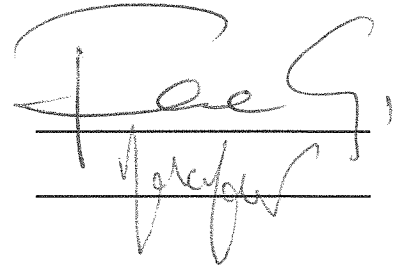


INFINEUM ITALIA S.r.l.
Stabilimento di Vado Ligure (SV)
Strada di Scorrimento, 2, 17047 Vado Ligure (SV)

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE**
ex art. 26 comma 3 del D. Lvo. 81/08 e s.m.i.

Redatto dall'RSPP: Luigi Ferracane

Emesso dal Datore di Lavoro: Marco Macciò



Two handwritten signatures are present, each written over a horizontal line. The top signature is 'Luigi Ferracane' and the bottom signature is 'Marco Macciò'.

Vado Ligure, 19 Dicembre 2013

Revisione 3

INDICE DEL DOCUMENTO

INDICE DEL DOCUMENTO.....	2
ALLEGATI.....	3
MODIFICHE AL DOCUMENTO	4
1. PREMESSA	5
2. CAMPO DI APPLICAZIONE.....	6
3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	7
4. DEFINIZIONI	7
5. DATI IDENTIFICATIVI	8
5.1 DATI GENERALI	8
6. INFORMAZIONI RELATIVE ALLO STABILIMENTO	8
6.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA	8
6.1.1 <i>Grafico dell'organizzazione</i>	8
6.1.2 <i>Procedure per l'attuazione delle misure di prevenzione dai rischi interferenziali</i>	8
6.2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	9
6.2.1 <i>Descrizione generale dello Stabilimento</i>	9
7. SOSTANZE DETENUTE IN STABILIMENTO.....	10
8. PIANO DI EMERGENZA DELLO STABILIMENTO	10
9. IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COINVOLTE NEL DUVRI	10
10. CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI.....	13
10.1 METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO EXXON-MOBIL	13
10.2 IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RICONDUCEBILI AGLI EVENTI INCIDENTALI ACCADUTI	13
10.3 SCHEDE DI VALUTAZIONE DI TUTTI I POTENZIALI RISCHI INTERFERENZIALI.....	14
10.4 SCHEDE DELLE MISURE DI PREVENZIONE A FRONTE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	14
10.5 CODIFICA DEI DATI RIPORTATI SULLE SCHEDE DEGLI ALLEGATI "A" E "B"	14
11. ESITO DELLE VERIFICHE ED AZIONI MIGLIORATIVE	15

ALLEGATI

ALLEGATO A SCHEDE PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

ALLEGATO B SCHEDE DELLE MISURE DI PRECAUZIONE A FRONTE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

ALLEGATO I MATRICE DEL RISCHIO

ALLEGATO II ANALISI EVENTI INCIDENTALI COLLEGATI A RISCHIO INTERFERENZIALI

ALLEGATO III ORGANIGRAMMA GENERALE DELLO STABILIMENTO

ALLEGATO IV LIFE SAVING RULES

MODIFICHE AL DOCUMENTO

Revisione	Data	Descrizione della modifica	Emessa da	Approvata da
Rev. 2	5 Settembre 2011	Aggiunta sezione Modifiche al documento	LF	MMC
		Editing minore degli allegati	LF	MMC
		Modifica nominativo RSPP	LF	MMC
Rev. 3	19 Dicembre 2013	<p>Revisione di premessa e campo di applicazione –</p> <p>Modifica ragione sociale di Infineum Italia</p> <p>Inserite nuove schede di rischio – mensa e manutenzione stampanti (sez. attività varie)</p> <p>Revisione parte 11 del documento – Esito delle verifiche ed azioni migliorative. Aggiornamento contestuale dell' Allegato II - analisi eventi 2010 - 2013</p> <p>Inserimento Allegato IV – “life saving rules”</p> <p>Riviste schede di rischio attività varie</p> <p>Riedizione della lista delle attività – inserimento data di aggiornamento delle singole valutazioni e documentazione di riferimento ricevuta dall' appaltatore (es. POS)</p> <p>Aggiunte schede G5 - Immagazzinamento materiali</p> <p>Minor editing del documento</p>	LF	MMC

1. **PREMESSA**

Il presente documento, redatto in conformità alle prescrizioni di cui all'articolo 26 comma 3 del D.Lgs 81/08 e s.m.i., si configura quale adempimento del Datore di Lavoro Committente per promuovere la cooperazione ed il coordinamento con le Imprese Appaltatrici operanti all'interno dello stabilimento Infineum Italia S.r.l., al fine di fornire le indicazioni operative e gestionali per predisporre le misure di prevenzione e protezione da adottare a fronte dei rischi interferenziali.

In linea con il sopra richiamato disposto, il presente documento contiene informazioni sui rischi interferenziali potenzialmente presenti all'interno dei luoghi di lavoro dello stabilimento Infineum Italia S.r.l., sito a Vado Ligure (SV) in Strada di scorrimento 2.

I rischi interferenziali, sono generati dalla sovrapposizione di attività tra lavoratori che rispondano a Datori di Lavoro diversi, ovvero quando si possa verificare un "contatto rischioso" tra tali soggetti per cui si renda necessario un coordinamento al fine di evitare che i rischi degli uni coinvolgano gli altri.

Tali rischi possono necessariamente essere valutati solo a seguito della ricezione di idonea documentazione che descriva i rischi che i vari appaltatori introducono all'interno dell'area di competenza di Infineum Italia Srl. con le loro specifiche attività.

Per questo motivo, il DUVRI viene integrato dal documento "informazioni su sicurezza e salute sul luogo di lavoro per le imprese appaltatrici", consegnato agli appaltatori in occasione della definizione o del rinnovo del contratto.

In linea di principio occorre mettere in relazione i rischi presenti sul luogo di lavoro in cui viene espletato il servizio o la fornitura in appalto con i rischi derivanti dalle attività espletate dalle Imprese Appaltatrici.

Pertanto i rischi interferenziali all'interno dello stabilimento possono essere generati dalle interferenze:

- tra le attività svolte dall'Infineum Italia con le attività eseguite dalle Imprese Appaltatrici, operanti all'interno del sito
oppure
- tra le attività eseguite dal personale di differenti Imprese Appaltatrici, che operino in condizioni di contemporaneità in una medesima area del sito.

Ulteriori importanti strumenti di valutazione ed informazione circa il rischio interferenziale sono individuati nei seguenti processi aziendali:

- I permessi di lavoro, i quali, redatti prima di effettuare attività in impianto, costituiscono la valutazione del rischio interferenziale dell'attività specifica nel momento e nel luogo di lavoro specifico
- La formazione degli appaltatori, i quali prima di accedere allo stabilimento e periodicamente sono sottoposti ad una sessione di training con verifica dell'apprendimento circa le seguenti tematiche principali:
 - Sistema di gestione della sicurezza aziendale – OIMS (Operations Integrity Management System)
 - Norme di sicurezza in impianto e "Life saving Rules" (regole "salvavita" – obbligatorie per chiunque acceda all'area di stabilimento)
 - dotazione standard DPI di stabilimento
 - Preparazione all'emergenza
 - Sostanze pericolose

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento si applica ai luoghi ed ai locali di lavoro dello stabilimento Infineum Italia S.r.l. (di seguito definita Committente), sito a Vado Ligure (SV) in Strada di Scorrimento 2, ed alle attività di servizio, di manutenzione e di ingegneria e costruzione eseguite all'interno del sito dalle imprese Appaltatrici.

Il presente DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali) ha lo scopo di fornire ai Datori di Lavoro delle imprese Appaltatrici, informazioni generiche sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro, di contesto e di tipo interferenziale, in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare in relazione alla propria attività.

I rischi interferenziali devono intendersi quelli derivanti dalle fasi di lavoro che, a causa della loro sovrapposizione ed interferenza (parziali o totali) possono creare pericoli per la salute e la sicurezza dei lavoratori dipendenti della Committente e/o delle imprese Appaltatrici.

Si ricorda che è comunque obbligo di ciascuna ditta appaltatrice per la quale Infineum Italia S.r.l. risulta essere committente, comunicare per iscritto i rischi legati alle attività oggetto dell'appalto. Infineum Italia S.r.l. sarà così in grado di poter rilevare i potenziali rischi interferenziali e condividere tali informazioni con le altre ditte appaltatrici operanti nella medesima area attraverso le modalità previste dalla legislazione vigente.

Il referente di tale comunicazione è l' RSPP di Infineum Italia S.r.l.

Al fine di ottemperare all' obbligo di informazione delle ditte fornitrici di materiali/prodotti chimici, i cui trasportatori accedono all' impianto fine della consegna delle stesse, Infineum Italia ha predisposto un sistema di formazione e qualifica dei conducenti degli automezzi con verifica finale rinnovata periodicamente.

Per lavori che comportano l'apertura di cantieri temporanei o mobili, rientranti nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs 81/08, si fa riferimento a quanto previsto dal medesimo Decreto, compresi quindi lo studio preventivo degli aspetti legati alla sicurezza in fase di progettazione, a carico delle figure previste, ed il rispetto della stessa normativa in fase di esecuzione.

E' possibile che all' interno dello stabilimento Infineum Italia Srl. siano presenti aree adibite a cantiere temporaneo così come definito dal Titolo IV del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. I rischi di interferenza potenzialmente generati all' interno ed all' esterno delle aree di cantiere, sono coperti della documentazione prevista dalla legislazione vigente (POS e PSC, ove previsto), pertanto fuori dal campo di applicazione del presente documento

3. *NORMATIVA DI RIFERIMENTO*

Principali normative di riferimento in materia di protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori:

- D. Lgs 81/2008 e s.m.i.;
- Legge 123/2007 (legge delega al Governo) le parti in vigore;
- Tutte le leggi e norme richiamate nelle suddette e nel testo del presente documento.

Principali norme di riferimento in materia di appalti

- Codice civile articoli 2222, 1559, 1655 e 1656.

4. *DEFINIZIONI*

Contratto di Somministrazione (Codice civile - articolo 1559):

La somministrazione è il contratto con il quale una parte si obbliga, verso il corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose.

Contratto di Appalto (Codice civile - articolo 1655):

L'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio, verso un corrispettivo in denaro.

Datore di Lavoro (D. Lgs 81/2008 – articolo 17)

Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che ha la responsabilità dell'impresa in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa.

Lavoratore autonomo (Codice civile – articolo 2222)

Persona che si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio, con lavoro prettamente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente.

Interferenza

Circostanza o condizione in cui si verifica un contatto che genera "rischio professionale" tra il personale del Datore di Lavoro Committente e personale dell' Impresa Appaltatrice, ovvero tra il personale delle diverse imprese Appaltatrici che si trovino ad operare a qualsiasi titolo, presso la stessa sede di lavoro.

Rischi interferenziali

Sono i rischi potenzialmente presenti nei luoghi di lavoro dove vengono svolte attività commissionate dal Datore di Lavoro Committente e che derivano dalle interferenze con e tra le attività effettuate a seguito della stipula di contratti di appalto o di somministrazione ad imprese appaltatrici.

5. DATI IDENTIFICATIVI

5.1 DATI GENERALI

Ragione sociale ed indirizzo

L'indirizzo della Società è:

INFINEUM ITALIA S.r.l.

Strada di Scorrimento, 2 – 17047 Vado Ligure (SV)

L'indirizzo dello Stabilimento è:

INFINEUM ITALIA S.r.l.

Strada di Scorrimento, 2 – 17047, Vado Ligure (SV)

6. INFORMAZIONI RELATIVE ALLO STABILIMENTO

6.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1.1 Grafico dell'organizzazione

L'Allegato III riporta l'organigramma generale dello Stabilimento

6.1.2 Procedure per l'attuazione delle misure di prevenzione dai rischi interferenziali

La raccolta delle procedure per l'attuazione "delle misure da realizzare" è presente nel programma DMS (disponibile per consultazione sulla rete aziendale); in tale programma sono presenti le principali procedure applicabili, elencate a titolo non esaustivo:

- OIMS Manual:
 - OIMS 6.2 (Permessi di lavoro);
 - OIMS 8.1 (Servizi forniti da terzi);
 - OIMS 10.1 (Piani di emergenza).
- Procedure critiche di sicurezza (SCP):
 - SCP 02 (Utilizzo dei dispositivi di protezione individuali);
 - SCP 09 (Procedura permessi di lavoro);
 - SCP 14 (Norme per gli addetti ai lavori su impianti elettrici);
 - SCP 25 (Procedura di qualifica e gestione delle imprese appaltatrici);
 - SPC 26 (Apertura delle apparecchiature di processo);
 - SCP 27 (Ingresso in spazi confinati).
- Procedure operative critiche (C.OPE):
 - C.OPE 25 (Utilizzo degli apparecchi radio ricetrasmittenti).
- Procedure di manutenzione critiche:
 - Tutte le procedure della raccolta;
- Procedure di manutenzione non critiche:
 - Tutte le procedure della raccolta;
- Piano di emergenza.

6.2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

6.2.1 Descrizione generale dello Stabilimento

Lo Stabilimento Infineum Italia S.r.l. di Vado Ligure, che rientra tra i siti industriali elencati nell'All. A al D. Lgs 334/99 in quanto utilizza alcune sostanze o categorie di sostanze (cloro, sostanze e preparati pericolosi per l'ambiente con frasi di rischio R50 ed R51/53) in quantitativi eccedenti le relative soglie previste dalla normativa, produce additivi ed ausiliari per l'industria dei lubrificanti, per l'industria dei combustibili e per l'industria in generale.

Nel ciclo produttivo sono utilizzati i seguenti processi:

- condensazione;
- esterificazione;
- alogenazione;
- fabbricazione dei derivati fosforati;
- distillazione;
- solubilizzazione;
- miscelazione;
- fabbricazione e trasformazione di derivati solforati.

I succitati prodotti sono essenzialmente costituiti da preparati liquidi ad alta viscosità che, aggiunti ad oli lubrificanti e combustibili, permettono di migliorarne le qualità e/o alcune proprietà specifiche.

Tali prodotti possono essere classificati chimicamente come composti organici neutri (esteri o sali di acidi organici), ossia composti polimerici modificati a medio peso molecolare e si possono raggruppare nelle seguenti categorie principali:

- disperdenti;
- detergenti/inibitori di corrosione;
- miglioratori di viscosità;
- antiossidanti/antiusura;
- antischiuma.

Tale produzione si articola su 4 linee produttive fondamentali denominate:

- Linea DISPERDENTI e similari;
- Linea NPS (antiossidanti/collanti);
- Linea ZINCHI (antiossidanti/antiusura) e similari;
- Linea di MISCELAZIONE e stoccaggio prodotti finiti.

7. SOSTANZE DETENUTE IN STABILIMENTO

L'elenco delle sostanze e dei prodotti utilizzati e fabbricati nello stabilimento è disponibile in rete sui programmi: InfoVado/Produzione/Elenco prodotti Vado e InfoVado/MSDS/Elenco SDS Laboratorio.

Le proprietà chimico-fisiche e tossicologiche delle sostanze ed dei prodotti sono riportate nelle schede di sicurezza disponibili in rete sul programma MSDS Viewer, accessibili a tutti i dipendenti dell'Infineum Italia ed agli appaltatori residenti.

Le informazioni di base sulle sostanze classificate pericolose dalla normativa UE sono elencate nel documento "Informazioni su sicurezza e salute sul luogo di lavoro per le imprese appaltatrici", che è parte integrante di ogni contratto stipulato da Infineum Italia S.r.l..

8. PIANO DI EMERGENZA DELLO STABILIMENTO

Il Piano di Emergenza dello Stabilimento è disponibile in rete ed accessibile a tutti i dipendenti della Infineum Italia ed agli appaltatori residenti..

Un estratto del Piano di Emergenza è incluso nel documento "Informazioni su sicurezza e salute sul luogo di lavoro per le imprese appaltatrici", parte integrante di ogni contratto stipulato dalla Infineum Italia.

9. IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COINVOLTE NEL DUVRI

Per identificare le attività regolamentate dal DUVRI eseguite dai dipendenti delle imprese Appaltatrici sono stati:

- Analizzati i Piani Operativi di sicurezza delle imprese Appaltatrici residenti (Società che operano all'interno dello stabilimento con continuità) – i POS, che includono la descrizione delle attività degli appaltatori, vengono esaminati a titolo di supporto alla valutazione del rischio interferenziale;
- Esaminate le informazioni risultanti dal processo di qualifica delle imprese appaltatrici, ove le stesse abbiano fornito informazioni rilevanti all'aggiornamento del DUVRI di Infineum Italia S.r.l.

La valutazione è stata condotta suddividendo le attività eseguite dalle imprese Appaltatrici per tipologia di lavori (es. Pulizie industriali e bonifiche, lavori civili ed idraulici, lavori meccanici ecc.).

Per ogni tipologia di lavoro sono state identificate le diverse attività eseguite (es. per i lavori civili ed idraulici sono state considerate le attività di scavo, realizzazione di opere in cemento armato, asfaltature ecc.).

Lo spettro dei lavori e delle specifiche attività rilevanti analizzate è risultato essere:

PULIZIE INDUSTRIALI E BONIFICHE

- Pulizie industriali (apparecchiature, strade, bacini, serbatoi);
- Bonifiche serbatoi;
- Ispezioni e pulizie del sistema fognario;
- Rimozione amianto;
- Lavaggi con acqua a media ed alta pressione;
- Lavaggi chimici.

COIBENTAZIONI

- Montaggio e smontaggio coibentazioni su tubazioni, condotte ed apparecchiature

PONTEGGI

- Montaggio e smontaggio ponteggi.

SABBIATURA E VERNICIATURA

- Sabbatura;
- Verniciatura a rullo o pennello

LAVORI CIVILI E IDRAULICI

- Scavi e/o sbancamenti con attrezzi manuali;
- Scavi e/o sbancamenti con mezzi meccanici e rinterri e livellamenti;
- Realizzazione di opere in cemento armato;
- Realizzazione di opere di demolizione;
- Realizzazione opere di asfaltatura;
- Realizzazione di muratura; intonaci; opere di finitura, esterne, e di raccordo;
- Realizzazione di muratura; intonaci; opere di finitura, esterne, e di raccordo;
- Realizzazione di massetti e pavimenti;
- Interventi su tetti e coperture;
- Realizzazione di intonaci interni od esterni in quota;
- Riparazione impianti fognari;
- Realizzazione di interventi di copertura degli edifici e di ripristino delle coperture

LAVORI ELETTRICI E STRUMENTALI

- Posa e smantellamento di linee elettriche e cavi;
- Interventi su quadri elettrici non in sotto-stazioni elettriche;
- Collegamento e scollegamento apparecchiature;
- Interventi nelle SSE;
- Interventi su impianti di illuminazione;
- Interventi su sistemi di controllo processo in campo.

OPERAZIONI ESEGUITE PRESSO LE OFFICINE DELLE IMPRESE APPALTATRICI

- Attività di movimentazione, sollevamento, carico e scarico materiali;
- Attività di prefabbricazione eseguite in officina;
- Carico e trasporto di materiali dall'officina in impianto a piè d'opera;
- Riparazioni eseguite in officina/taratura di attrezzature, apparecchiature, macchine e strumentazione.

LAVORI MECCANICI

- Montaggio e smontaggio apparecchiature e tubazioni;
- Estrazione od inserimento di scambiatori a fascio tubiero;
- Rimozione o posa in opera degli scambiatori a grafite;
- Inserimento e rimozione di dischi ciechi;
- Posa in opera ed interventi di manutenzione su carpenteria metallica;
- Lavori a freddo;
- Lavori a caldo;
- Movimentazione e trasporto apparecchiature e materiali con mezzi meccanici;
- Sollevamento di apparecchiature, tubazioni, attrezzature o parti di carpenteria con autogru;
- Eliminazione perdite su tubazioni;
- Interventi di manutenzione sui serbatoi;
- Interventi di manutenzione su pompe e compressori;
- Interventi di manutenzione e verifica su agitatori;
- Interventi di manutenzione e verifica su coclee

CONTROLLI NON DISTRUTTIVI

- Controlli radiografici;
- Controlli non distruttivi.

PROVE DI TENUTA

- Collaudi pneumatici;
- Collaudi idraulici.

ATTIVITA' VARIE

- Lavori di giardinaggio;
- Attività di pulizia degli uffici e degli infissi e vetri esterni;
- Circolazione automezzi;
- Attività di manutenzione impianti di condizionamento;
- Manutenzione carrelli elevatori;
- Servizio di disinfestazione e derattizzazione;
- Campionamento punti di emissione in ciminiera;
- Pulizia della vetreria dei Laboratori.
- Sostituzione toner e manutenzione fotocopiatrici
- Gestione mensa

10. CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

10.1 METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO EXXON-MOBIL

La magnitudo dei rischi interferenziali è stata calcolata utilizzando il metodo della matrice del rischio Exxon-Mobil (vedere Allegato I).

Questo metodo identifica sulla matrice la magnitudo di un rischio, classificandolo come Alto, Medio o Basso, in funzione della Probabilità (P) di accadimento dell'evento incidentale causato dal rischio in esame e dalla conseguenza potenziale (C), danno che tale rischio può procurare.

10.2 IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RICONDUCEBILI AGLI EVENTI INCIDENTALI ACCADUTI

La tabella in **Allegato II** analizza gli eventi incidentali (near miss inclusi) registrati dal Gennaio 2005 all' Ottobre 2010, che hanno coinvolto personale delle imprese Appaltatrici, il cui accadimento è risultato riconducibile a rischi interferenziali.

Tale tabella riporta per colonna:

1. La tipologia dei lavori (es. Lavori meccanici, Lavori di pulizie industriali e bonifiche ecc.);
2. Le attività collegate alla specifica tipologia di lavoro di cui alla colonna 1 (es. per i Lavori meccanici: attività di montaggio e smontaggio apparecchiature, manutenzione compressori e pompe ecc.);
3. I rischi interferenziali, che hanno causato gli eventi incidentali;
4. Il numero di eventi incidentali (near miss inclusi) accaduti durante l'esecuzione delle attività, riconducibili ai rischi di colonna 3;
5. Il numero delle attività (di colonna 2) eseguite in un anno;
6. Il numero di attività (di colonna 2) eseguite nel periodo considerato (2005 – 2010);
7. La frequenza di accadimento degli eventi incidentali.
8. La conseguenza potenziale dell'evento (nota: l'analisi degli eventi incidentali ha evidenziato che la quasi totalità di tali accadimenti non ha comportato conseguenze o ha comportato solo conseguenze minori per il personale coinvolto).
9. Posizionamento sulla matrice del rischio in funzione di Conseguenza e Probabilità (frequenza).

10. Magnitudo del rischio interferenziale (Alto, Medio o Basso, identificata sulla matrice del rischio).

10.3 SCHEDE DI VALUTAZIONE DI TUTTI I POTENZIALI RISCHI INTERFERENZIALI

Per ogni singola attività, eseguita da dipendenti delle imprese Appaltatrici, legata ad una specifica tipologia di lavoro è stata preparata una “scheda di valutazione dei rischi interferenziali” (vedere allegato A).

In ogni singola scheda sono riportati tutti i rischi interferenziali, potenzialmente riconducibili all’attività considerata, e per ogni rischio viene identificata la frequenza di accadimento, la conseguenza potenziale e la magnitudo del rischio.

Per la preparazione delle “schede di valutazione dei rischi interferenziali” sono stati analizzati i Piani di sicurezza delle imprese Appaltatrici permanenti e sono stati intervistati dipendente delle Committente e delle imprese Appaltatrici.

Le frequenze di accadimento, le conseguenze potenziale e la magnitudo dei rischi che nel periodo 2005 – 2010 hanno causato eventi incidentali, sono state ricavate dall’allegato II.

I rischi interferenziali che, nel periodo 2005 – 2010, non abbiano generato un evento incidentale sono stati classificati al livello di magnitudo minore (BASSO).

10.4 SCHEDE DELLE MISURE DI PREVENZIONE A FRONTE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Per ogni singola attività, eseguita da dipendenti delle imprese Appaltatrici, legata ad una specifica tipologia di lavoro è stata preparata una “scheda delle misure di prevenzione a fronte dei rischi interferenziali” (vedere allegato B).

In ogni singola scheda sono riportati, per tutti i rischi interferenziali, potenzialmente riconducibili all’attività considerata, le misure di prevenzione che dovranno essere adottate: dalla Committente, dall’impresa Appaltatrice esecutrice dell’attività e dalle altre imprese Appaltatrici potenzialmente oggetto di interferenza.

10.5 CODIFICA DEI DATI RIPORTATI SULLE SCHEDE DEGLI ALLEGATI “A” E “B”

Le schede degli allegati A e B riportano le medesime codifiche per ottenere una facile correlazione tra esse.

10.5.1 La diverse tipologie dei lavori sono codificate con una lettera:

<u>.....Lavoro</u>	<u>Codifica.</u>
√ Lavori di pulizia industriale e bonifica	Lettera A;
√ Lavori di coibentazione	Lettera B;
√ Ponteggi.....	Lettera C;

10.5.2 Le specifiche attività, caratteristiche di ogni tipologia di lavoro, sono codificate con la lettera che identifica il lavoro e da un numero progressivo.

Lavori di pulizie industriali e bonifiche (identificati dalla lettera A):

<u>.....Attività</u>	<u>Codifica.</u>
√ Pulizie industriali	Codice A.1

- √ Bonifiche serbatoi Codice A.2
- √ Ispezioni e pulizie del sistema fognario Codice A.3

10.5.3 I rischi interferenziali riconducibili ad ogni attività sono codificati con la lettera R seguita dalla lettera che identifica il lavoro, dal numero che identifica l'attività e da un secondo numero progressivo.

Lavori di "pulizie industriali e bonifiche" (identificati dalla lettera A) relativi all'attività di "Pulizie industriali" (identificata dal numero 1):

<u>.....</u> ..Rischio interferenziale .. <u>.....</u>	<u>.....Codifica.....</u>
√ Rilascio sostanza pericolosa in prossimità dell'area di lavoro	Codice RA.1.1
√ Rilascio sostanza pericolosa durante la bonifica	Codice RA.1.2
√ Contatto con schizzi o getti di acqua calda / vapore	Codice RA.1.3

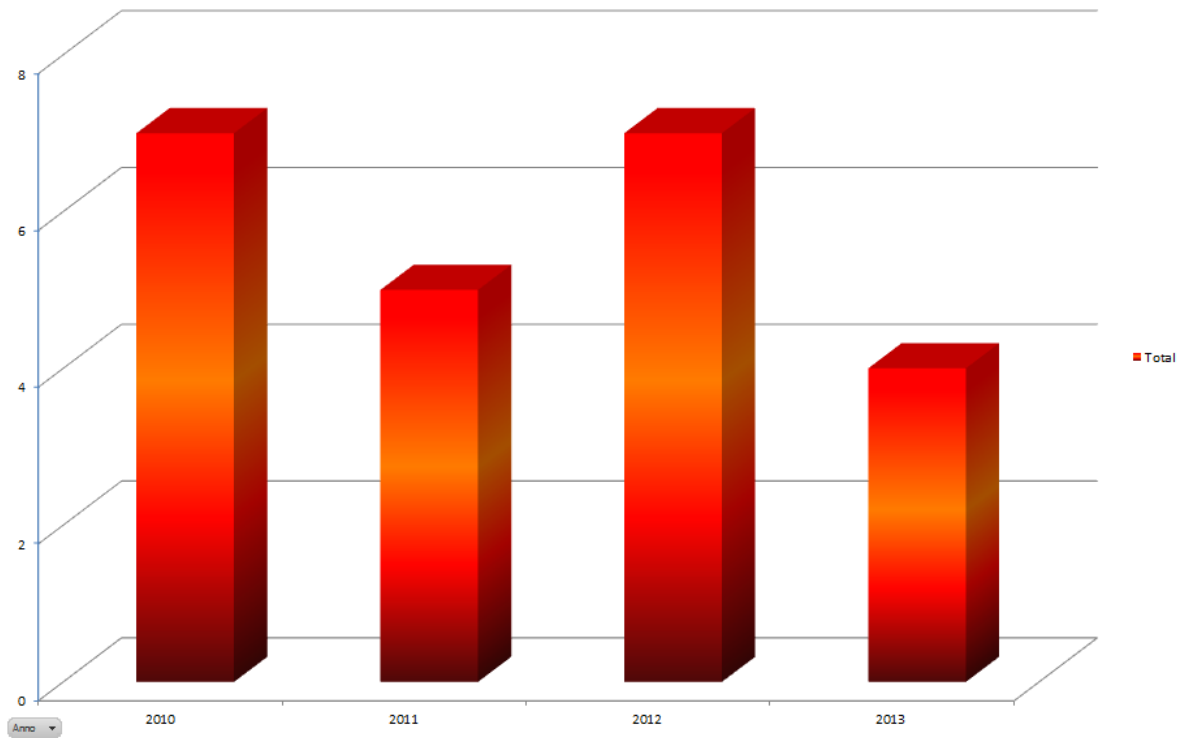
11. ESITO DELLE VERIFICHE ED AZIONI MIGLIORATIVE

Dall'analisi condotta sugli eventi dal 2010 al 2013, è risultato che i rischi causa di interferenze tra le attività condotte nello stabilimento dai dipendenti della Committente e delle imprese Appaltatrici sono risultati al valore minore (rischio Basso) ed intermedio (rischio **MEDIO**)

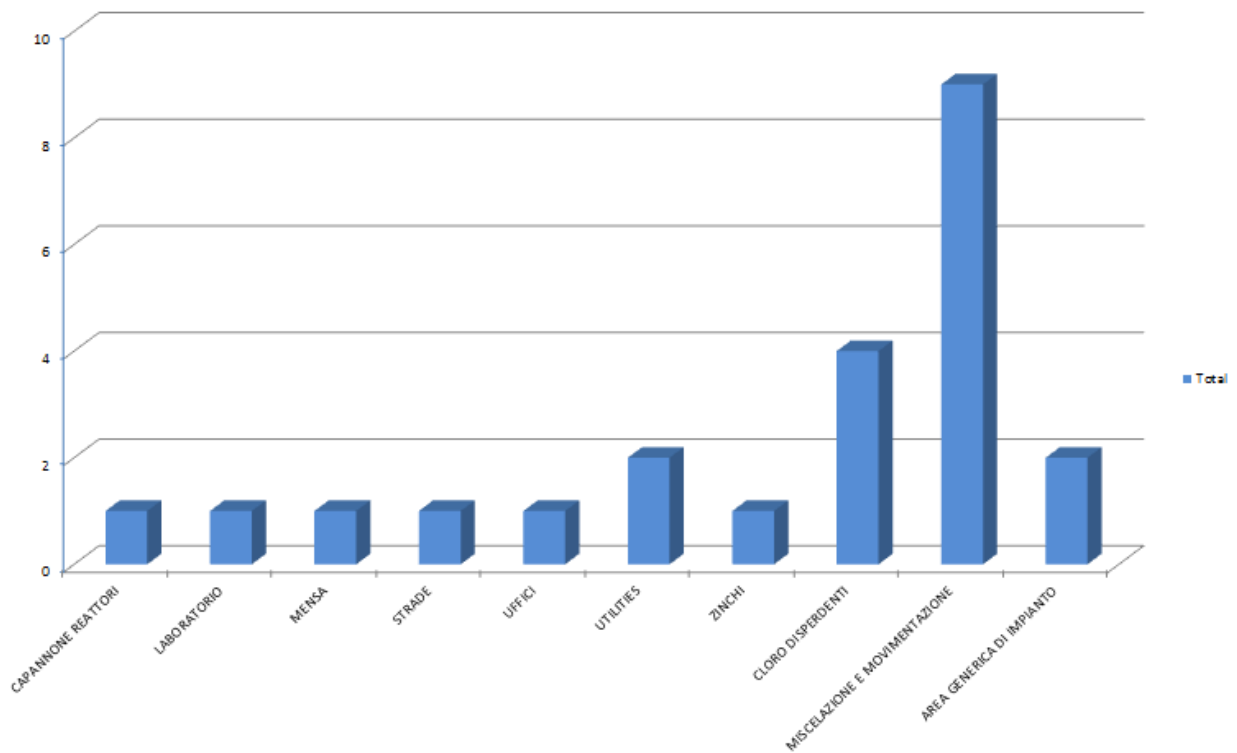
A seguire si propone un sunto degli eventi e delle misure di prevenzione, che riportiamo nella presente, affinché vengano tenute in debito conto dal personale appaltatore; il dettaglio delle stesse è reperibile all' interno dell' allegato II.

In aggiunta, si riportano nell' allegato IV le norme di sicurezza "salvavita" (life saving rules) a cui tutto il personale presente in impianto deve attenersi.

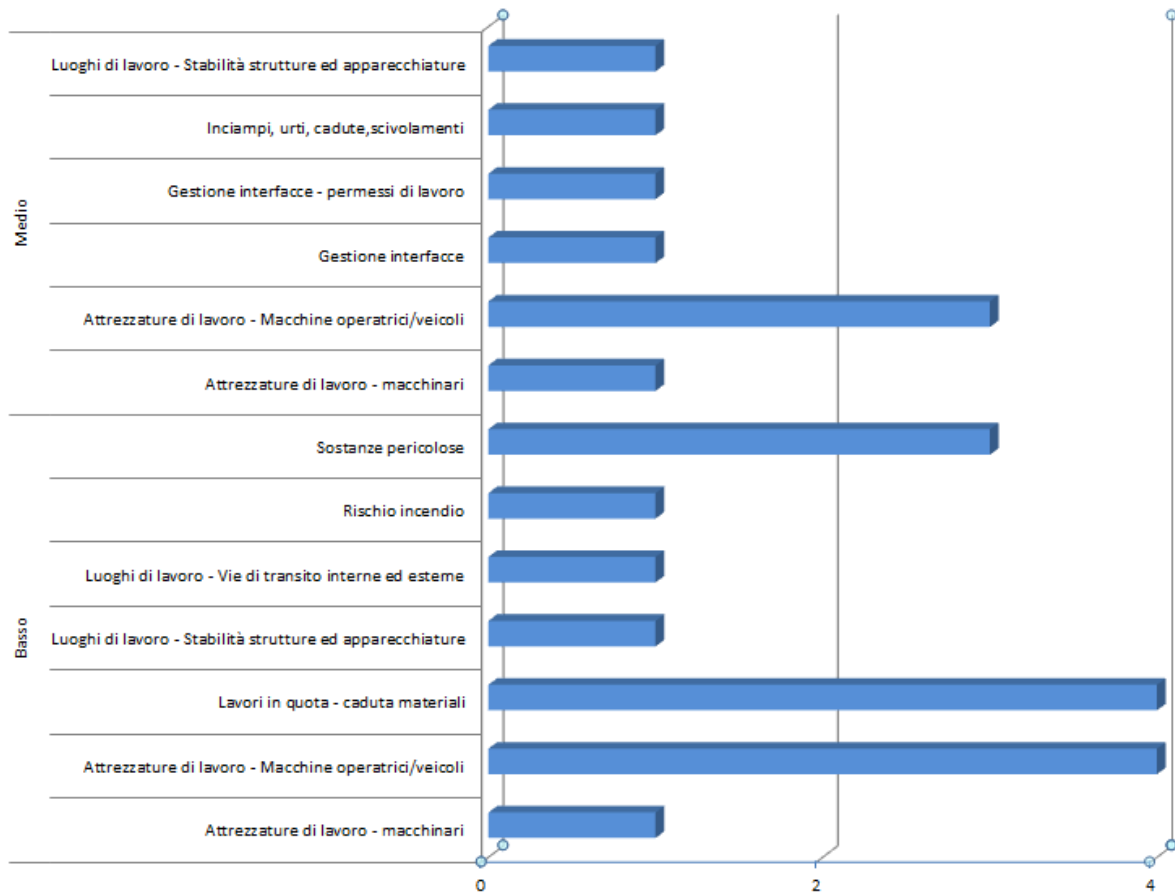
**Analisi del rischio interferenziale
Classificazione eventi 2010 - 2013
eventi per anno**



**Analisi del rischio interferenziale
Classificazione eventi 2010 - 2013
eventi per area di impianto**



Analisi del rischio interferenziale
Classificazione eventi 2010 - 2013
eventi per anno



Seguono le indicazioni di maggior rilievo tratte dall' analisi degli eventi, le quali, tra le altre, vanno considerate con maggior attenzione:

- **Indicazioni generali:**

- Ciascun lavoratore che opera in impianto è responsabile della propria sicurezza e di quella degli altri lavoratori.
- Leggere con attenzione il leaflet che viene consegnato all' ingresso, contenente le indicazioni generali di sicurezza e di emergenza
- Osservare sempre le regole salvavita di impianto (life saving rules) e le norme comportamentali di sito
- Attenersi scrupolosamente alle indicazioni del permesso di lavoro (es. lock out – tag out) ove applicabile
- In generale qualsiasi appaltatore/trasportatore che opera in impianto deve essere informato circa norme, rischi generici e specifici dell' area di lavoro. Per questo motivo sono predisposti sistemi di informazione con verifica dell' apprendimento cui deve sottoporsi chiunque operi in impianto.
- I mezzi che operano in impianto devono essere in perfetto stato di efficienza, così come le attrezzature di lavoro ed i macchinari utilizzati
- Infineum incoraggia la segnalazione di eventi pericolosi con particolare riferimento alle situazioni pericolose che non necessariamente si concretizzano in un evento incidentale (near miss). Fare riferimento al personale Infineum per la registrazione delle segnalazioni sull' apposito modulo

- Buona parte degli eventi interferenziali riguarda il **traffico veicolare e l' interazione uomo – mezzo di trasporto/mezzo operativo**, in special modo nell' area **miscelazione e carico/scarico prodotti** – occorre quindi porre la massima attenzione alle seguenti prescrizioni:
 - La velocità massima da tenere in impianto è fissata a 10 Km/h
 - Prestare particolare attenzione al traffico pedonale ed alle eventuali aree di cantiere temporaneo presenti in impianto
 - I mezzi in ingresso in impianto devono essere condotti da personale debitamente e costantemente formato ed addestrato al loro utilizzo.
 - Il personale che trasporta merci pericolose deve essere a conoscenza dei pericoli caratteristici della materia pericolosa trasportata ed avere a disposizione i relativi DPI richiesti dalla scheda di sicurezza del prodotto stesso
 - Le aree sono generalmente congestionate in relazione al numero, le dimensioni dei mezzi e delle strutture – occorre quindi porre la massima attenzione per evitare urti durante il transito e l' utilizzo dei mezzi all' interno del sito

- Alcuni eventi a carattere interferenziale riguardano il potenziale contatto con materie pericolose. Al fine di minimizzare i rischi di interferenza occorre sottolineare i seguenti aspetti:
 - Verificare preventivamente l' area o l' apparecchiatura prima di effettuare l' intervento – effettuare l' analisi preliminare del rischio (take 5) prima di operare
 - In caso si identifichi una situazione di pericolo, anche potenziale, non proseguire nelle attività e contattare il proprio capocantiere o il personale Infineum
 - Non compiere di propria iniziativa operazioni di competenza di Infineum (es. scollegamento del vapore durante gli scarichi) che possano causare rischio alla persona. In caso di dubbio coinvolgere sempre il personale Infineum.

- Alcuni eventi eseguiti in quota possono causare rischio interferenziale; in linea generale, quando si lavora in quota:
 - Accertarsi di aver indossato i dispositivi di protezione salvavita (es. imbragatura con cinture di sicurezza legati alle apposite linee vita disponibili)
 - Accertarsi che qualsiasi attrezzatura utilizzata in quota sia fissata/legata alla persona senza causare intralcio all' attività lavorativa (es. utensili manuali utilizzati in quota)

ALLEGATO A

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Ultimo aggiornamento: 12/11/2013

A) PULIZIE INDUSTRIALI E BONIFICHE	SCHEDA	AGGIORNAMENTO	RIFERIMENTI
- Pulizie industriali (apparecchiature, strade, bacini, serbatoi)	A.1	19/12/2013	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 002 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 013 (lavori in spazi angusti e confinati) POS Demont (2014) – Scheda S.AT 019 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 032
- Bonifiche serbatoi	A.2	19/12/2013	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 002 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 013 (lavori in spazi angusti e confinati)
- Ispezioni e pulizie del sistema fognario	A.3	19/12/2013	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 013 (lavori in spazi angusti e confinati) POS Demont (2014) – Scheda S.AT 019
- Rimozione amianto	A.4	19/12/2013	
- Lavaggi con acqua a media ed alta pressione	A.5	19/12/2013	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 013 (lavori in spazi angusti e confinati) POS Demont (2014) – Scheda S.AT 019
- Lavaggi chimici	A.6	19/12/2013	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 002 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 013 (lavori in spazi angusti e confinati) POS Demont (2014) – Scheda S.AT 019

B) COIBENTAZIONI	SCHEDA	AGGIORNAMENTO	RIFERIMENTI
- Coibentazione e scoibentazione di tubazioni, condotte ed apparecchiature	B.1	19/12/2013	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 026

C) PONTEGGI	SCHEDA	AGGIORNAMENTO	RIFERIMENTI
- Montaggio e smontaggio ponteggi	C.1	19/12/2013	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 012 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 013 (lavori in spazi angusti e confinati) POS Demont (2014) – Scheda S.AT 021

D) SABBIATURA E VERNICIATURA	SCHEDA	AGGIORNAMENTO	RIFERIMENTI
- Sabbiatura	D.1	19/12/2013	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 013 (lavori in spazi angusti e confinati)
- Verniciatura a rullo o pennello	D.2	19/12/2013	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 013 (lavori in spazi angusti e confinati)

E) LAVORI CIVILI E IDRAULICI	SCHEDA	AGGIORNAMENTO	RIFERIMENTI
- Scavi e/o sbancamenti con attrezzi manuali	E.1	19/12/2013	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 011 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 017
- Scavi e/o sbancamenti con mezzi meccanici e rinterri e livellamenti	E.2	19/12/2013	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 011 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 017
- Realizzazione di opere in cemento armato	E.3	19/12/2013	
- Realizzazione di opere di demolizione	E.4	19/12/2013	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 006
- Realizzazione opere di asfaltatura	E.5	19/12/2013	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 017
- Realizzazione di muratura; intonaci; opere di finitura, esterne, e di raccordo	E.6	19/12/2013	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 012
- Realizzazione di massetti e pavimenti	E.7	19/12/2013	
- Interventi su tetti e coperture	E.8	19/12/2013	
- Realizzazione di intonaci interni od esterni in quota	E.9	19/12/2013	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 012
- Riparazione impianti fognari	E.10	19/12/2013	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 011 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 012
- Realizzazione di interventi di copertura degli edifici e di ripristino delle coperture	E.11	19/12/2013	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 012

F) LAVORI ELETTRICI E STRUMENTALI	SCHEDA	AGGIORNAMENTO	RIFERIMENTI
- Posa e smantellamento di linee elettriche e cavi	F.1	19/12/2013	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 015 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 016 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 022
- Interventi su quadri elettrici non in SSE	F.2	19/12/2013	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 015 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 016

			POS Demont (2014) – Scheda S.AT 022
- Collegamento e scollegamento apparecchiature	F.3	19/12/2013	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 015 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 016 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 022 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 027
- Interventi nelle SSE	F.4	19/12/2013	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 014 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 015 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 016
- Interventi su impianti di illuminazione	F.5	19/12/2013	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 015 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 016 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 022
- Interventi su sistemi di controllo processo in campo	F.6	19/12/2013	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 002 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 015 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 016 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 022

G) OPERAZIONI ESEGUITE PRESSO LE OFFICINE DELLE IMPRESE APPALTATRICI	SCHEMA	AGGIORNAMENTO	RIFERIMENTI
- Attività di movimentazione, sollevamento, carico e scarico materiali	G.1	19/12/2013	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 007 (imbragatura) POS Demont (2014) – Scheda S.AT 018 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 023 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 028 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 029
- Attività di prefabbricazione eseguite in officina	G.2	19/12/2013	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 020 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 021 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 024 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 035
- Carico e trasporto di materiali dall'officina in impianto a piè d'opera	G.3	19/12/2013	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 018 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 023 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 028 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 029 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 035

- Riparazioni eseguite in officina/taratura di attrezzature, apparecchiature, macchine e strumentazione	G.4	19/12/2013	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 024 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 027 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 035
- Immagazzinamento materiali	G.5	19/12/2013	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 008 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 028

H) LAVORI MECCANICI	SCHEDA	AGGIORNAMENTO	RIFERIMENTI
- Montaggio e smontaggio apparecchiature e tubazioni	H.1	19/12/2013	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 002 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 012 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 026 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 032 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 040 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 041
- Estrazione od inserimento di scambiatori a fascio tubiero	H.2	19/12/2013	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 026 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 027
- Rimozione o posa in opera degli scambiatori a grafite	H.3	19/12/2013	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 026 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 027
- Inserimento e rimozione di dischi ciechi	H.4	19/12/2013	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 002 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 026
- Posa in opera ed interventi di manutenzione su carpenteria metallica	H.5	19/12/2013	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 012 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 022 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 026 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 041
- Lavori a freddo	H.6	19/12/2013	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 012 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 013 (lavori in spazi angusti e confinati) POS Demont (2014) – Scheda S.AT 026 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 032 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 040 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 041
- Lavori a caldo	H.7	19/12/2013	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 002 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 009 (lavori a fiamma ossiacetilenica) POS Demont (2014) – Scheda S.AT 012 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 013 (lavori in spazi angusti e confinati) POS Demont (2014) – Scheda S.AT 024 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 026

			POS Demont (2014) – Scheda S.AT 041
- Movimentazione e trasporto apparecchiature e materiali con mezzi meccanici	H.8	19/12/2013	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 007 (imbragatura) POS Demont (2014) – Scheda S.AT 028 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 029
- Sollevamento di apparecchiature, tubazioni, attrezzature o parti di carpenteria con autogru	H.9	19/12/2013	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 007 (imbragatura) POS Demont (2014) – Scheda S.AT 012 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 028 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 029 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 041
- Eliminazione perdite su tubazioni	H.10	19/12/2013	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 012 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 026 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 032 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 040
- Interventi di manutenzione sui serbatoi	H.11	19/12/2013	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 012 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 013 (lavori in spazi angusti e confinati)
- Interventi di manutenzione su pompe e compressori	H.12	19/12/2013	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 015 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 016 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 027
- Interventi di manutenzione e verifica su agitatori	H.13	19/12/2013	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 015 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 016 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 027
- Interventi di manutenzione e verifica su coclee	H.14	19/12/2013	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 015 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 016 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 027

I) CONTROLLI NON DISTRUTTIVI	SCHEDA	AGGIORNAMENTO	RIFERIMENTI
- Controlli radiografici	I.1	19/12/2013	
- Controlli non distruttivi	I.2	19/12/2013	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 004

L) PROVE DI TENUTA	SCHEDA	AGGIORNAMENTO	RIFERIMENTI
- Collaudi pneumatici	L.1	19/12/2013	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 003
- Collaudi idraulici	L.2	19/12/2013	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 040

M) ATTIVITA' VARIE	SCHEDA	AGGIORNAMENTO	RIFERIMENTI
- Lavori di giardinaggio	M.1	19/12/2013	
- Attività di pulizia degli uffici e degli infissi e vetri esterni	M.2	19/12/2013	
- Circolazione automezzi	M.3	19/12/2013	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 028 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 030
- Attività di manutenzione impianti di condizionamento	M.4	19/12/2013	
- Manutenzione carrelli elevatori	M.5	19/12/2013	
- Servizio di disinfestazione e derattizzazione	M.6	19/12/2013	
- Campionamento punti di emissione in ciminiera	M.7	19/12/2013	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 012
- Pulizia della vetreria dei Laboratori	M.8	19/12/2013	
- Sostituzione toner e manutenzione fotocopiatrici	M.9	19/12/2013	
- Gestione mensa	M.10	19/12/2013	

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	A	PULIZIE INDUSTRIALI E BONIFICHE
Attività	A.1	Pulizie industriali (apparecchiature, strade, bacini serbatoi)
Descrizione	<p>Operazioni di pulizia di apparecchiature industriali, strade, bacini di contenimento, aree di impianto.</p> <p>La rimozione dei prodotti oleosi può essere effettuata tramite assorbimento con sepiolite, successiva asportazione meccanica e posizionamento in appositi contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti industriali.</p> <p>In alternativa, o in alcuni casi congiuntamente, l'area da pulire viene irrorata con solvente, quindi si interviene con getti d'acqua dell'idropulitrice o con getti di acqua e vapore dell'impianto, convogliando le emulsioni, tramite la rete fognaria, all'impianto di trattamento delle acque.</p>	
Attrezzature utilizzate	Idropulitrice, manichette acqua-vapore dell'impianto, attrezzatura manuale per pulizie.	
Sostanze pericolose utilizzate	Sostanze in apparecchiature, strade, bacini o serbatoi che potrebbero reagire pericolosamente con: Acqua - vapore, solvente.	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2010)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RA1.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RA1.2	Rischio di rilascio di sostanza pericolosa durante la bonifica (include la diminuzione dell'atmosfera di ossigeno correlata o lo sviluppo di atmosfere esplosive, tossiche, nocive o asfissianti a seconda dello scenario - il PdL specifico rappresenta l'analisi di dettaglio del rischio interferenziale).	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RA1.3	Rischio contatto con schizzi e getti di acqua calda - vapore.	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RA1.4	Rischio inciampo per la presenza di manichette nelle aree di lavoro e di transito.	- 5 Eventi incidentali - 15600 operazioni - 6,9 E-05 eventi incidentali per operazione	- Danno minore	- Rischio BASSO - Posizione sulla matrice del rischi: C / IV
RA1.5	Rischio di scivolamento e caduta a livello per la presenza sulla pavimentazione di acqua e materiale rimosso nell'operazione.	- 1 Evento incidentale - 15600 operazioni - 3,2 E-04 eventi incidentali per operazione	- Danno minore	- Rischio BASSO - Posizione sulla matrice del rischi: D / IV
RA1.6	Rischio caduta dall'alto nel caso di operazioni in quota (es. stappamento linee Clean Air).	- Nessun evento incidentale,	- Danno molto grave	- Rischio BASSO
RA1.7	Rischio caduta materiali dall'alto.	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RA1.8	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	A	PULIZIE INDUSTRIALI E BONIFICHE
Attività	A.2	Bonifiche serbatoi
Descrizione	<p>Aereazione del serbatoio per spiazzare gli eventuali vapori/gas presenti, esecuzione delle prove ambientali, bonifica del serbatoio in conformità con le prescrizioni della procedura critica di sicurezza dedicata.</p> <p>Rimozione meccanica di eventuali morchie o residui solidi di prodotto presenti sul fondo del serbatoio.</p> <p>Lavaggio interno delle pareti e del tetto del serbatoio con getti di acqua in pressione, utilizzando un ugello rotante o una lancia (in questo secondo caso gli operatori dirigono, con la lancia, il getto verso l'interno del serbatoio, posizionandosi: o in prossimità del passo d'uomo, o dall'alto attraverso un bocchello posizionato sul tetto).</p> <p>Rimozione dell'acqua di lavaggio sporca che viene pompata inserendo il tubo flessibile dell'autospurgo attraverso il passo d'uomo; i primi quantitativi di acqua eprodotto sono raccolti in "cubi" e vengono scaricati nell'F03 (slop), quando l'acqua risulta più pulita viene drenata direttamente in fogna (utilizzando la pompa dell'autospurgo) per essere inviata all'impianto WWT.</p> <p>Finiture con utilizzo, se necessario, di solvente (iniettato per mezzo di nebulizzatori).</p>	
Attrezzature utilizzate	Autospurgo, ugello rotante, nebulizzatori per iniettare il solvente, attrezzi manuali per pulizie.	
Sostanze pericolose utilizzate	Sostanze all' interno dei serbatoi che potrebbero reagire pericolosamente con: Acqua - vapore, solvente.	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2010)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RA2.1	Rischio contatto con schizzi e getti di acqua calda - vapore.	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RA2.2	Rischio di sviluppo di nebbie - vapori (include la diminuzione dell' atmosfera di ossigeno correlata o lo sviluppo di atmosfere esplosive, tossiche, nocive o asfissianti a seconda dello scenario il PdL specifico rappresenta l' analisi di dettaglio del rischio interferenziale).	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RA2.3	Rischio di contatto con tracce di prodotto / fondami.	- 2 Eventi incidentali - 144 operazioni - 6,9 E-03 eventi incidentali per operazione	- Danno minore	- Rischio BASSO - Posizione sulla matrice dei rischi: B / IV
RA2.4	Rischio inciampo per presenza di manichette nelle aree di lavoro e di transito.	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RA2.5	Rischio di scivolamento e caduta a livello per la presenza nell'area limitrofa al serbatoio di acqua e materiale rimosso nell'operazione.	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RA2.6	Rischio di scivolamento e caduta a livello sul fondo del serbatoio per la presenza di residui di prodotto.	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RA2.7	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	A	PULIZIE INDUSTRIALI E BONIFICHE
Attività	A.3	Ispezioni e pulizie del sistema fognario.
Descrizione	Apertura dei pozzetti fognari, pulizia mediante autosurgito, ingresso per ispezione (dopo che sono state eseguite le prove ambientali).	
Attrezzature utilizzate	Autosurgito, attrezzatura manuale per le pulizie.	
Sostanze pericolose utilizzate	Possibili tracce di sostanze - prodotti interagenti con prodotto utilizzato per le pulizie	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2010)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RA3.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro (include la diminuzione dell'atmosfera di ossigeno correlata o lo sviluppo di atmosfere esplosive, tossiche, nocive o asfissianti a seconda dello scenario - il PdL specifico rappresenta l'analisi di dettaglio del rischio interferenziale).	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RA3.2	Rischio contatto con schizzi e getti di acqua ad alta pressione.	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RA3.3	Rischio, durante l'ispezione, di contatto con tracce di prodotto o di inalazione di nebbie e vapori.	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RA3.4	Rischio inciampo per : presenza di manichette nelle aree di lavoro e di transito.	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RA3.5	Rischio di scivolamento e caduta a livello per la presenza sulla pavimentazione di acqua e materiale rimosso nell'operazione.	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RA3.6	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine dell'impresa esecutrice.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO
RA3.7	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	A	PULIZIE INDUSTRIALI E BONIFICHE
Attività	A.4	Rimozione amianto
Descrizione	Interventi di rimozione delle centine di amianto (non a vista) posizionate circolarmente sotto al lamierino di coibentazione dei vecchi serbatoi in corrispondenza della discontinuità delle matassine di lana di roccia.	
Attrezzature utilizzate	Attrezzature manuali, ponteggi, piattaforme.	
Sostanze pericolose utilizzate	Amianto compatto	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2010)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RA4.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro (include la diminuzione dell'atmosfera di ossigeno correlata o lo sviluppo di atmosfere esplosive, tossiche, nocive o asfissianti a seconda dello scenario - il PdL specifico rappresenta l'analisi di dettaglio del rischio interferenziale).	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RA4.2	Rischio inalazione di polveri di amianto.	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RA4.3	Rischio, di tagli, abrasioni o lesioni durante la rimozione del lamierino.	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RA4.4	Rischio caduta dall'alto nel caso di operazioni in quota.	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RA4.5	Rischio caduta materiali dall'alto.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO
RA4.6	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	A	PULIZIE INDUSTRIALI E BONIFICHE
Attività	A.5	Lavaggi con acqua a media ed alta pressione
Descrizione	Disintasamento, disincretazione e pulizia di tubazioni, condotte, fasci tubieri ecc. mediante l'utilizzo di acqua in pressione pompata lungo un tubo flessibile, terminante con un ugello.	
Attrezzature utilizzate	Autospurgo, attrezzatura manuale per le pulizie.	
Sostanze pericolose utilizzate	Sostanze che potrebbero reagire pericolosamente con acqua ad alta e media pressione	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2010)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RA5.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro (include la diminuzione dell'atmosfera di ossigeno correlata o lo sviluppo di atmosfere esplosive, tossiche, nocive o asfissianti a seconda dello scenario il PdL specifico rappresenta l'analisi di dettaglio del rischio interferenziale).	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RA5.2	Rischio contatto con schizzi e getti di acqua ad alta pressione.	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RA5.3	Rischio caduta dall'alto nel caso di operazioni in quota (es. stappamento linee Clean Air).	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RA5.4	Rischio caduta materiali dall'alto nel caso di operazioni in quota (es. stappamento linee Clean Air).	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RA5.5	Rischio inciampo per : presenza di manichette nelle aree di lavoro e di transito.	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RA5.6	Rischio di scivolamento e caduta a livello per la presenza sulla pavimentazione di acqua e materiale rimosso nell'operazione.	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RA5.7	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine dell'impresa esecutrice.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO
RA5.8	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO

INFINEUM ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Vado Ligure
Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

ALLEGATO A

Categoria	A	PULIZIE INDUSTRIALI E BONIFICHE
Attività	A.6	Lavaggi chimici
Descrizione	Lavaggi di apparecchiature , vasche ecc. mediante l'utilizzo di soluzioni chimiche.	
Attrezzature utilizzate	Motopompa, manichette, sistemi di miscelazione e ricircolo, contenitori degli additivi e delle soluzioni di lavaggio, attrezzi manuali.	
Sostanze pericolose utilizzate	Sostanze all' interno dei serbatoi che potrebbero reagire pericolosamente con: Soluzioni di lavaggio (acide o basiche) ed additivi per la loro preparazione.	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2010)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RA6.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro (include la diminuzione dell' atmosfera di ossigeno correlata o lo sviluppo di atmosfere esplosive, tossiche, nocive o asfissianti a seconda dello scenario - il PdL specifico rappresenta l' analisi di dettaglio del rischio interferenziale).	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RA6.2	Presenza recipienti contenenti sostanze pericolose.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO
RA6.3	Rischio contatto con schizzi e getti delle soluzioni di lavaggio.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO
RA6.4	Cedimento della manichetta per rottura del collegamento all'apparecchiatura od urto/schiacciamento della medesima.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO
RA6.5	Urto contro la manichetta in caso di rottura (colpo di frusta).	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RA6.6	Inciampo sulla manichetta nel caso in cui la medesima attraversi un area di passaggio.	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RA6.7	Proiezione di frammenti nel caso di cedimento di guarnizioni, manichette.	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RA6.8	Rischio di scivolamento e caduta a livello per la presenza sulla pavimentazione di acqua e materiale rimosso nell'operazione.	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RA6.9	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine dell'impresa esecutrice.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO
RA6.10	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	B	COIBENTAZIONI
Attività	B.1	Coibentazione e scoibentazione di tubazioni, condotte ed apparecchiature.
Descrizione	Prelievo del materiale dall'area di stoccaggio e trasporto a pie d'opera; delimitazione dell'area di lavoro; rimozione del lamierino metallico e del materiale isolante; raccolta differenziata del materiale di risulta; taglio, dimensionamento ed applicazione del materiale isolante (lana di roccia); montaggio del lamierino metallico mediante viti autofilettanti e/o rivetti; pulizia dell'area.	
Attrezzature utilizzate	Autocarro, utensili ed attrezzature manuali, utensili a batteria, ponteggi mobili e fissi, piattaforma sviluppabile, scale.	
Sostanze pericolose utilizzate	Lana di roccia.	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2010)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RB1.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RB1.2	Caduta dall'alto (caduta nel piano sottostante attraverso l'appertura della scala).	- 1 evento incidentale. - 7800 operazioni. - 1,3 E-04 eventi incidentali per operazione.	- Danno medio	- Rischio MEDIO - Posizione sulla matrice del rischio: C/III
RB1.3	Caduta materiali dall'alto.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO
RB1.4	Possibile dispersione in aria di fibre di materiale coibente.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO
RB1.5	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO
RB1.6	Incidenti causati dagli automezzi durante il trasporto dei materiali nell'area di lavoro.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	C	PONTEGGI
Attività	C.1	Montaggio e smontaggio ponteggi
Descrizione	Prelievo ponteggi dall'area di stoccaggio, delimitazione dell'area di montaggio, trasporto a pie d'opera, montaggio ponteggio, smontaggio ponteggio al completamento dei lavori, trasporto ponteggio nell'area di stoccaggio.	
Attrezzature utilizzate	Autocarro, carrello elevatore, attrezzature di sollevamento, utensili ed attrezzature manuali, scale, elementi di ponteggi metallici.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2010)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RC1.1	Presenza sostanze pericolose (ponteggi in spazi confinati).	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RC1.2	Rilascio sostanze pericolose in prossimità del ponteggio.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO
RC1.3	Caduta dall'alto.	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RC1.4	Caduta materiali dall'alto.	- 1 Evento incidentale - 3120 operazioni - 3,2 E-04 eventi incidentali per operazione	- Danno minore	- Rischio BASSO - Posizione sulla matrice del rischio: C / IV
RC1.5	Urti, colpi, impatti.	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RC1.6	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO
RC1.7	Incidenti causati dagli automezzi durante il trasporto dei materiali nell'area di lavoro.	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RC1.8	Urti di automezzi contro i ponteggi	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO

INFINEUM ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Vado Ligure

ALLEGATO A

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	D	SABBIATURA E VERNICIATURA
Attività	D.1	Sabbiatura
Descrizione	Disincrostazione di apparecchiature, strutture, linee e manufatti l'area mediante sabbiatura ad alta pressione.	
Attrezzature utilizzate	Sabbiatrice ed utensili manuali..	
Sostanze pericolose utilizzate	Silice	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2010)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RD1.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RD1.2	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota.	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RD1.3	Caduta materiali dall'alto.	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RD1.4	Possibile dispersione in aria di polveri e fibre.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO
RD1.5	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine dell'impresa esecutrice..	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO
RD1.6	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO

INFINEUM ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Vado Ligure

ALLEGATO A

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	D	SABBIATURA E VERNICIATURA
Attività	D.2	Verniciatura a rullo o pennello
Descrizione	Applicazione di vernice epossidica su manufatti, strutture e carpenterie mediante rullo o pennello.	
Attrezzature utilizzate	Pennelli, rulli ed utensili manuali.	
Sostanze pericolose utilizzate	Prodotti per la verniciatura	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2010)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RD2.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RD2.2	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota.	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RD2.3	Caduta materiali dall'alto.	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RD2.4	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO

INFINEUM ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Vado Ligure

ALLEGATO A

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	E	LAVORI CIVILI E IDRAULICI
Attività	E.1	Scavi e/o sbancamenti con attrezzi manuali
Descrizione	Esecuzione di scavi con utensili ed attrezzi manuali.	
Attrezzature utilizzate	Utensili ed attrezzi manuali	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2010)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RE1.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RE1.2	Caduta in profondità.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO
RE1.3	Contatto con cavi elettrici	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RE1.4	Illuminazione carente all'interno dello scavo	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RE1.5	Polveri generate dalle operazioni di scavo	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RE1.6	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO

INFINEUM ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Vado Ligure

ALLEGATO A

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	E	LAVORI CIVILI E IDRAULICI
Attività	E.2	Scavi e/o sbancamenti con mezzi meccanici e rinterri e livellamenti
Descrizione	Esecuzione di scavi con mezzi meccanici ed attività di ripristino di scavi.	
Attrezzature utilizzate	Utensili ed attrezzi manuali, martello pneumatico, macchine opeatrici.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2010)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RE2.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RE2.2	Caduta in profondità.	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RE2.3	Contatto con cavi elettrici	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RE2.4	Illuminazione carente all'interno dello scavo	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RE2.5	Polveri generate dalle operazioni di scavo	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RE2.6	Rischio di contatto con gas /vapori di agenti chimici (es Idrocarburi), per scavi con profondità maggiore di 1,5 m.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO
RE2.7	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine dell'impresa esecutrice..	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO
RE2.8	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	E	LAVORI CIVILI E IDRAULICI
Attività	E.3	Realizzazione di opere in cemento armato.
Descrizione	Preparazione, delimitazione e sgombero dell'area; preparazione e posa casserature; lavorazione e posa armature metalliche; getto calcestruzzo; disarmo delle casserature; pulizia e movimentazione casserature.	
Attrezzature utilizzate	Autopompa, autobetoniera, sega circolare, gru, casseri, ponteggi ed attrezzi manuali.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2010)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RE3.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RE3.2	Ferita per presenza di materiali (es chiodi, schegge, ferri d'armatura).	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RE3.3	Presenza momentanea di ferri di armature sporgenti.	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RE3.4	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota.	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RE3.5	Caduta materiali dall'alto.	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RE3.6	Caduta di carichi dall'alto	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO
RE3.7	Proiezione di schegge durante l'utilizzo della sega circolare.	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RE3.8	Incidenti causati dagli dalle macchine operatrici o degli automezzi durante il trasporto dei materiali nell'area di lavoro.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO
RE3.9	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine dell'impresa esecutrice..	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO
RE3.10	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	E	LAVORI CIVILI E IDRAULICI
Attività	E.4	Realizzazione di opere di demolizione.
Descrizione	Preparazione, delimitazione e sgombero dell'area; accertamenti ed assaggi delle strutture; preparazione e percorsi e depositi; movimentazione automezzi, macchine operatrici e impianti di sollevamento; formazione ponteggi, piattaforme e piani di lavoro; demolizione di edifici e strutture e rimozione materiali di risulta; eventuale risanamento provvisorio e puntellamento della struttura da salvaguardare.	
Attrezzature utilizzate	Martello demolitore, macchine operatrici, sega circolare, gru, automezzi, attrezzi manuali.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2010)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RE4.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RE4.2	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota.	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RE4.3	Caduta materiali dall'alto.	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RE4.4	Caduta di carichi pesanti	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO
RE4.5	Proiezione di schegge durante l'utilizzo della sega circolare.	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RE4.6	Rischio inalazione di polveri generate dalla demolizione.	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RE4.7	Incidenti causati dagli dalle macchine operatrici o degli automezzi durante il trasporto dei materiali nell'area di lavoro.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO
RE4.8	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine dell'impresa esecutrice..	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO
RE4.9	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO

INFINEUM ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Vado Ligure

ALLEGATO A

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	E	LAVORI CIVILI E IDRAULICI
Attività	E.5	Realizzazione opere di asfaltatura
Descrizione	Preparazione, delimitazione e sgombero dell'area; preparazione della pavimentazione; lavorazione e posa dell'asfalto; pressatura con rullo compressore.	
Attrezzature utilizzate	Autocarri con ribaltabili, macchine operatrici, caldaia semovente, rullo compressore ed attrezzi manuali.	
Sostanze pericolose utilizzate	Asfalto	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2010)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RE5.1	Contatto con superfici calde di macchine e/o con materiali caldi.	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RE5.2	Incidenti causati dagli dalle macchine operatrici o degli automezzi durante il trasporto dei materiali nell'area di lavoro.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO
RE5.3	Presenza di fumi generati dalla stesura dell'asfalto.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO
RE5.4	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine dell'impresa esecutrice..	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO
RE5.5	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	E	LAVORI CIVILI E IDRAULICI
Attività	E.6	Realizzazione di muratura; intonaci; opere di finitura, esterne, e di raccordo.
Descrizione	Preparazione, delimitazione e sgombero dell'area; tracciamenti; predisposizione letto di appoggio; movimentazione macchine operatrici e di sollevamento; formazione ponteggi, piattaforme e piani di lavoro; protezione delle aperture verso il vuoto; confezionamento malte ed intonaci; posa laterizi; formazione intonaci; stesura malte polveri e vernici; posa serramenti e ringhiere; allacciamenti; sistemazione aree esterne; pulizia e movimentazione dei residui.	
Attrezzature utilizzate	Autocarri, gru e altri mezzi di sollevamento; molazze, sega circolare ed attrezzi manuali.	
Sostanze pericolose utilizzate	Cemento	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2010)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RE6.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RE6.2	Caduta di carichi dall'alto	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO
RE6.3	Caduta materiali dall'alto.	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RE6.4	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota.	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RE6.5	Proiezione di schegge durante l'utilizzo della sega circolare.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO
RE6.6	Rischio inalazione di polveri di cemento.	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RE6.7	Incidenti causati dagli automezzi durante il trasporto dei materiali nell'area di lavoro.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO
RE6.8	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine dell'impresa esecutrice..	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO
RE6.9	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	E	LAVORI CIVILI E IDRAULICI
Attività	E.7	Realizzazione di massetti e pavimenti.
Descrizione	Realizzazione di massetti in calcestruzzo come sottofondo per pavimenti e successiva posa in opera di pavimenti di varia natura (pietra, gres, clinker, ceramici) con letto di malta di cemento o con collante specifico.	
Attrezzature utilizzate	Automezzi per il trasporto dei materiali, mezzi di sollevamento; molazze, taglierina elettrica ed attrezzi manuali.	
Sostanze pericolose utilizzate	Cemento, collanti.	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2010)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RE7.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RE7.2	Caduta di carichi dall'alto	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO
RE7.3	Caduta materiali dall'alto.	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RE7.4	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota.	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RE7.5	Urti contro ostacoli fissi per opere non ancora completate.	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RE7.6	Scivolamento od inciampo per la presenza di superfici irregolari nell'area di cantiere.	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RE7.7	Rischio inalazione di polveri di cemento.	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RE7.8	Incidenti causati degli automezzi durante il trasporto dei materiali nell'area di lavoro.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO
RE7.9	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine dell'impresa esecutrice..	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO
RE7.10	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	E	LAVORI CIVILI E IDRAULICI
Attività	E.8	Interventi su tetti e coperture.
Descrizione	Realizzazione o rifacimenti di tetti, manti di copertura e/o impermealizzazione, canne fumarie, cornicioni e lucernai.	
Attrezzature utilizzate	Automezzi per il trasporto dei materiali, mezzi di sollevamento ed attrezzi manuali.	
Sostanze pericolose utilizzate	Cemento, collanti.	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2010)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RE8.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RE8.2	Caduta di carichi dall'alto	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO
RE8.3	Caduta materiali dall'alto.	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RE8.4	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota.	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RE8.5	Incidenti causati dagli automezzi durante il trasporto dei materiali nell'area di lavoro.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO
RE8.6	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO

INFINEUM ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Vado Ligure

ALLEGATO A

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	E	LAVORI CIVILI E IDRAULICI
Attività	E.9	Realizzazione di intonaci interni od esterni in quota.
Descrizione	Realizzazione di opere di intonacatura sia interna che esterna eseguite in quota su superfici verticali o orizzontali.	
Attrezzature utilizzate	Mezzi di sollevamento, molazza, attrezzi manuali.	
Sostanze pericolose utilizzate	Cemento.	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2010)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RE9.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RE9.2	Caduta materiali dall'alto.	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RE9.3	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota.	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RE9.4	Rischio inalazione di polveri di cemento.	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RE9.5	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine dell'impresa esecutrice..	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO
RE9.6	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO

INFINEUM ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Vado Ligure

ALLEGATO A

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	E	LAVORI CIVILI E IDRAULICI
Attività	E.10	Riparazione impianti fognari
Descrizione	Preparazione, delimitazione e sgombero dell'area; movimentazione macchine operatrici, realizzazione di tracce e fori; posa in opera di tubazioni in PVC o polietilene ad alta densità.; pulizia e movimentazione dei residui.	
Attrezzature utilizzate	Scanalatori, trapani a rotopercolazione, collanti per PVC, attrezzi manuali.	
Sostanze pericolose utilizzate	Collanti per PVC	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2010)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RE10.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RE10.2	Caduta per presenza di aperture sulla pavimentazione.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO
RE10.3	Utilizzo di collanti	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RE10.4	Rischio inalazione di polveri generate da scanalatori, trapani ecc...	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RE10.5	Incidenti causati dagli dalle macchine operatrici o degli automezzi durante il trasporto dei materiali nell'area di lavoro.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO
RE10.6	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine dell'impresa esecutrice..	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO
RE10.7	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO

INFINEUM ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Vado Ligure

ALLEGATO A

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	E	LAVORI CIVILI E IDRAULICI
Attività	E.10	Riparazione impianti fognari
Descrizione	Preparazione, delimitazione e sgombero dell'area; movimentazione macchine operatrici, realizzazione di tracce e fori; posa in opera di tubazioni in PVC o polietilene ad alta densità.; pulizia e movimentazione dei residui.	
Attrezzature utilizzate	Scanalatori, trapani a rotopercolazione, collanti per PVC, attrezzi manuali.	
Sostanze pericolose utilizzate	Collanti per PVC	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2010)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RE10.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RE10.2	Caduta per presenza di aperture sulla pavimentazione.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO
RE10.3	Utilizzo di collanti	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RE10.4	Rischio inalazione di polveri generate da scanalatori, trapani ecc...	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RE10.5	Incidenti causati dagli dalle macchine operatrici o degli automezzi durante il trasporto dei materiali nell'area di lavoro.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO
RE10.6	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine dell'impresa esecutrice..	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO
RE10.7	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO

INFINEUM ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Vado Ligure

ALLEGATO A

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	E	LAVORI CIVILI E IDRAULICI
Attività	E11	Realizzazione di interventi di copertura degli edifici e di ripristino delle coperture.
Descrizione	Preparazione, delimitazione e sgombero dell'area; movimentazione macchine operatrici e di sollevamento; formazione ponteggi, piattaforme e piani di lavoro; protezione delle aperture verso il vuoto; posa in opera delle guainature e delle coperture; pulizia e movimentazione dei residui.	
Attrezzature utilizzate	Autocarri, gru e altri mezzi di sollevamento; autobetoniera; attrezzature elettriche ed elettropneumatiche, attrezzi manuali.	
Sostanze pericolose utilizzate	Cemento	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2010)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RE11.1	Caduta di carichi dall'alto	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO
RE11.2	Caduta materiali dall'alto.	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RE11.3	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota.	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RE11.4	Proiezione di schegge durante l'utilizzo delle attrezzature. (es. sega circolare).	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RE11.5	Incidenti causati degli automezzi durante il trasporto dei materiali nell'area di lavoro.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO
RE11.6	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine dell'impresa esecutrice..	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO
RE11.7	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	F	LAVORI ELETTRICI E STRUMENTALI
Attività	F.1	Posa e smantellamento di linee elettriche e cavi
Descrizione	Lavori per la posa n opera e lo smantellamento di linee elettriche e di cavi elettro-strumentali, sia in posizione aerea che interrata	
Attrezzature utilizzate	Utensili manuali per strumentisti, elettricisti, tester, megger, pinza amperometrica.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2010)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RF1.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RF1.2	Caduta, inciampo per la presenza di ostacoli costituiti dai cavi in fase di posizionamento e /o dalle bobine porta cavi.	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RF1.3	Scivolamento con caduta a livello per la presenza sulla pavimentazione di tracce di prodotto / sostanze.	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RF1.4	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota.	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RF1.5	Caduta materiali dall'alto.	- 1 Evento incidentale - 3120 operazioni - 3,2 E-04 eventi incidentali per operazione	- Danno minore	- Rischio BASSO - Posizione sulla matrice del rischio: C / IV
RF1.6	Contatto con parti rimaste in tensione	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RF1.7	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO

INFINEUM ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Vado Ligure

ALLEGATO A

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	F	LAVORI ELETTRICI E STRUMENTALI
Attività	F.2	Interventi su quadri elettrici non in SSE
Descrizione	Interventi su quadri elettrici in impianto.	
Attrezzature utilizzate	Utensili manuali per strumentisti, elettricisti, tester, megger, pinza ampermetrica.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2010)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RF2.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RF2.2	Rischio di caduta, inciampo per la presenza di ostacoli e materiali.	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RF2.3	Contatto con parti rimaste in tensione	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RF2.4	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO

INFINEUM ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Vado Ligure

ALLEGATO A

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	F	LAVORI ELETTRICI E STRUMENTALI
Attività	F.3	Collegamento e scollegamento apparecchiature
Descrizione	Collegamento e scollegamento di apparecchiature alimentate elettricamente (es. motori elettrici)	
Attrezzature utilizzate	Utensili manuali per strumentisti, elettricisti, tester, megger, pinza ampermetrica.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2010)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RF3.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RF3.2	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota.	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RF3.3	Caduta materiali dall'alto.	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RF3.4	Contatto con parti rimaste in tensione	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RF3.5	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	F	LAVORI ELETTRICI E STRUMENTALI
Attività	F.4	Interventi nelle SSE
Descrizione	Lavori vari eseguiti all'interno delle SSE (es. controllo sbarre, interruttori, cassette ecc.)	
Attrezzature utilizzate	Utensili manuali per strumentisti, elettricisti, tester, megger, pinza ampermetrica.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2010)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RF4.1	Contatto con parti rimaste in tensione da parte di personale non addetto	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RF4.2	Contatto con parti rimaste in tensione	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RF4.3	Caduta, inciampo per la presenza di ostacoli costituiti dai cavi in fase di posizionamento e /o dalle bobine porta cavi.	- 1 Evento incidentale - 7800 operazioni - 1,3 E-04 eventi incidentali per operazione	- Danno minore	- Rischio BASSO - Posizione ulla matrice del rischio: C / IV
RF4.4	Asfissia per intervento di sistemi di estinzione a gas inerte.	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	F	LAVORI ELETTRICI E STRUMENTALI
Attività	F.5	Interventi su impianti di illuminazione
Descrizione	Lavori vari eseguiti sugli impianti di illuminazione (es. sostituzione lampade, neon, reattori ecc.)	
Attrezzature utilizzate	Utensili manuali per strumentisti, elettricisti, scale, piattaforme mobili.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2010)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RF5.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RF5.2	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota.	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RF5.3	Caduta materiali dall'alto.	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RF5.4	Contatto con parti rimaste in tensione	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RF5.5	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	F	LAVORI ELETTRICI E STRUMENTALI
Attività	F.6	Interventi su sistemi di controllo processo in campo
Descrizione	Lavori di manutenzione sugli impianti elettrici e sulla strumentazione in impianto.	
Attrezzature utilizzate	Utensili manuali per strumentisti, elettricisti, scale, piattaforme mobili.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2010)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RF6.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RF6.2	Caduta, inciampo per la presenza di ostacoli e materiali..	- 3 Eventi incidentali - 7800 operazioni - 3,8 E-04 eventi incidentali per operazione	- Danno minore	- Rischio BASSO - Posizione sulla matrice del rischio: C / IV
RF6.3	Scivolamento con caduta a livello per la presenza sulla pavimentazione di tracce di prodotto / sostanze.	- 1 Evento incidentale - 7800 operazioni - 2,6 E-04 eventi incidentali per operazione	- Danno minore	- Rischio BASSO - Posizione sulla matrice del rischio: C / IV
RF6.4	Rischio di inalazione di residui delle sostanze / prodotti.	- 2 Eventi incidentali - 7800 operazioni - 2,6 E-04 eventi incidentali per operazione	- Danno minore	- Rischio BASSO - Posizione sulla matrice del rischio: C / IV
RF6.5	Rischio di contatto con residui delle sostanze / prodotti.	- 3 Eventi incidentali - 7800 operazioni - 3,8 E-04 eventi incidentali per operazione	- Danno minore	- Rischio BASSO - Posizione sulla matrice del rischio: C / IV
RF6.6	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota.	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RF6.7	Caduta materiali dall'alto.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO
RF6.8	Contatto con parti rimaste in tensione	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RF6.9	Contatto con superfici calde accessibili.	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RF6.10	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO

INFINEUM ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Vado Ligure

ALLEGATO A

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	G	OPERAZIONI ESEGUITE PRESSO LE OFFICINE DELLE IMPRESE APPALTATRICI
Attività	G.1	Attività di movimentazione, sollevamento, carico e scarico materiali.
Descrizione	Sollevamento materiali; movimentazione materiali con mezzi meccanici; immagazzinamento materiali; viabilità nelle officine.	
Attrezzature utilizzate	Autocarro, carrello elevatore, attrezzature di sollevamento (autogrù, merlo, paranchi, martinetti, tirfort, braghe, ganci), scale, utensili ed attrezzature manuali.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2010)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RG1.1	Officine Demont / Dall'O' area nord. Durante la movimentazione di tubi, profilati e lamiera nei depositi delle officine, rischio di caduta di carichi pesanti nell'adiacente area del magazzino progetti Infineum.	- 1 Evento incidentale - 6240 operazioni - 1,6 E-04 eventi incidentali per operazione	- Danno grave	- Rischio MEDIO - Posizione sulla matrice del rischio: C / III
RG1.2	Officine Demont / Dall' O" area nord. Durante la movimentazione di tubi, profilati e lamiera nei depositi delle officine, rischio di caduta di carichi pesanti nelle area stradale interessata dall'operazione.	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RG1.3	Officine Demont area sud. Durante il sollevamento di tondini, profilati e lamiera nei depositi nelle officine, rischio di caduta di carichi pesanti nelle adiacenti aree dell'impianto.	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	G	OPERAZIONI ESEGUITE PRESSO LE OFFICINE DELLE IMPRESE APPALTATRICI
Attività	G.2	Attività di prefabbricazione eseguite in officina.
Descrizione	Utilizzo di mole, saldatrici elettriche e di cannelli ossiacetilenici durante le operazioni di prefabbricazione	
Attrezzature utilizzate	Saldatrici elettriche, cannelli ossiacetilenici.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2010)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RG2.1	Officine Demont area nord e sud. Durante le operazioni di prefabbricazione eseguite nelle aree esterne dell'officina utilizzando mole, rischi di proiezione di sfridi di lavorazione..	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RG2.2	Officine Demont area nord e sud. Durante le operazioni di prefabbricazione eseguite nelle aree esterne dell'officina utilizzando saldatrici elettriche o cannelli ossiacetilenici, rischi di esposizione a radiazioni ottiche artificiali.	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	G	OPERAZIONI ESEGUITE PRESSO LE OFFICINE DELLE IMPRESE APPALTATRICI
Attività	G.3	Carico e trasporto di materiali dall'officina in impianto a pie d'opera.
Descrizione	Operazioni di carico, e trasporto di materiali dalle officine nelle aree di lavoro in impianto.	
Attrezzature utilizzate	Autogru telescopica, merlo, carrello elevatore, rimorchio/pianale rinforzato, automezzi cassonati.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2010)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RG3.1	Operazioni di carico di materiali su mezzi di trasporto eseguite occupando la sede stradale, rischio di incidente stradale, urto o impatto.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO
RG3.2	Rischio di incidente stradale, investimento durante l'uscita dei mezzi dalle officine.	- 1 Evento incidentale - 31200operazioni - 3,2 E-05 eventi incidentali per operazione	- Danno medio	- Rischio BASSO - Posizione sulla matrice del rischio:D/ III

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	G	OPERAZIONI ESEGUITE PRESSO LE OFFICINE DELLE IMPRESE APPALTATRICI
Attività	G.4	Riparazione eseguite in officina / taratura di attrezzature, apparecchiature, macchine e strumentazione.
Descrizione	Operazioni riparazione o taratura di apparecchiature, macchine o strumentazione eseguite in officina, previe (se necessario) sigillatura e	
Attrezzature utilizzate	Utensili elettrici portatili, utensili da banco prova e manuali in officina	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2010)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RG4.1	Rischio di inalazione di residui delle sostanze / prodotti precedentemente contenuti nelle apparecchiature / tubazioni.	- 1 Evento incidentale - 3120 operazioni - 3,2 E-04 eventi incidentali per operazione	- Danno minore	- Rischio BASSO - Posizione sulla matrice del rischio: C/ IV
RG4.2	Rischio di contatto con residui delle sostanze / prodotti precedentemente contenuti nelle apparecchiature / tubazioni..	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	G	OPERAZIONI ESEGUITE PRESSO LE OFFICINE DELLE IMPRESE APPALTATRICI
Attività	G.5	Immagazzinamento materiali
Descrizione	Operazioni collegate all' immagazzinaggio e stivaggio di materiali nelle apposite aree	
Attrezzature utilizzate	Nessuna	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2010)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RG5.1	Caduta materiali dall'alto	- Nessun evento incidentale	- Danno minore	- Rischio BASSO - Posizione sulla matrice del rischio:C/ IV

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	H	LAVORI MECCANICI
Attività	H.1	Montaggio e smontaggio apparecchiature e tubazioni
Descrizione	Attività di montaggio e smontaggio di apparecchiature (o di parti di esse) e di tubazioni	
Attrezzature utilizzate	Utensili manuali, avvitatori pneumatici, paranchi, autogru.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2010)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RH1.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	- Nessun evento incidentale.	- Danno grave	- Rischio BASSO
RH1.2	Caduta di carichi pesanti	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RH1.3	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota.	- 1 Evento incidentale - 15600 operazioni - 6,4 E-05 eventi incidentali per operazione	- Danno grave	- Rischio MEDIO - Posizione sulla matrice del rischio: D / II
RH1.4	Caduta materiali dall'alto.	- 2 Eventi incidentali - 15600 operazioni - 1,3 E-04 eventi incidentali per operazione	- Danno minore	- Rischio BASSO - Posizione sulla matrice del rischio: C / IV
RH1.5	Scivolamento con caduta a livello per la presenza sulla pavimentazione di tracce di prodotto / sostanze.	- 1 Evento incidentale - 15600 operazioni - 6,4 E-05 eventi incidentali per operazione	- Danno minore	- Rischio BASSO - Posizione sulla matrice del rischio: C / IV
RH1.6	Inciampo per la presenza di ostacoli e materiali nelle aree di lavoro e di transito.	- 8 Eventi incidentali - 15600 operazioni - 5,1 E-04 eventi incidentali per operazione	- Danno minore	- Rischio BASSO - Posizione sulla matrice del rischio: C / IV
RH1.7	Urti, colpi, impatti.	- 5 Eventi incidentali - 15600 operazioni - 3,2 E-04 eventi incidentali per operazione	- Danno minore	- Rischio BASSO - Posizione sulla matrice del rischio: C / IV
RH1.8	Inalazione di residui delle sostanze / prodotti precedentemente contenuti nelle apparecchiature / tubazioni..	- 4 Eventi incidentali - 15600 operazioni - 2,6 E-04 eventi incidentali per operazione	- Danno minore	- Rischio BASSO - Posizione sulla matrice del rischio: C / IV
RH1.9	Contatto con superfici calde.	- 4 Eventi incidentali - 15600 operazioni - 2,6 E-04 eventi incidentali per operazione	- Danno minore	- Rischio BASSO - Posizione sulla matrice del rischio: C / IV
RH1.10	Contatto con residui delle sostanze / prodotti precedentemente contenuti nelle apparecchiature / tubazioni..	- 8 Eventi incidentali - 15600 operazioni - 5,1 E-04 eventi incidentali per operazione	- Danno minore	- Rischio BASSO - Posizione sulla matrice del rischio: C / IV
RH1.11	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO

INFINEUM ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Vado Ligure

ALLEGATO A

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	H	LAVORI MECCANICI
Attività	H.2	Estrazione od inserimento di scambiatori a fascio tubiero
Descrizione	Attività di estrazione e successivo inserimento di fasci tubieri di scambiatori, comprese le fasi di smontaggio della calotta, distributore etc.	
Attrezzature utilizzate	Utensili manuali, avvitatori pneumatici, paranchi ed autogru.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2010)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RH2.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RH2.2	Caduta di carichi pesanti	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RH2.3	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota.	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RH2.4	Caduta materiali dall'alto.	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RH2.5	Rischio di inalazione di residui delle sostanze / prodotti precedentemente contenuti nelle apparecchiature / tubazioni..	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RH2.6	Rischio di contatto con residui delle sostanze / prodotti precedentemente contenuti nelle apparecchiature / tubazioni..	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	H	LAVORI MECCANICI
Attività	H.3	Rimozione o posa in opera degli scambiatori a grafite
Descrizione	Attività di rimozione e trasferimento al lavaggio o di posa in opera degli scambiatori a grafite	
Attrezzature utilizzate	Utensili manuali, avvitatori pneumatici, piattaforma telescopica, autogru, basamento per l'appoggio degli scambiatori, sistemi di ancoraggio.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2010)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RH3.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RH3.2	Caduta di carichi pesanti	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RH3.3	Caduta dall'alto (lavoro in quota) durante il posizionamento o la rimozione degli scambiatori nella torre di lavaggio.	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RH3.4	Caduta materiali dall'alto.	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RH3.5	Caduta dello scambiatore rimosso per essere inviato al lavaggio.	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RH3.6	Rischio di inalazione di residui delle sostanze / prodotti precedentemente contenuti nelle apparecchiature / tubazioni..	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RH3.7	Rischio di contatto con residui delle sostanze / prodotti precedentemente contenuti nelle apparecchiature / tubazioni..	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO

INFINEUM ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Vado Ligure

ALLEGATO A

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	H	LAVORI MECCANICI
Attività	H.4	Inserimento e rimozione di dischi ciechi
Descrizione	Rimozione e rimontaggio dei bulloni, allargamento flange, inserimento - rimozione guarnizioni, inserimento - rimozione dischi ciechi..	
Attrezzature utilizzate	Utensili manuali, avvitatori pneumatici.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2010)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RH4.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	- Nessun evento incidentale.	- Danno grave	- Rischio BASSO
RH4.2	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota.	- Nessun evento incidentale.	- Danno grave	- Rischio BASSO
RH4.3	Caduta materiali dall'alto.	- Nessun evento incidentale.	- Danno minore	- Rischio BASSO
RH4.4	Inciampo per la presenza di ostacoli e materiali nelle aree di lavoro e di transito.	- 1 Evento incidentale - 15600 operazioni - 6,4 E-05 eventi incidentali per operazione	- Danno minore	- Rischio BASSO - Posizione sulla matrice del rischio: C / IV
RH4.5	Rischio di inalazione di residui delle sostanze / prodotti precedentemente contenuti nelle apparecchiature / tubazioni..	- 1 Evento incidentale - 15600 operazioni - 6,4 E-05 eventi incidentali per operazione	- Danno minore	- Rischio BASSO - Posizione sulla matrice del rischio: C / IV
RH4.6	Rischio di contatto con residui delle sostanze / prodotti precedentemente contenuti nelle apparecchiature / tubazioni..	- 2 Eventi incidentali - 15600 operazioni - 1,3 E-04 eventi incidentali per operazione	- Danno minore	- Rischio BASSO - Posizione sulla matrice del rischio: C / IV
RH4.7	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	- Nessun evento incidentale.	- Danno minore	- Rischio BASSO

INFINEUM ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Vado Ligure

ALLEGATO A

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	H	LAVORI MECCANICI
Attività	H.5	Posa in opera ed interventi di manutenzione su carpenteria metallica
Descrizione	Attività di posa in opera od interventi manutentivi di o su carpenteria metallica (supporti, grigliati, travature).	
Attrezzature utilizzate	Utensili manuali, avvitatori pneumatici, paranchi ed autogru.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2010)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RH5.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	- Nessun evento incidentale.	- Danno grave	- Rischio BASSO
RH5.2	Caduta di carichi pesanti	- Nessun evento incidentale.	- Danno grave	- Rischio BASSO
RH5.3	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota.	- Nessun evento incidentale.	- Danno grave	- Rischio BASSO
RH5.4	Caduta materiali dall'alto.	- Nessun evento incidentale.	- Danno minore	- Rischio BASSO
RH5.5	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	- Nessun evento incidentale.	- Danno medio	- Rischio BASSO

INFINEUM ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Vado Ligure

ALLEGATO A

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	H	LAVORI MECCANICI
Attività	H.6	Lavori a freddo
Descrizione	Attività di montaggio, taglio a freddo di tubazioni ed operazioni senza fiamma.	
Attrezzature utilizzate	Utensili manuali, avvitatori pneumatici.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2010)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RH6.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	- Nessun evento incidentale.	- Danno grave	- Rischio BASSO
RH6.2	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota.	- Nessun evento incidentale.	- Danno grave	- Rischio BASSO
RH6.3	Caduta materiali dall'alto.	- Nessun evento incidentale.	- Danno minore	- Rischio BASSO
RH6.4	Rischio di inalazione di residui delle sostanze / prodotti precedentemente contenuti nelle apparecchiature / tubazioni.	- Nessun evento incidentale.	- Danno minore	- Rischio BASSO
RH6.5	Rischio di contatto con residui delle sostanze / prodotti precedentemente contenuti nelle apparecchiature / tubazioni..	- Nessun evento incidentale.	- Danno minore	- Rischio BASSO
RH6.6	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	- Nessun evento incidentale.	- Danno medio	- Rischio BASSO

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	H	LAVORI MECCANICI
Attività	H.7	Lavori a caldo
Descrizione	Attività di taglio, molatura, saldatura di tubazioni ed apparecchiature e relativi trattamenti termici.	
Attrezzature utilizzate	Utensili manuali, mole, smerigliatrici, saldatrici, cannello ossiacetilenico ed attrezzature per il trattamento termico.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2010)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RH7.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	- Nessun evento incidentale.	- Danno grave	- Rischio BASSO
RH7.2	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota.	- Nessun evento incidentale.	- Danno grave	- Rischio BASSO
RH7.3	Caduta materiali dall'alto.	- Nessun evento incidentale.	- Danno minore	- Rischio BASSO
RH7.4	Rilascio di sfridi incandescenti e scintille	- Nessun evento incidentale.	- Danno minore	- Rischio BASSO
RH7.5	Esposizione a radiazioni ottiche artificiali (utilizzo saldatrici elettriche o cannelli ossiacetilenici).	- Nessun evento incidentale.	- Danno minore	- Rischio BASSO
RH7.6	Esposizione / contatto a / con fiamme in seguito a principio di incendio.	- 4 Eventi incidentali - 7800 operazioni - 5,1 E-04 eventi incidentali per operazione	- Danno minore	- Rischio BASSO - Posizione sulla matrice del rischio: C / IV
RH7.7	Contatto con superfici calde.	- 1 Evento incidentale - 7800 operazioni - 1,3 E-04 eventi incidentali per operazione	- Danno minore	- Rischio BASSO - Posizione sulla matrice del rischio: C / IV
RH7.8	Inalazione di residui delle sostanze / prodotti precedentemente contenuti nelle apparecchiature / tubazioni..	- 1 Evento incidentale - 7800 operazioni - 1,3 E-04 eventi incidentali per operazione	- Danno minore	- Rischio BASSO - Posizione sulla matrice del rischio: C / IV
RH7.9	Contatto con residui delle sostanze / prodotti precedentemente contenuti nelle apparecchiature / tubazioni..	- Nessun evento incidentale.	- Danno minore	- Rischio BASSO
RH7.10	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	- Nessun evento incidentale.	- Danno medio	- Rischio BASSO

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	H	LAVORI MECCANICI
Attività	H.8	Movimentazione e trasporto apparecchiature e materiali con mezzi meccanici.
Descrizione	Esecuzione della movimentazione di materiali ed attrezzature per il loro trasporto in officina o a pie d'opera.	
Attrezzature utilizzate	Carrelli elevatori, merlo.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2010)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RH8.1	Caduta dei materiali durante il trasporto con carrello elevatore o con il merlo, posizionando il materiale su di un pallet.	- 2 Evento incidentale - 7800 operazioni - 2,63 E-04 eventi incidentali per operazione	- Danno minore	- Rischio BASSO - Posizione sulla matrice del rischio: C / IV
RH8.2	Incidenti causati dagli automezzi durante il trasporto dei materiali nell'area di lavoro.	- Nessun evento incidentale.	- Danno minore	- Rischio BASSO

INFINEUM ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Vado Ligure

ALLEGATO A

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	H	LAVORI MECCANICI
Attività	H.9	Sollevamento di apparecchiature, tubazioni, attrezzature o parti di carpenteria con autogru.
Descrizione	Esecuzione delle operazioni di imbragatura e sollevamento di apparecchiature, tubazioni, attrezzature o parti di carpenteria con l'utilizzo di	
Attrezzature utilizzate	Autogru.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RH9.1	Caduta di carichi pesanti	- Nessun evento incidentale.	- Danno grave	- Rischio BASSO
RH9.2	Urto contro parti di impianto contenenti prodotti di processo pericolosi.	- 1 Evento incidentale - 4680 operazioni - 2,1 E-04 eventi incidentali per operazione	- Danno grave	- Rischio MEDIO - Posizione sulla matrice del rischio: C / II
RH).3	Inciampo per la presenza di ostacoli e materiali nelle aree di lavoro e di transito.	- 1 Evento incidentale - 4680 operazioni - 2,1 E-04 eventi incidentali per operazione	- Danno minore	- Rischio BASSO - Posizione sulla matrice del rischio: C / IV
RH9.4	Incidenti causati dall'autogru nel caso di trasporto delle attrezzature (es scambiatori E 550 A/B/C)	- Nessun evento incidentale.	- Danno medio	- Rischio BASSO

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	H	LAVORI MECCANICI
Attività	H.10	Eliminazione perdite su tubazioni
Descrizione	Eliminazione perdite di fluidi da tubazioni mediante il montaggio di fascette a guscio	
Attrezzature utilizzate	Utensili manuali, fascette a guscio.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2010)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RH10.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RH10.2	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota.	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RH10.3	Caduta materiali dall'alto.	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RH10.4	Rischio di inalazione di residui delle sostanze / prodotti precedentemente contenuti nelle apparecchiature / tubazioni..	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RH10.5	Rischio di contatto con residui delle sostanze / prodotti precedentemente contenuti nelle apparecchiature / tubazioni..	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RH10.6	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	H	LAVORI MECCANICI
Attività	H.11	Interventi di manutenzione su serbatoi
Descrizione	Sostituzione di lamiere (fasciame, mantelli, tetti); sostituzione di guarnizioni; smontaggio, revisione e montaggio di strumentazione (livellostati, pressostati ecc), valvole, piping ed accessori.	
Attrezzature utilizzate	Autogru, merlo, piattaforma telescopica, flessibili, saldatrici elettriche, motosaldatrici, impianti ossiacetilenici, attrezzature di sollevamento (paranchi, tirfort, martinetti) trabatelli, ponteggi fissi, utensili elettrici portatili, utensili manuali.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
RH11.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	- Nessun evento incidentale.	- Danno grave	- Rischio BASSO
RH11.2	Caduta di carichi pesanti	- Nessun evento incidentale.	- Danno grave	- Rischio BASSO
RH11.3	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota.	- Nessun evento incidentale.	- Danno grave	- Rischio BASSO
RH11.4	Caduta materiali dall'alto.	- Nessun evento incidentale.	- Danno minore	- Rischio BASSO
RH11.5	Urti, colpi, impatti.	- 1 Evento incidentale - 3120 operazioni - 3,2 E-04 eventi incidentali per operazione	- Danno minore	- Rischio BASSO - Posizione sulla matrice del rischio: C / IV
RH11.6	Rilascio di sfridi incandescenti e scintille	- Nessun evento incidentale.	- Danno grave	- Rischio BASSO
RH11.7	Rischio di inalazione di residui delle sostanze / prodotti precedentemente contenuti nelle apparecchiature / tubazioni.	- Nessun evento incidentale.	- Danno minore	- Rischio BASSO
RH11.8	Rischio di contatto con residui delle sostanze / prodotti precedentemente contenuti nelle apparecchiature / tubazioni..	- Nessun evento incidentale.	- Danno grave	- Rischio BASSO
RH11.9	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	- Nessun evento incidentale.	- Danno medio	- Rischio BASSO

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	H	LAVORI MECCANICI
Attività	H.12	Interventi di manutenzione su pompe e compressori
Descrizione	Smontaggio / rimontaggio di pompe o compressori, riparazione in loco di elementi sensibili (es tenute, allineamento pompa).	
Attrezzature utilizzate	Autogru, merlo, attrezzature di sollevamento (paranchi, tirfort, martinetti), utensili elettrici portatili, utensili manuali.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2010)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
H12.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	- Nessun evento incidentale.	- Danno grave	- Rischio BASSO
H12.2	Caduta di carichi pesanti (sollevamento di una pompa eseguita con merlo o autogru da 50 t)	- Nessun evento incidentale.	- Danno grave	- Rischio BASSO
H12.3	Scivolamento e caduta a livello per la presenza sulla pavimentazione di gocciolamenti di prodotto conseguenti all'operazione.	- Nessun evento incidentale.	- Danno minore	- Rischio BASSO
H12.4	Imprigionamento nel caso di riavviamento inatteso della macchina.	- Nessun evento incidentale.	- Danno medio	- Rischio BASSO
H12.5	Urti, colpi, impatti.	- Nessun evento incidentale.	- Danno medio	- Rischio BASSO
H12.6	Contatto con superfici calde	- 1 Evento incidentale - 3120 operazioni - 3,2 E-04 eventi incidentali per operazione	- Danno minore	- Rischio BASSO - Posizione sulla matrice del rischio: C / IV
H12.7	Contatto con parti rimaste in tensione	- Nessun evento incidentale.	- Danno grave	- Rischio BASSO
H12.8	Inalazione di residui delle sostanze / prodotti precedentemente contenuti nelle apparecchiature / tubazioni.	- 1 Evento incidentale - 3120 operazioni - 3,2 E-04 eventi incidentali per operazione	- Danno minore	- Rischio BASSO - Posizione sulla matrice del rischio: C / IV
H12.9	Contatto con residui delle sostanze / prodotti precedentemente contenuti nelle apparecchiature / tubazioni.	- 4 Eventi incidentali - 3120 operazioni - 1,3 E-03 eventi incidentali per operazione	- Danno minore	- Rischio BASSO - Posizione sulla matrice del rischio: B / IV
H12.10	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	- Nessun evento incidentale.	- Danno medio	- Rischio BASSO

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	H	LAVORI MECCANICI
Attività	H.13	Interventi di manutenzione e verifica su agitatori
Descrizione	Smontaggio / rimontaggio di agitatori, riparazione in loco di elementi sensibili (es tenuta su mixer laterali di nuovo modello). Misurazione vibrazioni, campionamento e ricambio olio.	
Attrezzature utilizzate	Autogru, merlo, attrezzature di sollevamento (paranchi, tirfort, martinetti), utensili elettrici portatili, utensili manuali.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2010)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
H13.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	- Nessun evento incidentale.	- Danno grave	- Rischio BASSO
H13.2	Caduta di carichi pesanti (sollevamento di una pompa eseguita con merlo o autogru da 50 t)	- Nessun evento incidentale.	- Danno grave	- Rischio BASSO
H13.3	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota.	- Nessun evento incidentale.	- Danno grave	- Rischio BASSO
H13.4	Scivolamento e caduta a livello per la presenza sulla pavimentazione di gocciolamenti di prodotto conseguenti all'operazione.	- Nessun evento incidentale.	- Danno minore	- Rischio BASSO
H13.5	Imprigionamento nel caso di riavviamento inatteso della macchina.	- Nessun evento incidentale.	- Danno grave	- Rischio BASSO
H13.6	Contatto con superfici calde	- Nessun evento incidentale.	- Danno minore	- Rischio BASSO
H13.7	Contatto con parti rimaste in tensione	- Nessun evento incidentale.	- Danno grave	- Rischio BASSO
H13.8	Rischio di inalazione di residui delle sostanze / prodotti precedentemente contenuti nelle apparecchiature / tubazioni.	- Nessun evento incidentale.	- Danno minore	- Rischio BASSO
H13.9	Rischio di contatto con residui delle sostanze / prodotti precedentemente contenuti nelle apparecchiature / tubazioni.	- Nessun evento incidentale.	- Danno minore	- Rischio BASSO
H13.10	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	- Nessun evento incidentale.	- Danno medio	- Rischio BASSO

- Stabilimento di Vado Ligure**ALLEGATO A****Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze**

Categoria	H	LAVORI MECCANICI
Attività	H.14	Interventi di manutenzione e verifica su coclee
Descrizione	Smontaggio / rimontaggio di coclee, riparazione in loco di elementi sensibili.	
Attrezzature utilizzate	Autogru, merlo, attrezzature di sollevamento (paranchi, tirfort, martinetti), utensili elettrici portatili, utensili manuali.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2010)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
H14.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	- Nessun evento incidentale.	- Danno grave	- Rischio BASSO
H14.2	Caduta di carichi pesanti (sollevamento di una pompa eseguita con merlo o autogru da 50 t)	- Nessun evento incidentale.	- Danno grave	- Rischio BASSO
H14.3	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota.	- Nessun evento incidentale.	- Danno grave	- Rischio BASSO
H14.4	Scivolamento e caduta a livello per la presenza sulla pavimentazione di residui di prodotto conseguenti all'operazione.	- Nessun evento incidentale.	- Danno minore	- Rischio BASSO
H14.5	Imprigionamento nel caso di riavviamento inatteso della macchina.	- Nessun evento incidentale.	- Danno medio	- Rischio BASSO
H14.6	Contatto con parti rimaste in tensione	- Nessun evento incidentale.	- Danno grave	- Rischio BASSO
H14.7	Rischio di inalazione di residui delle sostanze / prodotti precedentemente contenuti nelle apparecchiature / tubazioni.	- Nessun evento incidentale.	- Danno minore	- Rischio BASSO
H14.8	Rischio di contatto con residui delle sostanze / prodotti precedentemente contenuti nelle apparecchiature / tubazioni..	- Nessun evento incidentale.	- Danno minore	- Rischio BASSO

INFINEUM ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Vado Ligure

ALLEGATO A

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	I	CONTROLLI NON DISTRUTTIVI
Attività	I.1	Controlli radiografici
Descrizione	Effettuazione di radiografie industriali su elementi di impianto	
Attrezzature utilizzate	Attrezzature per l'esecuzione di radiografie e relative sorgenti	
Sostanze pericolose utilizzate	Sorgenti radiogene	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2010)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
I1.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
I1.2	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota.	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
RI1.3	Caduta materiali dall'alto.	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
I1.4	Rilascio di radiazioni ionizzanti	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
I1.5	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO

INFINEUM ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Vado Ligure

ALLEGATO A

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	I	CONTROLLI NON DISTRUTTIVI
Attività	I.2	Controlli non distruttivi
Descrizione	Effettuazione di controlli non distruttivi quqli liquidi penetranti, ultasuoni (incluse le operazioni di preparazione delle superfici per mezzo di	
Attrezzature utilizzate	Mole, smerigliatrici, apparecchiature per l'esecuzione controlli non distruttivi (ultrasuoni, termografie, liquidi penetranti) ed utensli manuali.	
Sostanze pericolose utilizzate	Prodotti per l'effettuazione dell'esame mediante liquidi penetranti.	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2010)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
I2.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
I2.2	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota.	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio BASSO
I2.3	Caduta materiali dall'alto.	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
I2.4	Rilascio di sfridi incandescenti e scintille	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
I2.5	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	- Nessun evento incidentale,	- Danno medio	- Rischio BASSO

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	L	PROVE DI TENUTA
Attività	L.1	Collaudi pneumatici
Descrizione	Esecuzione di collaudi pneumatici con aria od azoto, comprese le fasi di collegamento e scollegamento delle manichette alle apparecchiature da sottoporre a collaudo.	
Attrezzature utilizzate	Manichette, utensili manuali.	
Sostanze pericolose utilizzate	Azoto	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2010)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RL1.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	- Nessun evento incidentale.	- Danno grave	- Rischio BASSO
RL1.2	Cedimento della manichetta per rottura del collegamento all'apparecchiatura od urto/schiacciamento della medesima.	- Nessun evento incidentale.	- Danno minore	- Rischio BASSO
RL1.3	Urto contro la manichetta in caso di rottura (colpo di frusta).	- Nessun evento incidentale.	- Danno minore	- Rischio BASSO
RL1.4	Inciampo sulla manichetta nel caso in cui la medesima attraversi un area di passaggio.	- Nessun evento incidentale.	- Danno minore	- Rischio BASSO
RL1.5	Proiezione di frammenti nel caso di cedimento di guarnizioni, manichette.	- Nessun evento incidentale.	- Danno minore	- Rischio BASSO
RL1.6	Rilascio di azoto nell'area di lavoro nel caso di rottura della manichetta per operazioni di pressatura con utilizzo di azoto.	- Nessun evento incidentale.	- Danno minore	- Rischio BASSO
RL1.7	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	- Nessun evento incidentale.	- Danno medio	- Rischio BASSO

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	L	PROVE DI TENUTA
Attività	L.2	Collaudi idraulici
Descrizione	Esecuzione di collaudi idraulici con acqua, comprese le fasi di collegamento e scollegamento delle manichette alle apparecchiature da sottoporre a collaudo.	
Attrezzature utilizzate	Manichette, pompeta volumetrica manuale, utensili manuali.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2010)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RL2.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	- Nessun evento incidentale.	- Danno grave	- Rischio BASSO
RL2.2	Cedimento della manichetta per rottura del collegamento all'apparecchiatura od urto/schiacciamento della medesima.	- Nessun evento incidentale.	- Danno minore	- Rischio BASSO
RL2.3	Urto contro la manichetta in caso di rottura (colpo di frusta).	- Nessun evento incidentale.	- Danno minore	- Rischio BASSO
RL2.4	Inciampo sulla manichetta nel caso in cui la medesima attraversi un area di passaggio.	- Nessun evento incidentale.	- Danno minore	- Rischio BASSO
RL2.5	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota (ventaggio tubazione).	- Nessun evento incidentale.	- Danno grave	- Rischio BASSO
RL2.6	Caduta materiali dall'alto.	- Nessun evento incidentale.	- Danno minore	- Rischio BASSO
RL2.7	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	- Nessun evento incidentale.	- Danno medio	- Rischio BASSO

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	M	ATTIVITA' VARIE
Attività	M.1	Lavori di giardinaggio
Descrizione	Lavori di giardinaggio quali piantumazione, potatura o taglio erba.	
Attrezzature utilizzate	Utensili manuali, decespugliatore	
Sostanze pericolose utilizzate	Diserbanti, disinfestanti.	
Aggiornamento	12/11/2013	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2013)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RM1.1	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota.	- Nessun evento incidentale.	- Danno grave	- Rischio BASSO
RM1.2	Caduta materiali dall'alto (nel caso di potatura).	- Nessun evento incidentale.	- Danno minore	- Rischio BASSO
RM1.3	Proiezione di schegge e frammenti di sassi durante l'utilizzo del decespugliatore.	- Nessun evento incidentale.	- Danno minore	- Rischio BASSO
RM1.4	Rischio di inalazione di vapori di diserbanti, disinfestanti.	- Nessun evento incidentale.	- Danno minore	- Rischio BASSO
RM1.5	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine dell'Impresa Appaltatrice.	- Nessun evento incidentale.	- Danno medio	- Rischio BASSO

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	M	ATTIVITA' VARIE
Attività	M.2	Attività di pulizia degli uffici e degli infissi e vetri esterni.
Descrizione	Il servizio prevede le seguenti attività: - Pulizia e sanificazione dei luoghi di lavoro (uffici, scrivanie, bagni ed aree di transito interne) - sostituzione prodotti di consumo (sapone, carta da toilette) - raccolta differenziata rifiuti da ufficio (in massima parte carta, cartone) - pulizia specialistica aree esterne (es. vetri)	
Attrezzature utilizzate	Attrezzature manuali, lucidatrici, cestelli telescopici.	
Sostanze pericolose utilizzate	Detergenti e saponi	
Aggiornamento	12/11/2013	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2013)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RM2.1	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota (pulizia infissi e vetri esterni).	- Nessun evento incidentale.	- Danno grave	- Rischio BASSO
RM2.2	Caduta materiali dall'alto (pulizia infissi e vetri esterni).	- Nessun evento incidentale.	- Danno minore	- Rischio BASSO
RM2.3	Scivolamento e cadute a livello per la presenza di pavimenti resi scivolosi dai lavaggi.	- 4 Eventi incidentali - 124800 operazioni - 3.2 E-05 eventi incidentali per operazione	- Danno minore	- Rischio BASSO - Posizione sulla matrice del rischio: E / III
RM2.4	Utilizzo di prodotti irritanti, corrosivi.	- Nessun evento incidentale.	- Danno minore	- Rischio BASSO

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	M	ATTIVITA' VARIE
Attività	M.3	Circolazione automezzi
Descrizione	Transito nelle strade dello stabilimento di automezzi	
Attrezzature utilizzate	Autobotti, trattori con bilico o semirimorchio, cassonati, furgoni, autovetture, carrelli elevatori, autogru, pedane e cestelli telescopici.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	
Aggiornamento	12/11/2013	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2013)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RM3.1	Incidenti causati degli automezzi durante il transito in impianto. Urto tra automezzi	- 3 Eventi incidentali - 249600 operazioni - 1.2 E-05 eventi incidentali per operazione	- Danno medio	- Rischio BASSO - Posizione sulla matrice del rischio: E / III

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	M	ATTIVITA' VARIE
Attività	M.4	Attività di manutenzione impianti di condizionamento.
Descrizione	L' attività di manutenzione degli impianti di condizionamento prevede: - ispezione periodica del sistema (es. verifica igiene bocchette, canale) - sostituzione parti di ricambio (es. filtri)	
Attrezzature utilizzate		
Sostanze pericolose utilizzate	Disinfettanti	
Aggiornamento	12/11/2013	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2013)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RM4.1	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota (lavori su scala ad altezza maggiore di 2 m).	- Nessun evento incidentale.	- Danno minore	- Rischio BASSO
RM4.2	Caduta materiali dall'alto (lavori su scala ad altezza maggiore di 2 m).	- Nessun evento incidentale.	- Danno minore	- Rischio BASSO
RM4.3	Scivolamento e cadute a livello per la presenza di pavimenti resi scivolosi dai lavaggi.	- Nessun evento incidentale.	- Danno minore	- Rischio BASSO

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	M	ATTIVITA' VARIE
Attività	M.5	Manutenzione carrelli elevatori
Descrizione	Attività di manutenzione e controllo dei carrelli elevatori	
Attrezzature utilizzate	Utensili manuali, utensili elettrici portatili.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	
Aggiornamento	12/11/2013	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2013)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RM5.1	Incidente durante prove di funzionamento del carrello elevatore.	- Nessun evento incidentale.	- Danno medio	- Rischio BASSO
RM5.2	Urto di automezzi in transito contro il carrello in sosta per riparazione.	- Nessun evento incidentale.	- Danno medio	- Rischio BASSO

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	M	ATTIVITA' VARIE
Attività	M.6	Servizio di disinfestazione e derattizzazione
Descrizione	Interventi di disinfestazione (vespe, formiche) e derattizzazione (roditori) mediante posizionamento di sostanze disinfestanti o esche.	
Attrezzature utilizzate	Sostanze disinfestanti ed esche per roditori, contenitori ed altri dispositivi dedicati al trasporto ed alla manipolazione in sicurezza di tali sostanze.	
Sostanze pericolose utilizzate	Sostanze per disinfestanti ed esche per roditori.	
Aggiornamento	12/11/2013	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2013)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RM6.1	Contatto con le sostanze / esche utilizzate durante i trattamenti.	- Nessun evento incidentale.	- Danno medio	- Rischio BASSO

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	M	ATTIVITA' VARIE
Attività	M.7	Campionamento punti di emissione in ciminiera
Descrizione	Accesso all' area in quota tramite scale alla marinara. Prelievo di campioni dei fumi per l'esecuzione di analisi.	
Attrezzature utilizzate	Utensili manuali, strumentazione.	
Sostanze pericolose utilizzate	Fumi in uscita dai camini.	
Aggiornamento	12/11/2013	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2013)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RM7.1	Caduta dall'alto durante la salita nelle ciminiere (CA1 o in quella della Cogen) lungo le scale alla marinara.	- Nessun evento incidentale.	- Danno medio	- Rischio BASSO
RM7.2	Caduta materiali dall'alto.	- Nessun evento incidentale.	- Danno minore	- Rischio BASSO
RM7.3	Inalazione dei prodotti di combustione (in seguito a guasto / rottura del camino).	- Nessun evento incidentale.	- Danno minore	- Rischio BASSO
RM7.4	Contatto con superfici calde	- Nessun evento incidentale.	- Danno minore	- Rischio BASSO

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	M	ATTIVITA' VARIE
Attività	M.8	Pulizia della vetreria dei Laboratori
Descrizione	Trasporto vetreria posizionata sui carrelli in lavanderia; fasi di pulizia: carico nella vasca di primo lavaggio e risciacquo, lavaggio nella lavastoviglie industriale, asciugatura nella stufa, posizionamento sui carrelli e trasporto nei Laboratori.	
Attrezzature utilizzate	Vasca di primo lavaggio, lavastoviglie industriale, stufa per asciugatura, scolatoi, carrelli.	
Sostanze pericolose utilizzate	Detergenti, residui di prodotto chimico, in genere irritante	
Aggiornamento	12/11/2013	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2013)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RM8.1	Rischio di rilascio dai residui di sostanza pericolosa presenti nella vetreria di vapori.	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RM8.2	Rischio di contatto con residui di sostanza pericolosa presenti nella vetreria o con i prodotti utilizzati per il lavaggio.	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO
RM8.3	Rischio di tagli o lesioni dovuti alla rottura della vetreria durante il lavaggio/trasporto	- 1 Eventi incidentale - 58400 operazioni - 1.7 E-05 eventi incidentali per operazione	- Danno minore	- Rischio BASSO - Posizione sulla matrice del rischio: E / III

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	M	ATTIVITA' VARIE
Attività	M.9	Sostituzione toner e manutenzione fotocopiatrici
Descrizione	Il tecnico specializzato, seguendo le istruzioni del manuale di manutenzione ed uso, disalimenta i macchinari, accede alle parti del macchinario malfunzionanti o alle parti di ricambio da sostituire (es. tamburo, vaschetta del toner), procede alla sostituzione delle stesse e richiude la macchina. Alimentandola elettricamente procede ai relativi test di funzionalità e riconsegna il macchinario alle utenze.	
Attrezzature utilizzate	Parti di ricambio dei macchinari (es toner), piccoli utensili manuali	
Sostanze pericolose utilizzate	Toner	
Aggiornamento	12/11/2013	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO INTERFERENZIALE CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2013)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RM9.1	Rischio di rilascio dai residui di polveri di toner nell' ambiente	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	M	ATTIVITA' VARIE
Attività	M.10	Gestione mensa
Descrizione	La gestione della mensa prevede di norma i seguenti servizi: approvvigionamento materie prime ristorazione, preparazione di cibi e bevande calde e fredde, pulizia e lavaggio attrezzature da cucina (coltelli, stoviglie, ecc.), pulizia aree mensa, servizio di cibi e bevande in altre aree di impianto, smaltimento rifiuti da mensa	
Rischi considerati (fonte ISPESL - comparto ristorazione e mense)	<ol style="list-style-type: none"> 1. rischio elettrico; 2. rischio di tagli, abrasioni, schiacciamenti, ecc. per le attrezzature e le macchine utilizzate; 3. disordini muscoloscheletrici: movimentazione manuale dei carichi e cumulative trauma disorders; 4. microclima (assenza o errato dimensionamento degli impianti di ventilazione e di condizionamento); 5. rischio chimico (nelle attività di manutenzione e pulizia degli utensili e attrezzature); 6. rischio biologico (contatto con prodotti di origine alimentare o agenti biologici che possono proliferare nelle cucine a causa di non perfette condizioni di pulizia ed igiene); 7. rischio chimico (per inalazione di fumi durante il processo di cottura dei cibi); 8. stress psico-sociale da fattori organizzativi. 	
Attrezzature utilizzate	Attrezzature da cucina (fornelli, forni, piastre), attrezzature alimentate elettricamente, utensili manuali da cucina (coltelli, ecc.)	
Sostanze pericolose utilizzate	Metano di alimento fiamme, Detergenti	
Aggiornamento:	12/11/2013	

RISCHI		VALUTAZIONE DEL RISCHIO INTERFERENZIALE CON IL METODO DELLA MATRICE DEL RISCHIO		
		<i>Frequenza eventi incidentali (Periodo 2005 - 2013)</i>	<i>Conseguenza potenziale</i>	<i>Magnitudo del rischio</i>
RM10.1	Rischio esplosione in cucina	- Nessun evento incidentale,	- Danno grave	- Rischio MEDIO
RM10.2	Rischio biologico - Di natura igienico/sanitaria legati alla somministrazione di alimenti	- Nessun evento incidentale,	- Danno minore	- Rischio BASSO

ALLEGATO B

Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

Ultimo aggiornamento: 12/11/2013

A) PULIZIE INDUSTRIALI E BONIFICHE	SCHEDA	AGGIORNAMENTO	RIFERIMENTI
- Pulizie industriali (apparecchiature, strade, bacini, serbatoi)	A.1	27/10/2011	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 002 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 013 (lavori in spazi angusti e confinati) POS Demont (2014) – Scheda S.AT 019 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 032
- Bonifiche serbatoi	A.2	27/10/2011	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 002 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 013 (lavori in spazi angusti e confinati)
- Ispezioni e pulizie del sistema fognario	A.3	27/10/2011	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 013 (lavori in spazi angusti e confinati) POS Demont (2014) – Scheda S.AT 019
- Rimozione amianto	A.4	27/10/2011	
- Lavaggi con acqua a media ed alta pressione	A.5	27/10/2011	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 013 (lavori in spazi angusti e confinati) POS Demont (2014) – Scheda S.AT 019
- Lavaggi chimici	A.6	27/10/2011	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 002 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 013 (lavori in spazi angusti e confinati) POS Demont (2014) – Scheda S.AT 019

B) COIBENTAZIONI	SCHEDA	AGGIORNAMENTO	RIFERIMENTI
-------------------------	---------------	----------------------	--------------------

- Coibentazione e scoibentazione di tubazioni, condotte ed apparecchiature	B.1	27/10/2011	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 026
--	-----	------------	-------------------------------------

C) PONTEGGI	SCHEDA	AGGIORNAMENTO	RIFERIMENTI
- Montaggio e smontaggio ponteggi	C.1	15/12/2010	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 012 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 013 (lavori in spazi angusti e confinati) POS Demont (2014) – Scheda S.AT 021

D) SABBIATURA E VERNICIATURA	SCHEDA	AGGIORNAMENTO	RIFERIMENTI
- Sabbiatura	D.1	28/10/2011	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 013 (lavori in spazi angusti e confinati)
- Verniciatura a rullo o pennello	D.2	15/12/2010	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 013 (lavori in spazi angusti e confinati)

E) LAVORI CIVILI E IDRAULICI	SCHEDA	AGGIORNAMENTO	RIFERIMENTI
- Scavi e/o sbancamenti con attrezzi manuali	E.1	15/12/2010	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 011 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 017
- Scavi e/o sbancamenti con mezzi meccanici e rinterri e livellamenti	E.2	15/12/2010	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 011 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 017
- Realizzazione di opere in cemento armato	E.3	15/12/2010	
- Realizzazione di opere di demolizione	E.4	15/12/2010	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 006
- Realizzazione opere di asfaltatura	E.5	15/12/2010	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 017
- Realizzazione di muratura; intonaci; opere di finitura, esterne, e di raccordo	E.6	15/12/2010	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 012
- Realizzazione di massetti e pavimenti	E.7	15/12/2010	
- Interventi su tetti e coperture	E.8	15/12/2010	
- Realizzazione di intonaci interni od esterni in quota	E.9	15/12/2010	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 012
- Riparazione impianti fognari	E.10	15/12/2010	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 011 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 012
- Realizzazione di interventi di copertura degli edifici e di ripristino delle coperture	E.11	15/12/2010	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 012

F) LAVORI ELETTRICI E STRUMENTALI	SCHEDA	AGGIORNAMENTO	RIFERIMENTI
- Posa e smantellamento di linee elettriche e cavi	F.1	15/12/2010	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 015 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 016 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 022
- Interventi su quadri elettrici non in SSE	F.2	15/12/2010	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 015 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 016 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 022
- Collegamento e scollegamento apparecchiature	F.3	15/12/2010	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 015

			POS Demont (2014) – Scheda S.AT 016 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 022 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 027
- Interventi nelle SSE	F.4	15/12/2010	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 014 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 015 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 016
- Interventi su impianti di illuminazione	F.5	15/12/2010	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 015 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 016 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 022
- Interventi su sistemi di controllo processo in campo	F.6	25/10/2011	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 002 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 015 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 016 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 022

G) OPERAZIONI ESEGUITE PRESSO LE OFFICINE DELLE IMPRESE APPALTATRICI	SCHEDA	AGGIORNAMENTO	RIFERIMENTI
- Attività di movimentazione, sollevamento, carico e scarico materiali	G.1	15/12/2010	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 007 (imbragatura) POS Demont (2014) – Scheda S.AT 018 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 023 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 028 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 029
- Attività di prefabbricazione eseguite in officina	G.2	15/12/2010	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 020 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 021 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 024 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 035
- Carico e trasporto di materiali dall'officina in impianto a piè d'opera	G.3	15/12/2010	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 018 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 023 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 028 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 029 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 035
- Riparazioni eseguite in officina/taratura di attrezzature, apparecchiature, macchine e strumentazione	G.4	15/12/2010	POS Demont (2014) – Scheda S.AT 024 POS Demont (2014) – Scheda S.AT 027

Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

Categoria	A	PULIZIE INDUSTRIALI E BONIFICHE
Attività	A.1	Pulizie industriali (apparecchiature, strade, bacini serbatoi)
Descrizione	Operazioni di pulizia di apparecchiature industriali, strade, bacini di contenimento, aree di impianto. La rimozione dei prodotti oleosi può essere effettuata tramite assorbimento con seppiolite, successiva asportazione meccanica e posizionamento in appositi contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti industriali. In alternativa, o in alcuni casi congiuntamente, l'area da pulire viene irrorata con solvente, quindi si interviene con getti d'acqua dell'idropulitrice o con getti di acqua e vapore dell'impianto, convogliando le emulsioni, tramite la rete fognaria, all'impianto di trattamento delle acque.	
Attrezzature utilizzate	Idropulitrice, manichette acqua-vapore dell'impianto, attrezzatura manuale per pulizie.	
Sostanze pericolose utilizzate	Sostanze in apparecchiature, strade, bacini o serbatoi che potrebbero reagire pericolosamente con: Acqua - vapore, solvente.	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
RA1.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	Segnalazione delle aree potenzialmente a rischio e prescrizione del possesso di filtri fuga.	Adozione dei filtri fuga.	---
RA1.2	Rischio di rilascio di sostanza pericolosa durante la bonifica (include la diminuzione dell' atmosfera di ossigeno correlata o lo sviluppo di atmosfere esplosive, tossiche, nocive o asfissianti a seconda dello scenario - il PdL specifico rappresenta l' analisi di dettaglio del rischio interferenziale).	Segnalazione del potenziale rischio sul PdL e prescrizione delle misure di prevenzione e protezione da adottare. In caso di attività in spazi confinati adottare le prescrizioni della procedura specifica	Delimitazione dell'area di lavoro con nastro di segnalazione e segnaletica di sicurezza. In caso di attività in spazi confinati adottare le prescrizioni della procedura specifica Applicazione delle disposizioni elencate sul PdL.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera. In caso di attività in prossimità spazi confinati adottare le prescrizioni della procedura specifica.
RA1.3	Rischio contatto con schizzi e getti di acqua calda - vapore.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Delimitazione dell'area di lavoro con nastro di segnalazione e segnaletica di sicurezza. Applicazione delle disposizioni elencate sul PdL.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RA1.4	Rischio inciampo per la presenza di manichette nelle aree di lavoro e di transito.	Illuminazione adeguata dell'area di lavoro. Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera	Segnalazione e protezione contro il rischio inciampo e di schiacciamento delle manichette nel caso attraversino zone di transito.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RA1.5	Rischio di scivolamento e caduta a livello per la presenza sulla pavimentazione di acqua e materiale rimosso nell'operazione.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Delimitazione dell'area di lavoro con nastro di segnalazione e segnaletica di sicurezza. Utilizzo dei DPI di protezione contro il rischio di scivolamento.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RA1.6	Rischio caduta dall'alto nel caso di operazioni in quota (es. stappamento linee Clean Air).	---	Attività da eseguire mediante l'utilizzo di ponteggi (fissi o mobili) o piattaforme sviluppabili. Applicazione delle disposizioni elencate sul PdL.	---
RA1.7	Rischio caduta materiali dall'alto.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Segregazione della zona sottostante alla area operativa. Dispositivi capaci di impedire la caduta di oggetti dal piano di calpestio.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RA1.8	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	Segnalazione con doppia striscia rossa e cartellonistica delle aree con livello di rumore maggiore di 85 dB(A). Informazione alla ditta Appaltatrice. Prescrizione DPI per la protezione dell'udito sul PdL.	Utilizzo dei DPI di protezione dell'udito.	---

Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

Categoria	A	PULIZIE INDUSTRIALI E BONIFICHE
Attività	A.2	Bonifiche serbatoi
Descrizione	<p>Aereazione del serbatoio per spiazzare gli eventuali vapori/gas presenti, esecuzione delle prove ambientali, bonifica del serbatoio in conformità con le prescrizioni della procedura critica di sicurezza dedicata.</p> <p>Rimozione meccanica di eventuali morchie o residui solidi di prodotto presenti sul fondo del serbatoio.</p> <p>Lavaggio interno delle pareti e del tetto del serbatoio con getti di acqua in pressione, utilizzando un ugello rotante o una lancia (in questo secondo caso gli operatori dirigono, con la lancia, il getto verso l'interno del serbatoio, posizionandosi: o in prossimità del passo d'uomo, o dall'alto attraverso un bocchello posizionato sul tetto).</p> <p>Rimozione dell'acqua di lavaggio sporca che viene pompata inserendo il tubo flessibile dell'autospurgo attraverso il passo d'uomo; i primi quantitativi di acqua eprodotto sono raccolti in "cubi" e vengono scaricati nell'F03 (slop), quando l'acqua risulta più pulita viene drenata direttamente in fogna (utilizzando la pompa dell'autospurgo) per essere inviata all'impianto WWT.</p> <p>Finiture con utilizzo, se necessario, di solvente (iniettato per mezzo di nebulizzatori).</p>	
Attrezzature utilizzate	Autospurgo, ugello rotante, nebulizzatori per iniettare il solvente, attrezzi manuali per pulizie.	
Sostanze pericolose utilizzate	Sostanze all' interno dei serbatoi che potrebbero reagire pericolosamente con: Acqua - vapore, solvente.	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
RA2.1	Rischio contatto con schizzi e getti di acqua calda - vapore.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Delimitazione dell'area di lavoro con nastro di segnalazione e segnaletica di sicurezza. Applicazione delle disposizioni elencate sul PdL.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.
RA2.2	Rischio di sviluppo di nebbie - vapori (include la diminuzione dell' atmosfera di ossigeno correlata o lo sviluppo di atmosfere esplosive, tossiche, nocive o asfissianti a seconda dello scenario - il PdL specifico rappresenta l' analisi di dettaglio del rischio interferenziale).	Esecuzione delle prove ambientali per verificare l'abitabilità del serbatoio. Autorizzazione all'esecuzione dei lavori mediante rilascio di Permesso di Lavoro in spazi confinati.	Delimitazione dell'area di lavoro con nastro di segnalazione e segnaletica di sicurezza. Applicazione delle disposizioni elencate sul PdL.	---
RA2.3	Rischio di contatto con tracce di prodotto / fondami.	Verifica della presenza di prodotto all'interno del serbatoio e comunicazione sul PdL.	Applicazione delle disposizioni elencate sul PdL.	---
RA2.4	Rischio inciampo per presenza di manichette nelle aree di lavoro e di transito.	Illuminazione adeguata dell'area di lavoro. Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera	Segnalazione e protezione contro il rischio di schiacciamento delle manichette nel caso attraversino zone di transito.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.
RA2.5	Rischio di scivolamento e caduta a livello per la presenza nell'area limitrofa al serbatoio di acqua e materiale rimosso nell'operazione.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Delimitazione dell'area di lavoro con nastro di segnalazione e segnaletica di sicurezza. Utilizzo dei DPI di protezione contro il rischio di scivolamento.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.
RA2.6	Rischio di scivolamento e caduta a livello sul fondo del serbatoio per la presenza di residui di prodotto.	Verifica della presenza di prodotto all'interno del serbatoio e comunicazione su permesso di Lavoro.	Utilizzo dei DPI di protezione contro il rischio di scivolamento.	---
RA2.7	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	Segnalazione con doppia striscia rossa e cartellonistica delle aree con livello di rumore maggiore di 85 dB(A). Informazione alla ditta Appaltatrice. Prescrizione DPI per la protezione dell'udito sul PdL.	Utilizzo dei DPI di protezione dell'udito.	---

Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

Categoria	A	PULIZIE INDUSTRIALI E BONIFICHE
Attività	A.3	Ispezioni e pulizie del sistema fognario.
Descrizione	Apertura dei pozzetti fognari, pulizia mediante autospurgo, ingresso per ispezione (dopo che sono state eseguite le prove ambientali).	
Attrezzature utilizzate	Autospurgo, attrezzatura manuale per le pulizie.	
Sostanze pericolose utilizzate	Acqua ad alta pressione, possibili tracce di sostanze - prodotti.	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
RA3.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	Segnalazione delle aree potenzialmente a rischio e prescrizione del possesso di filtri fuga.	Adozione dei filtri fuga.	---
RA3.2	Rischio contatto con schizzi e getti di acqua ad alta pressione.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Delimitazione dell'area di lavoro con nastro di segnalazione e segnaletica di sicurezza. Utilizzo dei DPI adeguati (tute antigiallo ed elmetto con schermo facciale).	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RA3.3	Rischio, durante l'ispezione, di contatto con tracce di prodotto o di inalazione di nebbie e vapori.	Esecuzione delle prove ambientali per verificare l'abitabilità in spazio confinato. Autorizzazione all'esecuzione dei lavori mediante rilascio di Permesso di Lavoro in spazzio confinato.	Delimitazione dell'area di lavoro con nastro di segnalazione e segnaletica di sicurezza. Applicazione delle disposizioni elencate sul PdL: quali ad es.: utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie (dispositivo retina aria maschere o autoprotettori) guanti in nitrile o PVC, indumenti che proteggano l'intero corpo.	---
RA3.4	Rischio inciampo per : presenza di manichette nelle aree di lavoro e di transito.	Illuminazione adeguata dell'area di lavoro. Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera	Segnalazione e protezione contro il rischio di schiacciamento delle manichette nel caso attraversino zone di transito.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RA3.5	Rischio di scivolamento e caduta a livello per la presenza sulla pavimentazione di acqua e materiale rimosso nell'operazione.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Delimitazione dell'area di lavoro con nastro di segnalazione e segnaletica di sicurezza. Utilizzo dei DPI di protezione contro il rischio di scivolamento.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RA3.6	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine dell'impresa esecutrice.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera. Utilizzo di DPI di protezione dell'udito per i dipendenti della Infineum operanti nelle aree limitrofe nel caso di superamento del limite di 85 dB(A)	Delimitazione dell'area di lavoro con nastro di segnalazione e segnaletica di sicurezza.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera. Utilizzo di DPI di protezione dell'udito per i dipendenti delle altre Imprese operanti nelle aree limitrofe nel caso di superamento del limite di 85 dB(A)
RA3.7	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	Segnalazione con doppia striscia rossa e cartellonistica delle aree con livello di rumore maggiore di 85 dB(A). Informazione alla ditta Appaltatrice. Prescrizione DPI per la protezione dell'udito sul PdL.	Utilizzo dei DPI di protezione dell'udito.	---

Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

Categoria	A	PULIZIE INDUSTRIALI E BONIFICHE
Attività	A.4	Rimozione amianto
Descrizione	Interventi di rimozione delle centine di amianto (non a vista) posizionate circoferenzialmente sotto al lamierino di coibentazione dei vecchi serbatoi in corrispondenza della discontinuità delle matassine di lana di roccia.	
Attrezzature utilizzate	Attrezzature manuali, ponteggi, piattaforme.	
Sostanze pericolose utilizzate	Amianto compatto	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
RA4.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	Segnalazione delle aree potenzialmente a rischio e prescrizione del possesso di filtri	Adozione dei filtri fuga.	---
RA4.2	Rischio inalazione di polveri di amianto.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Isolamento dell'area di lavoro con teli e posizionamento e segnaletica di sicurezza. Rimozione dell'amianto in accordo con il piano di smantellamento.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RA4.3	Rischio, di tagli, abrasioni o lesioni durante la rimozione del lamierino.	Autorizzazione all'esecuzione dei lavori mediante rilascio di Permesso di Lavoro.	Applicazione delle disposizioni elencate sul PdL.	---
RA4.4	Rischio caduta dall'alto nel caso di operazioni in quota.	Procedura PdL	Attività da eseguire mediante l'utilizzo di ponteggi (fissi o mobili) o piattaforme sviluppabili. I ponteggi devono essere modificati solo dall'impresa specializzata incaricata. Applicazione delle disposizioni elencate sul PdL.	---
RA4.5	Rischio caduta materiali dall'alto.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Segregazione della zona sottostante alla area operativa. Dispositivi capaci di impedire la caduta di oggetti dal piano di calpestio.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RA4.6	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	Segnalazione con doppia striscia rossa e cartellonistica delle aree con livello di rumore maggiore di 85 dB(A). Informazione alla ditta Appaltatrice. Prescrizione DPI per la protezione dell'udito sul PdL.	Utilizzo dei DPI di protezione dell'udito.	---

Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

Categoria	A	PULIZIE INDUSTRIALI E BONIFICHE
Attività	A.5	Lavaggi con acqua a media ed alta pressione
Descrizione	Disintasamento, disincrostazione e pulizia di tubazioni, condotte, fasci tubieri ecc. mediante l'utilizzo di acqua in pressione pompata lungo un tubo flessibile, terminante con un ugello.	
Attrezzature utilizzate	Autospurgo, attrezzatura manuale per le pulizie.	
Sostanze pericolose utilizzate	Acqua ad alta pressione	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
RA5.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	Segnalazione delle aree potenzialmente a rischio e prescrizione del possesso di filtri	Adozione dei filtri fuga.	---
RA5.2	Rischio contatto con schizzi e getti di acqua ad alta pressione.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Delimitazione dell'area di lavoro con nastro di segnalazione e segnaletica di sicurezza.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RA5.3	Rischio caduta dall'alto nel caso di operazioni in quota (es. stappamento linee Clean Air).	Procedura PdL.	Attività da eseguire mediante l'utilizzo di ponteggi (fissi o mobili) o piattaforme sviluppabili. I ponteggi devono essere modificati solo dall'impresa specializzata incaricata. Applicazione delle disposizioni elencate sul PdL.	---
RA5.4	Rischio caduta materiali dall'alto nel caso di operazioni in quota (es. stappamento linee Clean Air).	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Segregazione della zona sottostante alla area operativa. Dispositivi capaci di impedire la caduta di oggetti dal piano di calpestio.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RA5.5	Rischio inciampo per : presenza di manichette nelle aree di lavoro e di transito.	Illuminazione adeguata dell'area di lavoro. Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera	Segnalazione e protezione contro il rischio inciampo e di schiacciamento delle manichette nel caso attraversino zone di transito.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RA5.6	Rischio di scivolamento e caduta a livello per la presenza sulla pavimentazione di acqua e materiale rimosso nell'operazione.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Delimitazione dell'area di lavoro con nastro di segnalazione e segnaletica di sicurezza. Utilizzo dei DPI di protezione contro il rischio di scivolamento.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RA5.7	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine dell'impresa esecutrice..	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera. Utilizzo di DPI di protezione dell'udito per i dipendenti della Infineum operanti nelle aree limitrofe nel caso di superamento del limite di 85 dB(A)	Delimitazione dell'area di lavoro con nastro di segnalazione e segnaletica di sicurezza.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera. Utilizzo di DPI di protezione dell'udito per i dipendenti delle altre Imprese operanti nelle aree limitrofe nel caso di superamento del limite di 85 dB(A)
RA5.8	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	Segnalazione con doppia striscia rossa e cartellonistica delle aree con livello di rumore maggiore di 85 dB(A). Informazione alla ditta Appaltatrice. Prescrizione DPI per la protezione dell'udito sul PdL.	Utilizzo dei DPI di protezione dell'udito.	---

Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

Categoria	A	PULIZIE INDUSTRIALI E BONIFICHE
Attività	A.6	Lavaggi chimici
Descrizione	Lavaggi di apparecchiature , vasche ecc. mediante l'utilizzo di soluzioni chimiche.	
Attrezzature utilizzate	Motopompa, manichette, sistemi di miscelazione e ricircolo, contenitori degli additivi e delle soluzioni di lavaggio, attrezzi manuali.	
Sostanze pericolose utilizzate	Soluzioni di lavaggio (acide o basiche) ed additivi per la loro preparazione.	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
RA6.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	Segnalazione delle aree potenzialmente a rischio e prescrizione del possesso di filtri	Adozione dei filtri fuga.	---
RA6.2	Presenza recipienti contenenti sostanze pericolose.	Analisi del rischio sull'utilizzo delle sostanze pericolose.	I contenitori dei prodotti pericolosi (soluzioni di lavaggio ed additivi) contrassegnati con l'adeguata cartellonistica di sicurezza e posizionati all'interno di un area delimitata. Trasmissione alla Committente delle schede di sicurezza dei prodotti pericolosi e su modalità di utilizzo.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RA6.3	Rischio contatto con schizzi e getti delle soluzioni di lavaggio.	Divieto di accesso all'area di lavoro per il personale non incaricato dell'assistenza ai lavori. Procedura Permessi di Lavoro	Segregazione dell'area interessata ai lavori. Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RA6.4	Cedimento della manichetta per rottura del collegamento all'apparecchiatura od urto/schiacciamento della medesima.	Applicazione della Procedura Operativa non Critica (Po nr 17: Procedura di gestione e controllo manichette), per le manichette utilizzate di proprietà della Committente. Procedura Permessi di Lavoro Divieto di accesso all'area di lavoro per il personale non incaricato dell'assistenza ai lavori.	Se le manichette attraversano un'area di passaggio devono essere segnalate e protette contro il rischio di schiacciamento. Segregazione dell'area interessata ai lavori. Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RA6.5	Urto contro la manichetta in caso di rottura (colpo di frusta).	Applicazione della Procedura Operativa non Critica Po nr 17: Procedura di gestione e controllo manichette. Procedura Permessi di Lavoro Divieto di accesso all'area di lavoro per il personale non incaricato.	Segregazione dell'area interessata ai lavori. Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RA6.6	Inciampo sulla manichetta nel caso in cui la medesima attraversi un area di passaggio.	Divieto di accesso all'area di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione/assistenza dei/ai lavori. Procedura Permessi di Lavoro	Segregazione dell'area interessata ai lavori. Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera

RA6.7	Proiezione di frammenti nel caso di cedimento di guarnizioni, manichette.	Applicazione della Procedura Operativa non Critica (Po nr 17: Procedura di gestione e controllo manichette), per le manichette utilizzate di proprietà della Committente. Procedura Permessi di Lavoro Divieto di accesso all'area di lavoro per il personale non incaricato dell'assistenza ai lavori.	Segregazione dell'area interessata ai lavori. Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro.	
RA6.8	Rischio di scivolamento e caduta a livello per la presenza sulla pavimentazione di acqua e materiale rimosso nell'operazione.	Procedura Permessi di Lavoro Divieto di accesso all'area di lavoro per il personale non incaricato dell'assistenza ai lavori.	Delimitazione dell'area di lavoro con nastro di segnalazione e segnaletica di sicurezza. Utilizzo dei DPI di protezione contro il rischio di scivolamento.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RA6.9	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine dell'impresa esecutrice..	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera. Utilizzo di DPI di protezione dell'udito per i dipendenti della Infineum operanti nelle aree limitrofe nel caso di superamento del limite di 85 dB(A)	Delimitazione dell'area di lavoro con nastro di segnalazione e segnaletica di sicurezza.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera. Utilizzo di DPI di protezione dell'udito per i dipendenti delle altre Imprese operanti nelle aree limitrofe nel caso di superamento del limite di 85 dB(A)
RA6.10	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	Segnalazione con doppia striscia rossa e cartellonistica delle aree con livello di rumore maggiore di 85 dB(A). Informazione alla ditta Appaltatrice. Prescrizione DPI per la protezione dell'udito sul PdL.	Utilizzo dei DPI di protezione dell'udito.	---

Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

Categoria	B	COIBENTAZIONI
Attività	B.1	Coibentazione e scoibentazione di tubazioni, condotte ed apparecchiature.
Descrizione	Prelievo del materiale dall'area di stoccaggio e trasporto a pie d'opera; delimitazione dell'area di lavoro; rimozione del lamierino metallico e del materiale isolante; raccolta differenziata del materiale di risulta; taglio, dimensionamento ed applicazione del materiale isolante (lana di roccia); montaggio del lamierino metallico mediante viti autofilettanti e/o rivetti; pulizia dell'area.	
Attrezzature utilizzate	Autocarro, utensili ed attrezzature manuali, utensili a batteria, ponteggi mobili e fissi, piattaforma sviluppabile, scale.	
Sostanze pericolose utilizzate	Lana di roccia.	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
RB1.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	Segnalazione delle aree potenzialmente a rischio e prescrizione del possesso di filtri fuga	Adozione dei filtri fuga.	---
RB1.2	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota.	Procedura PdL	Attività da eseguire mediante l'utilizzo di ponteggi (fissi o mobili) o piattaforme sviluppabili. I ponteggi devono essere modificati solo dall'impresa specializzata incaricata. Applicazione delle disposizioni elencate sul PdL. Ponteggi con protezione su apertura scale (botola o parapetto).	---
RB1.3	Caduta materiali dall'alto.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Segregazione della zona sottostante alla area operativa. Dispositivi capaci di impedire la caduta di oggetti dal piano di calpestio.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RB1.4	Possibile dispersione in aria di fibre di materiale coibente.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera. Utilizzo di maschere antipolvere P3 nel caso si debba operare nell'area interessata dai lavori di coibentazione / scoibentazione.	Confinamento della lana di roccia smantellata in appositi sacchi tenuti chiusi.	Divieto di accesso nelle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera. Utilizzo di maschere antipolvere P3 nel caso si debba operare nell'area interessata dai lavori di coibentazione / scoibentazione.

RB1.5	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	<p>Segnalazione con doppia striscia e cartellonistica delle aree con livello del rumore maggiore di 85 dB(A).</p> <p>Informazione alla ditta Appaltatrice.</p> <p>Prescrizione dell'utilizzo dei DPI per la protezione dell'udito sul PdL.</p>	Utilizzo dei DPI di protezione dell'udito.	---
RB1.6	Incidenti causati dagli degli automezzi durante il trasporto dei materiali nell'area di lavoro.	Rispetto delle regole del codice stradale e del limite di velocità in vigore all'interno dello Stabilimento, da parte dei conducenti di mezzi della committente	Rispetto delle regole del codice stradale e del limite di velocità in vigore all'interno dello Stabilimento, da parte dei conducenti di mezzi dell'impresa appaltatrice	Rispetto delle regole del codice stradale e del limite di velocità in vigore all'interno dello Stabilimento, da parte dei conducenti di mezzi delle altre imprese appaltatrici

INFINEUM ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Vado Ligure
Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

ALLEGATO B

Categoria	C	PONTEGGI
Attività	C.1	Montaggio e smontaggio ponteggi
Descrizione	Prelievo ponteggi dall'area di stoccaggio, delimitazione dell'area di montaggio, trasporto a pie d'opera, montaggio ponteggio, smontaggio ponteggio al completamento dei lavori, trasporto ponteggio nell'area di stoccaggio.	
Attrezzature utilizzate	Autocarro, carrello elevatore, attrezzature di sollevamento, utensili ed attrezzature manuali, scale, elementi di ponteggi metallici.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
RC1.1	Presenza sostanze pericolose (ponteggi in spazi confinati).	Verifica della presenza di prodotto all'interno del serbatoio e comunicazione sul PdL.	Applicazione delle disposizioni elencate sul PdL.	---
RC1.2	Rilascio sostanze pericolose in prossimità del ponteggio.	Segnalazione delle aree potenzialmente a rischio e prescrizione del possesso di filtri fuga	Adozione dei filtri fuga.	---
RC1.3	Caduta dall'alto.	Procedura PdL	Attività da eseguire mediante l'utilizzo di ponteggi (fissi o mobili) o piattaforme sviluppabili. I ponteggi devono essere modificati solo dall'impresa specializzata incaricata. Applicazione delle disposizioni elencate sul PdL. Ponteggi con protezione su apertura scale (botola o parapetto).	---
RC1.4	Caduta materiali dall'alto.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Segregazione dell'area su cui insiste il ponteggio. Imbragatura dei carichi in linea con le procedure dell'Impresa esecutrice e le norme di buona regola. Gli snodi e gli attrezzi da lavoro posizionati all'interno di appositi contenitori. Tavole e tubi innocenti assicurati / posizionati sui piani di lavoro.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.

RC1.5	Urti, colpi, impatti.	Illuminazione adeguata dell'area.	Ponteggi adeguatamente segnalati con protezioni su possibili punti di urto, impatto.	---
RC1.6	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	Segnalazione con doppia striscia e cartellonistica delle aree con livello del rumore maggiore di 85 dB(A). Informazione alla ditta Appaltatrice. Prescrizione dell'utilizzo dei DPI per la protezione dell'udito sul PdL.	Utilizzo dei DPI di protezione dell'udito.	---
RC1.7	Incidenti causati dagli automezzi durante il trasporto dei materiali nell'area di lavoro.	Rispetto delle regole del codice stradale e del limite di velocità in vigore all'interno dello Stabilimento, da parte dei conducenti di mezzi della committente	Rispetto delle regole del codice stradale e del limite di velocità in vigore all'interno dello Stabilimento, da parte dei conducenti di mezzi dell'impresa appaltatrice	Rispetto delle regole del codice stradale e del limite di velocità in vigore all'interno dello Stabilimento, da parte dei conducenti di mezzi delle altre imprese appaltatrici
RC1.8	Urti di automezzi contro i ponteggi	Illuminazione adeguata dell'area. Rispetto delle regole del codice stradale e del limite di velocità in vigore all'interno dello Stabilimento, da parte dei conducenti di mezzi della committente	Adeguatamente segnalati con protezioni su possibili punti di urto, impatto (per ponteggi posizionati in prossimità delle zone di transito).	Rispetto delle regole del codice stradale e del limite di velocità in vigore all'interno dello Stabilimento, da parte dei conducenti di mezzi delle altre imprese appaltatrici

INFINEUM ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Vado Ligure
Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

ALLEGATO B

Categoria	D	SABBIATURA E VERNICIATURA
Attività	D.1	Sabbiatura
Descrizione	Disincrostazione di apparecchiature, strutture, linee e manufatti l'area mediante sabbiatura ad alta pressione.	
Attrezzature utilizzate	Sabbiatrice ed utensili manuali..	
Sostanze pericolose utilizzate	Silice	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
RD1.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	Segnalazione delle aree potenzialmente a rischio e prescrizione del possesso di filtri fuga	Adozione dei filtri fuga.	---
RD1.2	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota.	Procedura PdL	Attività da eseguire mediante l'utilizzo di ponteggi (fissi o mobili) o piattaforme sviluppabili. I ponteggi devono essere modificati solo dall'impresa specializzata incaricata. Applicazione delle disposizioni elencate sul PdL.	---
RD1.3	Caduta materiali dall'alto.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Segregazione della zona sottostante alla area operativa. Dispositivi capaci di impedire la caduta di oggetti dal piano di calpestio.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RD1.4	Possibile dispersione in aria di polveri e fibre.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera. Utilizzo di maschere antipolvere P3 nel caso si debba operare in prossimità dell'area interessata dai lavori di sabbiatura.	Segregazione della zona sottostante alla area operativa. Quando praticabile provvedere un confinamento mediante la posa in opera di teli adeguati.	Divieto di accesso nelle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera. Utilizzo di maschere antipolvere P3 nel caso si debba operare in prossimità dell'area interessata dai lavori di sabbiatura.
RD1.5	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine dell'impresa esecutrice..	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera. 'Utilizzo di DPI di protezione dell'udito per i dipendenti della Infineum operanti nelle aree limitrofe nel caso di superamento del limite di 85 dB(A)	Delimitazione dell'area di lavoro con nastro di segnalazione e segnaletica di sicurezza.	Divieto di accesso nelle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera. Utilizzo di DPI di protezione dell'udito per i dipendenti delle altre Imprese operanti nelle aree limitrofe nel caso di superamento del limite di 85 dB(A)
RD1.6	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	Segnalazione con doppia striscia e cartellonistica delle aree con livello del rumore maggiore di 85 dB(A). Informazione alla ditta Appaltatrice. Prescrizione dell'utilizzo dei DPI per la protezione dell'udito sul PdL.	Utilizzo dei DPI di protezione dell'udito.	---

Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

Categoria	D	SABBIATURA E VERNICIATURA
Attività	D.2	Verniciatura a rullo o pennello
Descrizione	Applicazione di vernice epossidica su manufatti, strutture e carpenterie mediante rullo o pennello.	
Attrezzature utilizzate	Pennelli, rulli ed utensili manuali.	
Sostanze pericolose utilizzate	Prodotti per la verniciatura	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
RD2.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	Segnalazione delle aree potenzialmente a rischio e prescrizione del possesso di filtri fuga	Adozione dei filtri fuga.	---
RD2.2	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota.	Procedura PdL	Attività da eseguire mediante l'utilizzo di ponteggi (fissi o mobili) o piattaforme sviluppabili. I ponteggi devono essere modificati solo dall'impresa specializzata incaricata. Applicazione delle disposizioni elencate sul PdL.	---
RD2.3	Caduta materiali dall'alto.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Segregazione della zona sottostante alla area operativa. Dispositivi capaci di impedire la caduta di oggetti dal piano di calpestio.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RD2.4	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	Segnalazione con doppia striscia e cartellonistica delle aree con livello del rumore maggiore di 85 dB(A). Informazione alla ditta Appaltatrice. Prescrizione dell'utilizzo dei DPI per la protezione dell'udito sul PdL.	Utilizzo dei DPI di protezione dell'udito.	---

Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

Categoria	E	LAVORI CIVILI E IDRAULICI
Attività	E.1	Scavi e/o sbancamenti con attrezzi manuali
Descrizione	Esecuzione di scavi con utensili ed attrezzi manuali.	
Attrezzature utilizzate	Utensili ed attrezzi manuali	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
RE1.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	Segnalazione delle aree potenzialmente a rischio e prescrizione del possesso di filtri fuga	Adozione dei filtri fuga.	---
RE1.2	Caduta in profondità.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Delimitazione dell'area interessata allo scavo mediante recinzione e segnaletica di sicurezza (anche luminosa per la segnalazione nelle ore notturne). Nel caso di scavi di piccole dimensioni le aperture dovranno essere chiuse con coperture temporanee di adeguata dimensione e tenuta.	Divieto di accesso nelle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.
RE1.3	Contatto con cavi elettrici	Preventiva segnalazione della presenza di cavi elettrici sul PdL.	Eeguire con cautela lo scavo utilizzando apposite attrezzature ed adottando le indicazioni riportate sul PdL.	---
RE1.4	Illuminazione carente all'interno dello scavo	---	Nel caso di necessità provvedere l'adeguata illuminazione dell'area di lavoro.	---
RE1.5	Polveri generate dalle operazioni di scavo	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera. Utilizzo di maschere antipolvere nel caso si debba operare nell'area interessata dai lavori di sabbiatura.	Se necessario bagnare periodicamente l'area di scavo al fine di diminuire l'emissione di polveri.	Divieto di accesso nelle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera. Utilizzo di maschere antipolvere nel caso si debba operare nell'area interessata dai lavori di sabbiatura.
RE1.6	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	Segnalazione con doppia striscia e cartellonistica delle aree con livello del rumore maggiore di 85 dB(A). Informazione alla ditta Appaltatrice. Prescrizione dell'utilizzo dei DPI per la protezione dell'udito sul PdL.	Utilizzo dei DPI di protezione dell'udito.	---

INFINEUM ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Vado Ligure
Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

ALLEGATO B

Categoria	E	LAVORI CIVILI E IDRAULICI
Attività	E.2	Scavi e/o sbancamenti con mezzi meccanici e rinterri e livellamenti
Descrizione	Esecuzione di scavi con mezzi meccanici ed attività di ripristino di scavi.	
Attrezzature utilizzate	Utensili ed attrezzi manuali, martello pneumatico, macchine opeatrici.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
RE2.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	Segnalazione delle aree potenzialmente a rischio e prescrizione del possesso di filtri fuga	Adozione dei filtri fuga.	---
RE2.2	Caduta in profondità.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Delimitazione dell'area interessata allo scavo mediante recinzione e segnaletica di sicurezza (anche luminosa per la segnalazione nelle ore notturne). Nel caso di scavi di piccole dimensioni le aperture dovranno essere chiuse con coperture temporanee di adeguata dimensione e tenuta.	Divieto di accesso nelle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.
RE2.3	Contatto con cavi elettrici	Preventiva segnalazione della presenza di cavi elettrici sul PdL.	Eseguire con cautela lo scavo utilizzando apposite attrezzature ed adottando le indicazioni riportate sul PdL.	---
RE2.4	Illuminazione carente all'interno dello scavo	---	Nel caso di necessità provvedere l'adeguata illuminazione dell'area di lavoro.	---
RE2.5	Polveri generate dalle operazioni di scavo	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera. Utilizzo di maschere antipolvere nel caso si debba operare nell'area interessata dai lavori di sabbiatura.	Se necessario bagnare periodicamente l'area di scavo al fine di diminuire l'emissione di polveri.	Divieto di accesso nelle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera. Utilizzo di maschere antipolvere nel caso si debba operare nell'area interessata dai lavori di sabbiatura.
RE2.6	Rischio di contatto con gas /vapori di agenti chimici (es Idrocarburi), per scavi con profondità maggiore di 1,5 m.	Esecuzione delle prove ambientali per verificare l'abitabilità del serbatoio. Autorizzazione all'esecuzione dei lavori mediante rilascio di Permesso di Lavoro in spazi confinati.	Delimitazione dell'area di lavoro con nastro di segnalazione e segnaletica di sicurezza. Applicazione delle disposizioni elencate sul PdL.	---

RE2.7	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine dell'impresa esecutrice..	<p>Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.</p> <p>Utilizzo di DPI di protezione dell'udito per i dipendenti della Infineum operanti nelle aree limitrofe nel caso di superamento del limite di 85 dB(A)</p>	<p>Delimitazione dell'area di lavoro con nastro di segnalazione e segnaletica di sicurezza</p>	<p>Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.</p> <p>Utilizzo di DPI di protezione dell'udito per i dipendenti delle altre Imprese operanti nelle aree limitrofe nel caso di superamento del limite di 85 dB(A)</p>
RE2.8	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	<p>Segnalazione con doppia striscia e cartellonistica delle aree con livello del rumore maggiore di 85 dB(A).</p> <p>Informazione alla ditta Appaltatrice.</p> <p>Prescrizione dell'utilizzo dei DPI per la protezione dell'udito sul PdL.</p>	Utilizzo dei DPI di protezione dell'udito.	---

Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

Categoria	E	LAVORI CIVILI E IDRAULICI
Attività	E.3	Realizzazione di opere in cemento armato.
Descrizione	Preparazione, delimitazione e sgombero dell'area; preparazione e posa casserature; lavorazione e posa armature metalliche; getto calcestruzzo; disarmo delle casserature; pulizia e movimentazione casserature.	
Attrezzature utilizzate	Autopompa, autobetoniera, sega circolare, gru, casseri, ponteggi ed attrezzi manuali.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
RE3.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	Segnalazione delle aree potenzialmente a rischio e prescrizione del possesso di filtri fuga	Adozione dei filtri fuga.	---
RE3.2	Ferita per presenza di materiali (es chiodi, schegge, ferri d'armatura).	---	Tutto il materiale derivante dalle attività di lavoro dovrà essere accuratamente stoccato in apposite aree / contenitori.	---
RE3.3	Presenza momentanea di ferri di armature sporgenti.	---	I ferri di armatura sporgenti (in particolare quelli presenti lungo i camminamenti) dovranno essere resi evidenti mediante l'applicazione di appositi sistemi facilmente individuabili.	---
RE3.4	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota.	Procedura PdL	Attività da eseguire mediante l'utilizzo di ponteggi (fissi o mobili) o piattaforme sviluppabili. I ponteggi devono essere modificati solo dall'impresa specializzata incaricata. Applicazione delle disposizioni elencate sul PdL.	---
RE3.5	Caduta materiali dall'alto.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Segregazione della zona sottostante alla area operativa. Dispositivi capaci di impedire la caduta di oggetti dal piano di calpestio.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera

RE3.6	Caduta di carichi pesanti	<p>Pianificazione delle operazioni di sollevamento e movimentazione e coordinamento delle operazioni tra tutte le autogru impegnate nell'area.</p> <p>Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'attività.</p>	<p>Segregazione della zona sottostante alla area operativa.</p> <p>Durante i sollevamenti prevedere un presidio a terra e la sospensione di tutti le attività previste nel raggio di azione dei mezzi di sollevamento.</p>	<p>Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera</p>
RE3.7	Proiezione di schegge durante l'utilizzo della sega circolare.	<p>Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.</p>	<p>Se possibile (es nel caso di prefabbricazione di manufatti in c.a.) dislocazione della sega circolare in un'area separata dal resto delle attività.</p> <p>Per operazioni in cantiere segregare l'area dove viene utilizzata la sega circolare.</p> <p>Se necessario bagnare periodicamente l'area interessata dal taglio al fine di diminuire l'emissione di polveri.</p>	<p>Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera</p>
RE3.8	Incidenti causati dagli dalle macchine operatrici o degli automezzi durante il trasporto dei materiali nell'area di lavoro.	<p>Rispetto delle regole del codice stradale e del limite di velocità in vigore all'interno dello Stabilimento, da parte dei conducenti di mezzi della committente</p>	<p>Rispetto delle regole del codice stradale e del limite di velocità in vigore all'interno dello Stabilimento, da parte dei conducenti di mezzi dell'impresa appaltatrice.</p> <p>Segregazione dell'area interessata ai lavori.</p>	<p>Rispetto delle regole del codice stradale e del limite di velocità in vigore all'interno dello Stabilimento, da parte dei conducenti di mezzi delle altre imprese appaltatrici</p>
RE3.9	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine dell'impresa esecutrice..	<p>Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.</p> <p>Utilizzo di DPI di protezione dell'udito per i dipendenti della Infineum operanti nelle aree limitrofe nel caso di superamento del limite di 85 dB(A)</p>	<p>Delimitazione dell'area di lavoro con nastro di segnalazione e segnaletica di sicurezza</p>	<p>Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.</p> <p>Utilizzo di DPI di protezione dell'udito per i dipendenti delle altre Imprese operanti nelle aree limitrofe nel caso di superamento del limite di 85 dB(A)</p>
RE3.10	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	<p>Segnalazione con doppia striscia e cartellonistica delle aree con livello del rumore maggiore di 85 dB(A).</p> <p>Informazione alla ditta Appaltatrice.</p> <p>Prescrizione dell'utilizzo dei DPI per la protezione dell'udito sul PdL.</p>	<p>Utilizzo dei DPI di protezione dell'udito.</p>	<p>---</p>

Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

Categoria	E	LAVORI CIVILI E IDRAULICI
Attività	E.4	Realizzazione di opere di demolizione.
Descrizione	Preparazione, delimitazione e sgombero dell'area; accertamenti ed assaggi delle strutture; preparazione e percorsi e depositi; movimentazione automezzi, macchine operatrici e impianti di sollevamento; formazione ponteggi, piattaforme e piani di lavoro; demolizione di edifici e strutture e rimozione materiali di risulta; eventuale risanamento provvisorio e puntellamento della struttura da salvaguardare.	
Attrezzature utilizzate	Martello demolitore, macchine operatrici, sega circolare, gru, automezzi, attrezzi manuali.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
RE4.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	Segnalazione delle aree potenzialmente a rischio e prescrizione del possesso di filtri fuga	Adozione dei filtri fuga.	---
RE4.2	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota.	Procedura PdL.	Attività da eseguire mediante l'utilizzo di ponteggi (fissi o mobili) o piattaforme sviluppabili. I ponteggi devono essere modificati solo dall'impresa specializzata incaricata. Applicazione delle disposizioni elencate sul PdL.	---
RE4.3	Caduta materiali dall'alto.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Segregazione della zona sottostante alla area operativa. Dispositivi capaci di impedire la caduta di oggetti dal piano di calpestio.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RE4.4	Caduta di carichi pesanti	Pianificazione delle operazioni di sollevamento e movimentazione e coordinamento delle operazioni tra tutte le autogru impegnate nell'area. Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'attività.	Segregazione della zona sottostante alla area operativa. Durante i sollevamenti prevedere un presidio a terra e la sospensione di tutti le attività previste nel raggio di azione dei mezzi di sollevamento.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera

RE4.5	Proiezione di schegge durante l'utilizzo della sega circolare.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Per operazioni in cantiere segregare l'area dove viene utilizzata la sega circolare. Se necessario bagnare periodicamente l'area interessata dal taglio al fine di diminuire l'emissione di polveri.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RE4.6	Rischio inalazione di polveri generate dalla demolizione.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera. Utilizzo di maschere antipolvere P3 nel caso si debba operare nell'area interessata dalla dispersione delle polveri.	Segregazione della zona interessata dai lavori di demolizione. Bagnare periodicamente il materiale di risulta al fine di diminuire l'emissione di polveri. Rimozione periodica dei materiali di risulta.	Divieto di accesso nelle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera. Utilizzo di maschere antipolvere P3 nel caso si debba operare nell'area interessata dalla dispersione delle polveri.
RE4.7	Incidenti causati dagli dalle macchine operatrici o degli automezzi durante il trasporto dei materiali nell'area di lavoro.	Rispetto delle regole del codice stradale e del limite di velocità in vigore all'interno dello Stabilimento, da parte dei conducenti di mezzi della committente	Rispetto delle regole del codice stradale e del limite di velocità in vigore all'interno dello Stabilimento, da parte dei conducenti di mezzi dell'impresa appaltatrice. Segregazione dell'area interessata ai lavori.	Rispetto delle regole del codice stradale e del limite di velocità in vigore all'interno dello Stabilimento, da parte dei conducenti di mezzi delle altre imprese appaltatrici
RE4.8	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine dell'impresa esecutrice.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera. Utilizzo di DPI di protezione dell'udito per i dipendenti della Infineum operanti nelle aree limitrofe nel caso di superamento del limite di 85 dB(A)	Delimitazione dell'area di lavoro con nastro di segnalazione e segnaletica di sicurezza	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera. Utilizzo di DPI di protezione dell'udito per i dipendenti delle altre Imprese operanti nelle aree limitrofe nel caso di superamento del limite di 85 dB(A)
RE4.9	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	Segnalazione con doppia striscia e cartellonistica delle aree con livello del rumore maggiore di 85 dB(A). Informazione alla ditta Appaltatrice. Prescrizione dell'utilizzo dei DPI per la protezione dell'udito sul PdL.	Utilizzo dei DPI di protezione dell'udito.	---

Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

Categoria	E	LAVORI CIVILI E IDRAULICI
Attività	E.5	Realizzazione opere di asfaltatura
Descrizione	Preparazione, delimitazione e sgombero dell'area; preparazione della pavimentazione; lavorazione e posa dell'asfalto; pressatura con rullo	
Attrezzature utilizzate	Autocarri con ribaltabili, macchine operatrici, caldaia semovente, rullo compressore ed attrezzi manuali.	
Sostanze pericolose utilizzate	Asfalto	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
RE5.1	Contatto con superfici calde di macchine e/o con materiali caldi.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Segregazione della area dove sono eseguiti i lavori.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RE5.2	Incidenti causati dagli dalle macchine operatrici o degli automezzi durante il trasporto dei materiali nell'area di lavoro.	Rispetto delle regole del codice stradale e del limite di velocità in vigore all'interno dello Stabilimento, da parte dei conducenti di mezzi della committente	Rispetto delle regole del codice stradale e del limite di velocità in vigore all'interno dello Stabilimento, da parte dei conducenti di mezzi dell'impresa appaltatrice. Segregazione dell'area interessata ai lavori.	Rispetto delle regole del codice stradale e del limite di velocità in vigore all'interno dello Stabilimento, da parte dei conducenti di mezzi delle altre imprese appaltatrici
RE5.3	Presenza di fumi generati dalla stesura dell'asfalto.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Segregazione della area dove sono eseguiti i lavori.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RE5.4	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine dell'impresa esecutrice..	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera. Utilizzo di DPI di protezione dell'udito per i dipendenti della Infineum operanti nelle aree limitrofe nel caso di superamento del limite di 85 dB(A)	Delimitazione dell'area di lavoro con nastro di segnalazione e segnaletica di sicurezza	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera. Utilizzo di DPI di protezione dell'udito per i dipendenti delle altre Imprese operanti nelle aree limitrofe nel caso di superamento del limite di 85 dB(A)
RE5.5	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	Segnalazione con doppia striscia e cartellonistica delle aree con livello del rumore maggiore di 85 dB(A). Informazione alla ditta Appaltatrice. Prescrizione dell'utilizzo dei DPI per la protezione dell'udito sul PdL.	Utilizzo dei DPI di protezione dell'udito.	---

Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

Categoria	E	LAVORI CIVILI E IDRAULICI
Attività	E.6	Realizzazione di muratura; intonaci; opere di finitura, esterne, e di raccordo.
Descrizione	Preparazione, delimitazione e sgombero dell'area; tracciamenti; predisposizione letto di appoggio; movimentazione macchine operatrici e di sollevamento; formazione ponteggi, piattaforme e piani di lavoro; protezione delle aperture verso il vuoto; confezionamento malte ed intonaci; posa laterizi; formazione intonaci; stesura malte polveri e vernici; posa serramenti e ringhiere; allacciamenti; sistemazione aree esterne; pulizia e movimentazione dei residui.	
Attrezzature utilizzate	Autocarri, gru e altri mezzi di sollevamento; molazze, sega circolare ed attrezzi manuali.	
Sostanze pericolose utilizzate	Cemento	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
RE6.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	Segnalazione delle aree potenzialmente a rischio e prescrizione del possesso di filtri fuga	Adozione dei filtri fuga.	---
RE6.2	Caduta di carichi pesanti	Pianificazione delle operazioni di sollevamento e movimentazione e coordinamento delle operazioni tra tutte le autogru impegnate nell'area. Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'attività.	Segregazione della zona sottostante alla area operativa. Durante i sollevamenti prevedere un presidio a terra e la sospensione di tutti le attività previste nel raggio di azione dei mezzi di sollevamento.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RE6.3	Caduta materiali dall'alto.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Segregazione della zona sottostante alla area operativa. Dispositivi capaci di impedire la caduta di oggetti dal piano di lavoro.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RE6.4	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota.	Procedura PdL	Attività da eseguire mediante l'utilizzo di ponteggi (fissi o mobili) o piattaforme sviluppabili. I ponteggi devono essere modificati solo dall'impresa specializzata incaricata. Applicazione delle disposizioni elencate sul PdL.	---

RE6.5	Proiezione di schegge durante l'utilizzo della sega circolare.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Per operazioni in cantiere segregare l'area dove viene utilizzata la sega circolare. Se necessario bagnare periodicamente l'area interessata dal taglio al fine di diminuire l'emissione di polveri. Rimozione periodica dei materiali di risulta.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RE6.6	Rischio inalazione di polveri di cemento.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera. Utilizzo di maschere antipolvere P3 nel caso si debba operare nell'area interessata dai lavori.	Segregazione della zona interessata dai lavori.	Divieto di accesso nelle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera. Utilizzo di maschere antipolvere P3 nel caso si debba operare nell'area interessata dai lavori.
RE6.7	Incidenti causati degli automezzi durante il trasporto dei materiali nell'area di lavoro.	Rispetto delle regole del codice stradale e del limite di velocità in vigore all'interno dello Stabilimento, da parte dei conducenti di mezzi della committente	Rispetto delle regole del codice stradale e del limite di velocità in vigore all'interno dello Stabilimento, da parte dei conducenti di mezzi dell'impresa appaltatrice. Segregazione dell'area interessata ai lavori.	Rispetto delle regole del codice stradale e del limite di velocità in vigore all'interno dello Stabilimento, da parte dei conducenti di mezzi delle altre imprese appaltatrici
RE6.8	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine dell'impresa esecutrice..	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera. Utilizzo di DPI di protezione dell'udito per i dipendenti della Infineum operanti nelle aree limitrofe nel caso di superamento del limite di 85 dB(A)	Delimitazione dell'area di lavoro con nastro di segnalazione e segnaletica di sicurezza	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera. Utilizzo di DPI di protezione dell'udito per i dipendenti delle altre Imprese operanti nelle aree limitrofe nel caso di superamento del limite di 85 dB(A)
RE6.9	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	Segnalazione con doppia striscia e cartellonistica delle aree con livello del rumore maggiore di 85 dB(A). Informazione alla ditta Appaltatrice. Prescrizione dell'utilizzo dei DPI per la protezione dell'udito sul PdL.	Utilizzo dei DPI di protezione dell'udito.	---

Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

Categoria	E	LAVORI CIVILI E IDRAULICI
Attività	E.7	Realizzazione di massetti e pavimenti.
Descrizione	Realizzazione di massetti in calcestruzzo come sottofondo per pavimenti e successiva posa in opera di pavimenti di varia natura (pietra, gres, clinker, ceramici) con letto di malta di cemento o con collante specifico.	
Attrezzature utilizzate	Automezzi per il trasporto dei materiali, mezzi di sollevamento; molazze, taglierina elettrica ed attrezzi manuali.	
Sostanze pericolose utilizzate	Cemento, collanti.	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
RE7.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	Segnalazione delle aree potenzialmente a rischio e prescrizione del possesso di filtri fuga	Adozione dei filtri fuga.	---
RE7.2	Caduta di carichi pesanti	Pianificazione delle operazioni di sollevamento e movimentazione e coordinamento delle operazioni tra tutte le autogru impegnate nell'area. Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'attività.	Segregazione della zona sottostante alla area operativa. Durante i sollevamenti prevedere un presidio a terra e la sospensione di tutti le attività previste nel raggio di azione dei mezzi di sollevamento.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RE7.3	Caduta materiali dall'alto.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Segregazione della zona sottostante alla area operativa. Dispositivi capaci di impedire la caduta di oggetti dal piano di lavoro. Sui ballatoi dei ponteggi e/o sui camminamenti in quota il materiale deve essere quello strettamente necessario alle attività.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RE7.4	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota.	Procedura PdL	Attività da eseguire mediante l'utilizzo di ponteggi (fissi o mobili) o piattaforme sviluppabili. I ponteggi devono essere modificati solo dall'impresa specializzata incaricata. Applicazione delle disposizioni elencate sul PdL.	---

RE7.5	Urti contro ostacoli fissi per opere non ancora completate.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Segregazione della zona interessata dai lavori. Rimozione periodica dei materiali di risulta.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RE7.6	Scivolamento od inciampo per la presenza di superfici irregolari nell'area di cantiere.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Segregazione della zona interessata dai lavori.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RE7.7	Rischio inalazione di polveri di cemento.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera. Utilizzo di maschere antipolvere P3 nel caso si debba operare nell'area interessata dalla dispersione delle polveri.	Segregazione della zona interessata dai lavori.	Divieto di accesso nelle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera. Utilizzo di maschere antipolvere P3 nel caso si debba operare nell'area interessata dalla dispersione delle polveri.
RE7.8	Incidenti causati degli automezzi durante il trasporto dei materiali nell'area di lavoro.	Rispetto delle regole del codice stradale e del limite di velocità in vigore all'interno dello Stabilimento, da parte dei conducenti di mezzi della committente	Rispetto delle regole del codice stradale e del limite di velocità in vigore all'interno dello Stabilimento, da parte dei conducenti di mezzi dell'impresa appaltatrice. Segregazione dell'area interessata ai lavori.	Rispetto delle regole del codice stradale e del limite di velocità in vigore all'interno dello Stabilimento, da parte dei conducenti di mezzi delle altre imprese appaltatrici
RE7.9	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine dell'impresa esecutrice..	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera. Utilizzo di DPI di protezione dell'udito per i dipendenti della Infineum operanti nelle aree limitrofe nel caso di superamento del limite di 85 dB(A)	Delimitazione dell'area di lavoro con nastro di segnalazione e segnaletica di sicurezza	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera. Utilizzo di DPI di protezione dell'udito per i dipendenti delle altre Imprese operanti nelle aree limitrofe nel caso di superamento del limite di 85 dB(A)
RE7.10	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	Segnalazione con doppia striscia e cartellonistica delle aree con livello del rumore maggiore di 85 dB(A). Informazione alla ditta Appaltatrice. Prescrizione dell'utilizzo dei DPI per la protezione dell'udito sul PdL.	Utilizzo dei DPI di protezione dell'udito.	---

INFINEUM ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Vado Ligure
Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

ALLEGATO B

Categoria	E	LAVORI CIVILI E IDRAULICI
Attività	E.8	Interventi su tetti e coperture.
Descrizione	Realizzazione o rifacimenti di tetti, manti di copertura, canne fumarie, cornicioni e lucernai.	
Attrezzature utilizzate	Automezzi per il trasporto dei materiali, mezzi di sollevamento ed attrezzi manuali.	
Sostanze pericolose utilizzate	Cemento, collanti.	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
RE8.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	Segnalazione delle aree potenzialmente a rischio e prescrizione del possesso di filtri fuga	Adozione dei filtri fuga.	---
RE8.2	Caduta di carichi pesanti	Pianificazione delle operazioni di sollevamento e movimentazione e coordinamento delle operazioni tra tutte le autogru impegnate nell'area. Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'attività.	Segregazione della zona sottostante alla area operativa. Durante i sollevamenti prevedere un presidio a terra e la sospensione di tutti le attività previste nel raggio di azione dei mezzi di sollevamento.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RE8.3	Caduta materiali dall'alto.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Segregazione della zona sottostante alla area operativa. Dispositivi capaci di impedire la caduta di oggetti dal piano di lavoro. Sui ballatoi dei ponteggi e/o sui camminamenti in quota il materiale deve essere quello strettamente necessario alle attività.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera

RE8.4	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota.	---	<p>Attività da eseguire mediante l'utilizzo di ponteggi (fissi o mobili) o piattaforme sviluppabili.</p> <p>I ponteggi devono essere modificati solo dall'impresa specializzata incaricata.</p> <p>Adozione di protezioni fisse contro il rischio di caduta (es. parapetti, ponteggi, tavole per distribuire il peso etc) o di sistemi di ancoraggio anticaduta, in funzione della tipologia e del lavoro e delle condizioni dell'area interessata dall'opera.</p>	---
RE8.5	Incidenti causati dagli automezzi durante il trasporto dei materiali nell'area di lavoro.	Rispetto delle regole del codice stradale e del limite di velocità in vigore all'interno dello Stabilimento, da parte dei conducenti di mezzi della committente	<p>Rispetto delle regole del codice stradale e del limite di velocità in vigore all'interno dello Stabilimento, da parte dei conducenti di mezzi dell'impresa appaltatrice.</p> <p>Segregazione dell'area interessata ai lavori.</p>	Rispetto delle regole del codice stradale e del limite di velocità in vigore all'interno dello Stabilimento, da parte dei conducenti di mezzi delle altre imprese appaltatrici
RE8.6	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	<p>Segnalazione con doppia striscia e cartellonistica delle aree con livello del rumore maggiore di 85 dB(A).</p> <p>Informazione alla ditta Appaltatrice.</p> <p>Prescrizione dell'utilizzo dei DPI per la protezione dell'udito sul PdL.</p>	Utilizzo dei DPI di protezione dell'udito.	---

INFINEUM ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Vado Ligure
Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

ALLEGATO B

Categoria	E	LAVORI CIVILI E IDRAULICI
Attività	E.9	Realizzazione di intonaci interni od esterni in quota.
Descrizione	Realizzazione di opere di intonacatura sia interna che esterna eseguite in quota su superfici verticali o orizzontali.	
Attrezzature utilizzate	Mezzi di sollevamento, molazza, attrezzi manuali.	
Sostanze pericolose utilizzate	Cemento.	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
RE9.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	Segnalazione delle aree potenzialmente a rischio e prescrizione del possesso di filtri fuga	Adozione dei filtri fuga.	---
RE9.2	Caduta materiali dall'alto.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Segregazione della zona sottostante alla area operativa. Dispositivi capaci di impedire la caduta di oggetti dal piano di lavoro. Sui ballatoi dei ponteggi e/o sui camminamenti in quota il materiale deve essere quello strettamente necessario alle attività.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RE9,3	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota.	---	Attività da eseguire mediante l'utilizzo di ponteggi (fissi o mobili) o piattaforme sviluppabili. I ponteggi devono essere modificati solo dall'impresa specializzata incaricata. Adozione di protezioni fisse contro il rischio di caduta (es. parapetti, ponteggi, tavole per distribuire il peso etc) o di sistemi di ancoraggio anticaduta, in funzione della tipologia e del lavoro e delle condizioni dell'area interessata dall'opera.	---
RE9,4	Rischio inalazione di polveri di cemento.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera. Utilizzo di maschere antipolvere P3 nel caso si debba operare nell'area interessata dalla dispersione delle polveri.	Segregazione della zona interessata dai lavori.	Divieto di accesso nelle aree di lavoro per il personale non incaricato della dispersione delle polveri. Utilizzo di maschere antipolvere P3 nel caso si debba operare nell'area interessata dai lavori di demolizione.

RE9.5	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine dell'impresa esecutrice..	<p>Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.</p> <p>Utilizzo di DPI di protezione dell'udito per i dipendenti della Infineum operanti nelle aree limitrofe nel caso di superamento del limite di 85 dB(A)</p>	<p>Delimitazione dell'area di lavoro con nastro di segnalazione e segnaletica di sicurezza</p>	<p>Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.</p> <p>Utilizzo di DPI di protezione dell'udito per i dipendenti delle altre Imprese operanti nelle aree limitrofe nel caso di superamento del limite di 85 dB(A)</p>
RE9.6	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	<p>Segnalazione con doppia striscia e cartellonistica delle aree con livello del rumore maggiore di 85 dB(A).</p> <p>Informazione alla ditta Appaltatrice.</p> <p>Prescrizione dell'utilizzo dei DPI per la protezione dell'udito sul PdL.</p>	Utilizzo dei DPI di protezione dell'udito.	---

INFINEUM ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Vado Ligure

ALLEGATO B

Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

Categoria	E	LAVORI CIVILI E IDRAULICI
Attività	E.10	Riparazione impianti fognari
Descrizione	Preparazione, delimitazione e sgombero dell'area; movimentazione macchine operatrici, realizzazione di tracce e fori; posa in opera di tubazioni in PVC o polietilene ad alta densità.; pulizia e movimentazione dei residui.	
Attrezzature utilizzate	Scanalatori, trapani a rotopercolazione, collanti per PVC, attrezzi manuali.	
Sostanze pericolose utilizzate	Collanti per PVC	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
RE10.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	Segnalazione delle aree potenzialmente a rischio e prescrizione del possesso di filtri fuga	Adozione dei filtri fuga.	---
RE10.2	Caduta per presenza di aperture sulla pavimentazione.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Delimitazione dell'area di lavoro con recinzione.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RE10.3	Utilizzo di collanti	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Segregazione della zona interessata all'operazione. Rispetto delle disposizioni riportate sui PdL.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RE10.4	Rischio inalazione di polveri generate da scanalatori, trapani ecc...	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera. Utilizzo di maschere antipolvere P3 nel caso si debba operare nell'area interessata dai lavori.	Segregazione della zona interessata dai lavori di demolizione. Bagnare periodicamente il materiale di risulta al fine di diminuire l'emissione di polveri. Rimozione periodica dei materiali di risulta.	Divieto di accesso nelle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera. Utilizzo di maschere antipolvere P3 nel caso si debba operare nell'area interessata dai lavori.
RE10.5	Incidenti causati dagli dalle macchine operatrici o degli automezzi durante il trasporto dei materiali nell'area di lavoro.	Rispetto delle regole del codice stradale e del limite di velocità in vigore all'interno dello Stabilimento, da parte dei conducenti di mezzi della committente	Rispetto delle regole del codice stradale e del limite di velocità in vigore all'interno dello Stabilimento, da parte dei conducenti di mezzi dell'impresa appaltatrice. Segregazione dell'area interessata ai lavori.	Rispetto delle regole del codice stradale e del limite di velocità in vigore all'interno dello Stabilimento, da parte dei conducenti di mezzi delle altre imprese appaltatrici

RE10.6	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine dell'impresa esecutrice..	<p>Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.</p> <p>Utilizzo di DPI di protezione dell'udito per i dipendenti della Infineum operanti nelle aree limitrofe nel caso di superamento del limite di 85 dB(A)</p>	<p>Delimitazione dell'area di lavoro con nastro di segnalazione e segnaletica di sicurezza</p>	<p>Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.</p> <p>Utilizzo di DPI di protezione dell'udito per i dipendenti delle altre Imprese operanti nelle aree limitrofe nel caso di superamento del limite di 85 dB(A)</p>
RE10.7	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	<p>Segnalazione con doppia striscia e cartellonistica delle aree con livello del rumore maggiore di 85 dB(A).</p> <p>Informazione alla ditta Appaltatrice.</p> <p>Prescrizione dell'utilizzo dei DPI per la protezione dell'udito sul PdL.</p>	Utilizzo dei DPI di protezione dell'udito.	---

INFINEUM ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Vado Ligure
Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

ALLEGATO B

Categoria	E	LAVORI CIVILI E IDRAULICI
Attività	E.11	Realizzazione di interventi di copertura degli edifici e di ripristino delle coperture.
Descrizione	Preparazione, delimitazione e sgombero dell'area; movimentazione macchine operatrici e di sollevamento; formazione ponteggi, piattaforme e piani di lavoro; protezione delle aperture verso il vuoto; posa in opera delle guainature e delle coperture; pulizia e movimentazione dei residui.	
Attrezzature utilizzate	Autocarri, gru e altri mezzi di sollevamento; autobetoniera; attrezzature elettriche ed elettropneumatiche, attrezzi manuali.	
Sostanze pericolose utilizzate	Cemento	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
RE11.1	Caduta di carichi pesanti	Pianificazione delle operazioni di sollevamento e movimentazione e coordinamento delle operazioni tra tutte le autogru impegnate nell'area. Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'attività.	Segregazione della zona sottostante alla area operativa. Durante i sollevamenti prevedere un presidio a terra e la sospensione di tutti le attività previste nel raggio di azione dei mezzi di sollevamento.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RE11.2	Caduta materiali dall'alto.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Segregazione della zona sottostante alla area operativa. Dispositivi capaci di impedire la caduta di oggetti dal piano di lavoro.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RE11.3	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota.	Procedura PdL.	Attività da eseguire mediante l'utilizzo di ponteggi (fissi o mobili) o piattaforme sviluppabili. I ponteggi devono essere modificati solo dall'impresa specializzata incaricata. Applicazione delle disposizioni elencate sul PdL.	---
RE11.4	Proiezione di schegge durante l'utilizzo delle attrezzature. (es. sega circolare).	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Per operazioni in cantiere segregare l'area dove vengono utilizzate le attrezzature.. Se necessario bagnare periodicamente l'area interessata dal taglio al fine di diminuire l'emissione di polveri. Rimozione periodica dei materiali di risulta.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera

RE11.5	Incidenti causati degli automezzi durante il trasporto dei materiali nell'area di lavoro.	Rispetto delle regole del codice stradale e del limite di velocità in vigore all'interno dello Stabilimento, da parte dei conducenti di mezzi della committente	Rispetto delle regole del codice stradale e del limite di velocità in vigore all'interno dello Stabilimento, da parte dei conducenti di mezzi dell'impresa appaltatrice. Segregazione dell'area interessata ai lavori.	Rispetto delle regole del codice stradale e del limite di velocità in vigore all'interno dello Stabilimento, da parte dei conducenti di mezzi delle altre imprese appaltatrici
RE11.6	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine dell'impresa esecutrice..	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera. Utilizzo di DPI di protezione dell'udito per i dipendenti della Infineum operanti nelle aree limitrofe nel caso di superamento del limite di 85 dB(A)	Delimitazione dell'area di lavoro con nastro di segnalazione e segnaletica di sicurezza	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera. Utilizzo di DPI di protezione dell'udito per i dipendenti delle altre Imprese operanti nelle aree limitrofe nel caso di superamento del limite di 85 dB(A)
RE11.7	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	Segnalazione con doppia striscia e cartellonistica delle aree con livello di rumore maggiore di 85 dB(A). Informazione alla ditta Appaltatrice. Prescrizione dell'utilizzo dei DPI per la protezione dell'udito sul PdL.	Utilizzo dei DPI di protezione dell'udito.	---

INFINEUM ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Vado Ligure
Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

ALLEGATO B

Categoria	F	LAVORI ELETTRICI E STRUMENTALI
Attività	F.1	Posa e smantellamento di linee elettriche e cavi
Descrizione	Lavori per la posa n opera e lo smantellamento di linee elettriche e di cavi elettro-strumentali, sia in posizione aerea che interrata	
Attrezzature utilizzate	Utensili manuali per strumentisti, elettricisti, tester, megger, pinza ampermetrica.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
RF1.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	Segnalazione delle aree potenzialmente a rischio e prescrizione del possesso di filtri fuga	Adozione dei filtri fuga.	---
RF1.2	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota.	Predisposizione nelle aree di lavoro non raggiungibili con ponteggi o piattaforme sviluppabili di passerelle pedonabili equipaggiate con cavi di acciaio per l'ancoraggio dei dispositivi anticaduta. Procedura PdL.	Attività da eseguire mediante l'utilizzo di ponteggi (fissi o mobili) o piattaforme sviluppabili. I ponteggi devono essere modificati solo dall'impresa specializzata incaricata. Applicazione delle disposizioni elencate sul PdL.	---
RF1.3	Caduta materiali dall'alto.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Segregazione della zona sottostante alla area operativa. Dispositivi capaci di impedire la caduta di oggetti dal piano di calpestio.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RF1.4	Contatto con parti rimaste in tensione	Sezionamento elettrico in accordo con quanto stabilito dalla procedure della Committente.	Applicazione delle disposizioni previste dalle procedure della Committente	---
RF1.5	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	Segnalazione con doppia striscia e cartellonistica delle aree con livello del rumore maggiore di 85 dB(A). Informazione alla ditta Appaltatrice. Prescrizione dell'utilizzo dei DPI per la protezione dell'udito sul PdL.	Utilizzo dei DPI di protezione dell'udito.	---

Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

Categoria	F	LAVORI ELETTRICI E STRUMENTALI
Attività	F.2	Interventi su quadri elettrici non in SSE
Descrizione	Interventi su quadri elettrici in impianto.	
Attrezzature utilizzate	Utensili manuali per strumentisti, elettricisti, tester, megger, pinza ampermetrica.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
RF2.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	Segnalazione delle aree potenzialmente a rischio e prescrizione del possesso di filtri fuga	Adozione dei filtri fuga.	---
RF2.2	Rischio di caduta, inciampo per la presenza di ostacoli e materiali.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Segregazione della zona interessata alla area operativa mediante recinzione con nastro di segnalazione. Tutto il materiale derivante dalle attività di lavoro dovrà essere accuratamente stoccato in apposite aree, concordate con la Committente.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RF2.3	Contatto con parti rimaste in tensione	Sezionamento elettrico in accordo con quanto stabilito dalla procedure della Committente.	Applicazione delle disposizioni previste dalle procedure della Committente	---
RF2.4	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	Segnalazione con doppia striscia e cartellonistica delle aree con livello del rumore maggiore di 85 dB(A). Informazione alla ditta Appaltatrice. Prescrizione dell'utilizzo dei DPI per la protezione dell'udito sul PdL.	Utilizzo dei DPI di protezione dell'udito.	---

INFINEUM ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Vado Ligure
Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

ALLEGATO B

Categoria	F	LAVORI ELETTRICI E STRUMENTALI
Attività	F.3	Collegamento e scollegamento apparecchiature
Descrizione	Collegamento e scollegamento di apparecchiature alimentate elettricamente (es. motori elettrici)	
Attrezzature utilizzate	Utensili manuali per strumentisti, elettricisti, tester, megger, pinza ampermetrica.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
RF3.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	Segnalazione delle aree potenzialmente a rischio e prescrizione del possesso di filtri fuga	Adozione dei filtri fuga.	---
RF3.2	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota.	Predisposizione nelle aree di lavoro non raggiungibili con ponteggi o piattaforme sviluppabili di passerelle pedonabili equipaggiate con cavi di acciaio per l'ancoraggio dei dispositivi anticaduta. Procedura PdL.	Attività da eseguire mediante l'utilizzo di ponteggi (fissi o mobili) o piattaforme sviluppabili. I ponteggi devono essere modificati solo dall'impresa specializzata incaricata. Applicazione delle disposizioni elencate sul PdL.	---
RF3.3	Caduta materiali dall'alto.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Segregazione della zona sottostante alla area operativa. Dispositivi capaci di impedire la caduta di oggetti dal piano di calpestio.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RF3.4	Contatto con parti rimaste in tensione	Sezionamento elettrico in accordo con quanto stabilito dalla procedure della Committente.	Applicazione delle disposizioni previste dalle procedure della Committente	---

RF3.5	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	Segnalazione con doppia striscia e cartellonistica delle aree con livello del rumore maggiore di 85 dB(A). Informazione alla ditta Appaltatrice. Prescrizione dell'utilizzo dei DPI per la protezione dell'udito sul PdL.	Utilizzo dei DPI di protezione dell'udito.	---
-------	---	---	--	-----

Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

Categoria	F	LAVORI ELETTRICI E STRUMENTALI
Attività	F.4	Interventi nelle SSE
Descrizione	Lavori vari eseguiti all'interno delle SSE (es. controllo sbarre, interruttori, cassette ecc.)	
Attrezzature utilizzate	Utensili manuali per strumentisti, elettricisti, tester, megger, pinza ampermetrica.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
RF4.1	Contatto con parti rimaste in tensione da parte di personale non addetto	SSE chiuse a chiave, quando non si deve operare al loro interno. Divieto di accesso alle SSE di personale non autorizzato. Procedura che regola l'accesso alle SSE:	Ingresso nelle SSE solo del personale autorizzato. Personale autorizzato ad entrare nelle SSE debitamente informato, formato, addestrato, qualificato ed incaricato in linea con la normativa vigente.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RF4.2	Contatto con parti rimaste in tensione	Sezionamento elettrico in accordo con quanto stabilito dalla procedura della Committente.	Applicazione delle disposizioni previste dalle procedure della Committente	---
FR4.3	Rischio di caduta, inciampo per la presenza di ostacoli e materiali.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Segregazione della zona interessata alla area operativa mediante recinzione con nastro di segnalazione. Tutto il materiale derivante dalle attività di lavoro dovrà essere accuratamente stoccato in apposite aree, concordate con la Committente.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RF4.4	Asfissia per intervento di sistemi di estinzione a gas inerte.	Per le SSE dotate di sistema automatico di estinzione con gas inerte, inibire il sistema di intervento automatico dell'antincendio quando all'interno delle cabine è presente del personale e posizionare un cartello di segnalazione su comando manuale.	---	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera

Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

Categoria	F	LAVORI ELETTRICI E STRUMENTALI
Attività	F.5	Interventi su impianti di illuminazione
Descrizione	Lavori vari eseguiti sugli impianti di illuminazione (es. sostituzione lampade, neon, reattori ecc.)	
Attrezzature utilizzate	Utensili manuali per strumentisti, elettricisti, scale, piattaforme mobili.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
RF5.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	Segnalazione delle aree potenzialmente a rischio e prescrizione del possesso di filtri fuga	Adozione dei filtri fuga.	---
RF5.2	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota.	Predisposizione nelle aree di lavoro non raggiungibili con ponteggi o piattaforme sviluppabili di passerelle pedonabili equipaggiate con cavi di acciaio per l'ancoraggio dei dispositivi anticaduta. Procedura PdL.	Attività da eseguire mediante l'utilizzo di ponteggi (fissi o mobili) o piattaforme sviluppabili. I ponteggi devono essere modificati solo dall'impresa specializzata incaricata. Applicazione delle disposizioni elencate sul PdL.	---
RF5.3	Caduta materiali dall'alto.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Segregazione della zona sottostante alla area operativa. Dispositivi capaci di impedire la caduta di oggetti.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RF5.4	Contatto con parti rimaste in tensione	Sezionamento elettrico in accordo con quanto stabilito dalla procedure della Committente.	Applicazione delle disposizioni previste dalle procedure della Committente	---

RF5.5	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	Segnalazione con doppia striscia e cartellonistica delle aree con livello del rumore maggiore di 85 dB(A). Informazione alla ditta Appaltatrice. Prescrizione dell'utilizzo dei DPI per la protezione dell'udito sul PdL.	Utilizzo dei DPI di protezione dell'udito.	---
-------	---	---	--	-----

INFINEUM ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Vado Ligure
Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

ALLEGATO B

Categoria	F	LAVORI ELETTRICI E STRUMENTALI
Attività	F.6	Interventi su sistemi di controllo processo in campo
Descrizione	Lavori di manutenzione sugli impianti elettrici e sulla strumentazione in impianto.	
Attrezzature utilizzate	Utensili manuali per strumentisti, elettricisti, scale, piattaforme mobili.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
RF6.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	Segnalazione delle aree potenzialmente a rischio e prescrizione del possesso di filtri fuga	Adozione dei filtri fuga.	---
RF6.2	Caduta, inciampo per la presenza di ostacoli e materiali..	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Tutto il materiale derivante dalle attività di lavoro dovrà essere accuratamente stoccato in apposite aree, concordate con la Committente.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RF6.3	Scivolamento con caduta a livello per la presenza sulla pavimentazione di tracce di prodotto / sostanze.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Utilizzo dei DPI di protezione contro il rischio di scivolamento.	---
RF6.4	Rischio di inalazione di residui delle sostanze / prodotti.	Procedura di svuotamento, bonifica e depressaggio delle apparecchiature / tubazione. Procedura permessi di Lavoro	Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.
RF6.5	Rischio di contatto con residui delle sostanze / prodotti.	Procedura di svuotamento, bonifica e depressaggio delle apparecchiature / tubazione. Procedura permessi di Lavoro	Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.
RF6.6	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota.	Predisposizione nelle aree di lavoro non raggiungibili con ponteggi o piattaforme sviluppabili di passerelle pedonabili equipaggiate con cavi di acciaio per l'ancoraggio dei dispositivi anticaduta. Procedura PdL.	Attività da eseguire mediante l'utilizzo di ponteggi (fissi o mobili) o piattaforme sviluppabili. I ponteggi devono essere modificati solo dall'impresa specializzata incaricata. Applicazione delle disposizioni elencate sul PdL.	---

RF6.7	Caduta materiali dall'alto.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Segregazione della zona sottostante alla area operativa. Dispositivi capaci di impedire la caduta di oggetti.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RF6.8	Contatto con parti rimaste in tensione	Sezionamento elettrico in accordo con quanto stabilito dalla procedure della Committente.	Applicazione delle disposizioni previste dalle procedure della Committente	---
RF6.9	Contatto con superfici calde accessibili.	Segnalazione del rischio sul PdL.	Utilizzo di DPI a manica lunga.	---
RF6.10	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	Segnalazione con doppia striscia e cartellonistica delle aree con livello del rumore maggiore di 85 dB(A). Informazione alla ditta Appaltatrice. Prescrizione dell'utilizzo dei DPI per la protezione dell'udito sul PdL.	Utilizzo dei DPI di protezione dell'udito.	---

Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

Categoria	G	OPERAZIONI ESEGUITE PRESSO LE OFFICINE DELLE IMPRESE APPALTATRICI
Attività	G.1	Attività di movimentazione, sollevamento, carico e scarico materiali.
Descrizione	Sollevamento materiali; movimentazione materiali con mezzi meccanici; immagazzinamento materiali; viabilità nelle officine.	
Attrezzature utilizzate	Autocarro, carrello elevatore, attrezzature di sollevamento (autogrù, merlo, paranchi, martinetti, tirfort, braghe, ganci), scale, utensili ed attrezzature manuali.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
RG1.1	Officine Demont / Dall'O' area nord. Durante la movimentazione di tubi, profilati e lamiera nei depositi delle officine, rischio di caduta di carichi pesanti nell'adiacente area del magazzino progetti Infineum.	Divieto di accesso del personale alle aree del magazzino progetti durante l'esecuzione di movimentazione di materiali con sollevamento di carichi nei magazzini Demont/Dall' O'. Posizionamento sul cancello del magazzino progetti Infineum di cartellonistica indicante il divieto di ingresso.	Presenza di barriere fisse metalliche tra il magazzino Demont ed il magazzino progetti Infineum. Comunicazione al personale del Magazzino Materiali Infineum della movimentazione di materiali (tubi, profilati, lamiera).	---
RG1.2	Officine Demont / Dall' O" area nord. Durante la movimentazione di tubi, profilati e lamiera nei depositi delle officine, rischio di caduta di carichi pesanti nelle area stradale interessata dall'operazione.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Segregazione dell'area interessata dall'operazione.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.
RG1.3	Officine Demont area sud. Durante il sollevamento di tondini, profilati e lamiera nei depositi nelle officine, rischio di caduta di carichi pesanti nelle adiacenti aree dell'impianto.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Segregazione dell'area interessata dall'operazione.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.

INFINEUM ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Vado Ligure
Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

ALLEGATO B

Categoria	G	OPERAZIONI ESEGUITE PRESSO LE OFFICINE DELLE IMPRESE APPALTATRICI
Attività	G.2	Attività di prefabbricazione eseguite in officina.
Descrizione	Utilizzo di mole, saldatrici elettriche e di cannelli ossiacetilenici durante le operazioni di prefabbricazione	
Attrezzature utilizzate	Saldatrici elettriche, cannelli ossiacetilenici.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
RG2.1	Officine Demont area nord e sud. Durante le operazioni di prefabbricazione eseguite nelle aree esterne dell'officina utilizzando mole, rischi di proiezione di sfridi di lavorazione..	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Posizionamento di schermi mobili nell'area interessata dal lavoro.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.
RG2.2	Officine Demont area nord e sud. Durante le operazioni di prefabbricazione eseguite nelle aree esterne dell'officina utilizzando saldatrici elettriche o cannelli ossiacetilenici, rischi di esposizione a radiazioni ottiche artificiali.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Posizionamento di schermi mobili nell'area interessata dal lavoro.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.

INFINEUM ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Vado Ligure

ALLEGATO B

Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

Categoria	G	OPERAZIONI ESEGUITE PRESSO LE OFFICINE DELLE IMPRESE APPALTATRICI
Attività	G.3	Carico e trasporto di materiali dall'officina in impianto a pie d'opera.
Descrizione	Operazioni di carico, e trasporto di materiali dalle officine nelle aree di lavoro in impianto.	
Attrezzature utilizzate	Autogru telescopica, merlo, carrello elevatore, rimorchio/pianale rinforzato, automezzi cassonati.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
RG3.1	Operazioni di carico di materiali su mezzi di trasporto eseguite occupando la sede stradale, rischio di incidente stradale, urto o impatto.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Segregare l'area interessata dall'operazione.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.
RG3.2	Rischio di incidente stradale, investimento durante l'uscita dei mezzi dalle officine.	Rispetto delle regole del codice stradale e dei limiti di velocità in vigore all'interno dello stabilimento da parte dei conducenti dei mezzi della committente.	Rispetto delle regole del codice stradale e dei limiti di velocità in vigore all'interno dello stabilimento da parte dei conducenti dei mezzi dell'impresa appaltatrice.	Rispetto delle regole del codice della strada e dei limiti di velocità sin vigore all'interno dello stabilimento da parte dei conducenti dei mezzi delle altre imprese appaltatrici.

INFINEUM ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Vado Ligure

ALLEGATO B

Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

Categoria	G	OPERAZIONI ESEGUITE PRESSO LE OFFICINE DELLE IMPRESE APPALTATRICI
Attività	G.4	Riparazione eseguite in officina / taratura di attrezzature, apparecchiature, macchine e strumentazione.
Descrizione	Operazioni riparazione o taratura di apparecchiature, macchine o strumentazione eseguite in officina, previe (se necessario) sigillatura e	
Attrezzature utilizzate	Utensili elettrici portatili, utensili da banco prova e manuali in officina	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
RG4.1	Rischio di inalazione di residui delle sostanze / prodotti precedentemente contenuti nelle apparecchiature / tubazioni.	<p>Procedura di svuotamento, bonifica e depressaggio delle apparecchiature / tubazione.</p> <p>Informazione (sul PdL - W/O) sulla necessità di sigillare l'apparecchiatura / macchina / strumentazione prima di trasportarla nell'officina.</p> <p>Informazione (sul PdL - W/O) sulla necessità di lavare/bonificare l'apparecchiatura / macchina / strumentazione prima di trasportarla nell'officina.</p>	Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro - W/O.	---
RG4.2	Rischio di contatto con residui delle sostanze / prodotti precedentemente contenuti nelle apparecchiature / tubazioni..	<p>Procedura di svuotamento, bonifica e depressaggio delle apparecchiature / tubazione.</p> <p>Informazione (sul PdL - W/O) sulla necessità di sigillare l'apparecchiatura / macchina / strumentazione prima di trasportarla nell'officina.</p> <p>Informazione (sul PdL - W/O) sulla necessità di lavare/bonificare l'apparecchiatura / macchina / strumentazione prima di trasportarla nell'officina.</p>	Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro - W/O.	---

Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

Categoria	G	OPERAZIONI ESEGUITE PRESSO LE OFFICINE DELLE IMPRESE APPALTATRICI
Attività	G.5	Immagazzinamento materiali
Descrizione	Operazioni collegate all' immagazzinaggio e stivaggio di materiali nelle apposite aree	
Attrezzature utilizzate	Nessuna	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
RG5.1	Caduta materiali dall'alto	<p>Adozione di adeguati DPI (elmetto)</p> <p>Divieto di passaggio all' interno delle aree delimitate poste al di sotto di aree ove avvengono le lavorazioni che possono originare il rischio. E' ammesso il passaggio all' interno unicamente in caso di interruzione lavori ove disposta dal capocantiere</p>	<p>Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro - W/O.</p> <p>Spazi utilizzati per l'immagazzinamento delimitati e segnalati.</p> <p>Verifica periodica scaffalature e supporti</p> <p>Divieto di costituire depositi presso il ciglio degli scavi.</p> <p>Per l'immagazzinamento e lo stoccaggio di sostanze pericolose - attenersi alle prescrizioni riportate sulle schede di sicurezza relative. Segnalare adeguatamente i depositi ed i contenitori di sostanze pericolose</p>	<p>Adozione di adeguati DPI (elmetto)</p> <p>Divieto di passaggio all' interno delle aree delimitate poste al di sotto di aree ove avvengono le lavorazioni che possono originare il rischio. E' ammesso il passaggio all' interno unicamente in caso di interruzione lavori ove disposta dal capocantiere</p>

Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

Categoria	H	LAVORI MECCANICI
Attività	H.1	Montaggio e smontaggio apparecchiature e tubazioni
Descrizione	Attività di montaggio e smontaggio di apparecchiature (o di parti di esse) e di tubazioni	
Attrezzature utilizzate	Utensili manuali, avvitatori pneumatici, paranchi, autogru.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
RH1.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	Segnalazione delle aree potenzialmente a rischio e prescrizione del possesso di filtri fuga	Adozione dei filtri fuga.	---
RH1.2	Caduta di carichi pesanti	Pianificazione delle operazioni di sollevamento e movimentazione e coordinamento delle operazioni tra tutte le autogru impegnate nell'area. Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'attività.	Segregazione della zona sottostante alla area operativa. Durante i sollevamenti prevedere un presidio a terra e la sospensione di tutti le attività previste nel raggio di azione dei mezzi di sollevamento.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.
RH1.3	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota.	Procedura PdL.	Attività da eseguire mediante l'utilizzo di ponteggi (fissi o mobili) o piattaforme sviluppabili. I ponteggi devono essere modificati solo dall'impresa specializzata incaricata. Applicazione delle disposizioni elencate sul PdL.	---
RH1.4	Caduta materiali dall'alto.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Segregazione della zona sottostante alla area operativa. Dispositivi capaci di impedire la caduta di oggetti dal piano di calpestio.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RH1.5	Scivolamento con caduta a livello per la presenza sulla pavimentazione di tracce di prodotto / sostanze.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Delimitazione dell'area di lavoro con nastro di segnalazione e segnaletica di sicurezza. Utilizzo dei DPI di protezione contro il rischio di scivolamento.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera

RH1.6	Inciampo per la presenza di ostacoli e materiali nelle aree di lavoro e di transito.	<p>Illuminazione adeguata dell'area di lavoro.</p> <p>Segnalazione degli ostacoli fissi.</p> <p>Divieto di accesso alle aree di lavoro per il</p>	Segnalazione e protezione contro il rischio inciampo.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RH1.7	Urti, colpi, impatti.	Illuminazione adeguata dell'area.	Ostacoli adeguatamente segnalati.	---
RH1.8	Inalazione di residui delle sostanze / prodotti precedentemente contenuti nelle apparecchiature / tubazioni..	<p>Procedura di svuotamento, bonifica e depressaggio delle apparecchiature / tubazione.</p> <p>Procedura permessi di Lavoro</p>	Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.
RH1.9	Contatto con superfici calde.	<p>Protezioni su tubazioni ed apparecchiature con superfici calde.</p> <p>Procedura permessi di Lavoro</p>	Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro.	---
RH1.10	Contatto con residui delle sostanze / prodotti precedentemente contenuti nelle apparecchiature / tubazioni..	<p>Procedura di svuotamento, bonifica e depressaggio delle apparecchiature / tubazione.</p> <p>Procedura permessi di Lavoro</p>	Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.
RH1.11	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	<p>Segnalazione con doppia striscia e cartellonistica delle aree con livello del rumore maggiore di 85 dB(A).</p> <p>Informazione alla ditta Appaltatrice.</p> <p>Prescrizione dell'utilizzo dei DPI per la protezione dell'udito sul PdL.</p>	Utilizzo dei DPI di protezione dell'udito.	---

INFINEUM ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Vado Ligure
Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

ALLEGATO B

Categoria	H	LAVORI MECCANICI
Attività	H.2	Estrazione od inserimento di scambiatori a fascio tubiero
Descrizione	Attività di estrazione e successivo inserimento di fasci tubieri di scambiatori, comprese le fasi di smontaggio della calotta, distributore etc.	
Attrezzature utilizzate	Utensili manuali, avvitatori pneumatici, paranchi ed autogru.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
RH2.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	Segnalazione delle aree potenzialmente a rischio e prescrizione del possesso di filtri fuga	Adozione dei filtri fuga.	---
RH2.2	Caduta di carichi pesanti	Pianificazione delle operazioni di sollevamento e movimentazione e coordinamento delle operazioni tra tutte le autogru impegnate nell'area. Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'attività.	Segregazione della zona sottostante alla area operativa. Durante i sollevamenti prevedere un presidio a terra e la sospensione di tutti le attività previste nel raggio di azione dei mezzi di sollevamento.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.
RH2.3	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota.	Procedura PdL.	Attività da eseguire mediante l'utilizzo di ponteggi (fissi o mobili) o piattaforme sviluppabili. I ponteggi devono essere modificati solo dall'impresa specializzata incaricata. Applicazione delle disposizioni elencate sul PdL.	---
RH2.4	Caduta materiali dall'alto.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Segregazione della zona sottostante alla area operativa. Dispositivi capaci di impedire la caduta di oggetti dal piano di calpestio.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera

RH2.5	Rischio di inalazione di residui delle sostanze / prodotti precedentemente contenuti nelle apparecchiature / tubazioni..	Procedura di svuotamento, bonifica e depressaggio delle apparecchiature / tubazione. Procedura permessi di Lavoro	e Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro.	e Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.
RH2.6	Rischio di contatto con residui delle sostanze / prodotti precedentemente contenuti nelle apparecchiature / tubazioni..	Procedura di svuotamento, bonifica e depressaggio delle apparecchiature / tubazione. Procedura permessi di Lavoro	e Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro.	e Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.

INFINEUM ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Vado Ligure
Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

ALLEGATO B

Categoria	H	LAVORI MECCANICI
Attività	H.3	Rimozione o posa in opera degli scambiatori a grafite
Descrizione	Attività di rimozione e trasferimento al lavaggio o di posa in opera degli scambiatori a grafite	
Attrezzature utilizzate	Utensili manuali, avvitatori pneumatici, piattaforma telescopica, autogru, basamento per l'appoggio degli scambiatori, sistemi di ancoraggio.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
RH3.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	Segnalazione delle aree potenzialmente a rischio e prescrizione del possesso di filtri fuga	Adozione dei filtri fuga.	---
RH3.2	Caduta di carichi pesanti	Pianificazione delle operazioni di sollevamento e movimentazione e coordinamento delle operazioni tra tutte le autogru impegnate nell'area. Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'attività.	Segregazione della zona sottostante alla area operativa. Durante i sollevamenti prevedere un presidio a terra e la sospensione di tutti le attività previste nel raggio di azione dei mezzi di sollevamento.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.
RH3.3	Caduta dall'alto (lavoro in quota) durante il posizionamento o la rimozione degli scambiatori nella torre di lavaggio.	Procedura PdL.	Attività da eseguire mediante l'utilizzo di ponteggi (fissi o mobili) o piattaforme sviluppabili. I ponteggi devono essere modificati solo dall'impresa specializzata incaricata. Applicazione delle disposizioni elencate sul PdL.	---
RH3.4	Caduta materiali dall'alto.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Segregazione della zona sottostante alla area operativa. Dispositivi capaci di impedire la caduta di oggetti dal piano di calpestio.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera

RH3.5	Caduta dello scambiatore rimosso per essere inviato al lavaggio.	<p>Pianificazione delle operazioni di sollevamento e movimentazione e coordinamento delle operazioni tra tutte le autogru impegnate nell'area.</p> <p>Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'attività.</p>	<p>Segregare l'area interessata dalla movimentazione dello scambiatore, sia durante la rimozione dalla posizione operativa sia durante il trasporto all'unità di lavaggio, in particolare durante lo scavalco dei rack.</p> <p>Dopo aver rimosso lo scambiatore, posizionandolo sull'apposito supporto, bloccarlo in sicurezza ancorandolo ad una struttura adeguata (es rack).</p> <p>Durante il trasporto all'unità di lavaggio. provvedere l'ancoraggio dello scambiatore durante lo scavalco dei rack (dopo aver posizionato oltre il rack lo scambiatore, prima di rimuovere l'imbragatura che lo collega alla gru, ancorare in sicurezza l'apparecchiatura ad una struttura adeguata, es lo stesso rack).</p>	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.
RH3.6	Rischio di inalazione di residui delle sostanze / prodotti precedentemente contenuti nelle apparecchiature / tubazioni..	<p>Procedura di svuotamento, bonifica e depressaggio delle apparecchiature / tubazione.</p> <p>Procedura permessi di Lavoro</p>	Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.
RH3.7	Rischio di contatto con residui delle sostanze / prodotti precedentemente contenuti nelle apparecchiature / tubazioni..	<p>Procedura di svuotamento, bonifica e depressaggio delle apparecchiature / tubazione.</p> <p>Procedura permessi di Lavoro</p>	Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.

INFINEUM ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Vado Ligure
Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

ALLEGATO B

Categoria	H	LAVORI MECCANICI
Attività	H.4	Inserimento e rimozione di dischi ciechi
Descrizione	Rimozione e rimontaggio dei bulloni, allargamento flange, inserimento - rimozione guarnizioni, inserimento - rimozione dischi ciechi..	
Attrezzature utilizzate	Utensili manuali, avvitatori pneumatici.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
RH4.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	Segnalazione delle aree potenzialmente a rischio e prescrizione del possesso di filtri fuga	Adozione dei filtri fuga.	---
RH4.2	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota.	Procedura PdL.	Attività da eseguire mediante l'utilizzo di ponteggi (fissi o mobili) o piattaforme sviluppabili. I ponteggi devono essere modificati solo dall'impresa specializzata incaricata. Applicazione delle disposizioni elencate sul PdL.	---
RH4.3	Caduta materiali dall'alto.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Segregazione della zona sottostante alla area operativa. Dispositivi capaci di impedire la caduta di oggetti dal piano di calpestio.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RH4.4	Inciampo per la presenza di ostacoli e materiali nelle aree di lavoro e di transito.	Illuminazione adeguata dell'area di lavoro. Segnalazione degli ostacoli fissi. Divieto di accesso alle aree di lavoro per il	Segnalazione e protezione contro il rischio inciampo.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RH4.5	Rischio di inalazione di residui delle sostanze / prodotti precedentemente contenuti nelle apparecchiature / tubazioni..	Procedura di svuotamento, bonifica e depressaggio delle apparecchiature / tubazione. Procedura permessi di Lavoro	Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera

RH4.6	Rischio di contatto con residui delle sostanze / prodotti precedentemente contenuti nelle apparecchiature / tubazioni..	Procedura di svuotamento, bonifica e depressaggio delle apparecchiature / tubazione. Procedura permessi di Lavoro	Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RH4.7	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	Segnalazione con doppia striscia e cartellonistica delle aree con livello del rumore maggiore di 85 dB(A). Informazione alla ditta Appaltatrice. Prescrizione dell'utilizzo dei DPI per la protezione dell'udito sul PdL.	Utilizzo dei DPI di protezione dell'udito.	---

INFINEUM ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Vado Ligure
Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

ALLEGATO B

Categoria	H	LAVORI MECCANICI
Attività	H.5	Posa in opera ed interventi di manutenzione su carpenteria metallica
Descrizione	Attività di posa in opera od interventi manutentivi di o su carpenteria metallica (supporti, grigliati, travature).	
Attrezzature utilizzate	Utensili manuali, avvitatori pneumatici, paranchi ed autogru.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
RH5.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	Segnalazione delle aree potenzialmente a rischio e prescrizione del possesso di filtri fuga	Adozione dei filtri fuga.	---
RH5.2	Caduta di carichi pesanti	Pianificazione delle operazioni di sollevamento e movimentazione e coordinamento delle operazioni tra tutte le autogru impegnate nell'area. Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'attività.	Segregazione della zona sottostante alla area operativa. Durante i sollevamenti prevedere un presidio a terra e la sospensione di tutti le attività previste nel raggio di azione dei mezzi di sollevamento.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.
RH5.3	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota.	Procedura PdL.	Attività da eseguire mediante l'utilizzo di ponteggi (fissi o mobili) o piattaforme sviluppabili. I ponteggi devono essere modificati solo dall'impresa specializzata incaricata. Applicazione delle disposizioni elencate sul PdL.	---
RH5.4	Caduta materiali dall'alto.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Segregazione della zona sottostante alla area operativa. Dispositivi capaci di impedire la caduta di oggetti dal piano di calpestio.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera

RH5.5	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	Segnalazione con doppia striscia e cartellonistica delle aree con livello del rumore maggiore di 85 dB(A). Informazione alla ditta Appaltatrice. Prescrizione dell'utilizzo dei DPI per la protezione dell'udito sul PdL.	Utilizzo dei DPI di protezione dell'udito.	---
-------	---	---	--	-----

INFINEUM ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Vado Ligure

ALLEGATO B

Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

Categoria	H	LAVORI MECCANICI
Attività	H.6	Lavori a freddo
Descrizione	Attività di montaggio, taglio a freddo di tubazioni ed operazioni senza fiamma.	
Attrezzature utilizzate	Utensili manuali, avvitatori pneumatici.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
RH6.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	Segnalazione delle aree potenzialmente a rischio e prescrizione del possesso di filtri fuga	Adozione dei filtri fuga.	---
RH6.2	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota.	Procedura PdL.	Attività da eseguire mediante l'utilizzo di ponteggi (fissi o mobili) o piattaforme sviluppabili. I ponteggi devono essere modificati solo dall'impresa specializzata incaricata. Applicazione delle disposizioni elencate sul PdL.	---
RH6.3	Caduta materiali dall'alto.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Segregazione della zona sottostante alla area operativa. Dispositivi capaci di impedire la caduta di oggetti dal piano di calpestio.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RH6.4	Rischio di inalazione di residui delle sostanze / prodotti precedentemente contenuti nelle apparecchiature / tubazioni..	Procedura di svuotamento, bonifica e depressaggio delle apparecchiature / tubazione. Procedura permessi di Lavoro	Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.
RH6.5	Rischio di contatto con residui delle sostanze / prodotti precedentemente contenuti nelle apparecchiature / tubazioni..	Procedura di svuotamento, bonifica e depressaggio delle apparecchiature / tubazione. Procedura permessi di Lavoro	Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.

RH6.6	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	Segnalazione con doppia striscia e cartellonistica delle aree con livello del rumore maggiore di 85 dB(A). Informazione alla ditta Appaltatrice. Prescrizione dell'utilizzo dei DPI per la protezione dell'udito sul PdL.	Utilizzo dei DPI di protezione dell'udito.	---
-------	---	---	--	-----

INFINEUM ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Vado Ligure
Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

ALLEGATO B

Categoria	H	LAVORI MECCANICI
Attività	H.7	Lavori a caldo
Descrizione	Attività di taglio, molatura, saldatura di tubazioni ed apparecchiature e relativi trattamenti termici.	
Attrezzature utilizzate	Utensili manuali, mole, smerigliatrici, saldatrici, cannello ossiacetilenico ed attrezzature per il trattamento termico.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
RH7.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	Segnalazione delle aree potenzialmente a rischio e prescrizione del possesso di filtri fuga	Adozione dei filtri fuga.	---
RH7.2	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota.	Procedura PdL.	Attività da eseguire mediante l'utilizzo di ponteggi (fissi o mobili) o piattaforme sviluppabili. I ponteggi devono essere modificati solo dall'impresa specializzata incaricata. Applicazione delle disposizioni elencate sul PdL.	---
RH7.3	Caduta materiali dall'alto.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Segregazione della zona sottostante alla area operativa. Dispositivi capaci di impedire la caduta di oggetti dal piano di calpestio.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RH7.4	Rilascio di sfridi incandescenti e scintille	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera. Procedura Permessi di Lavoro.	Segregazione dell'area interessata ai lavori. Posizionamento di schermi mobili nell'area interessata dal lavoro. Coperture con teli ignifughi su tombini e grigliati copri fognature. Irrorazione dell'area circostante con acqua e presidio a terra nel caso di lavori in quota. Mezzi antincendio portatili.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera

RH7.5	Esposizione a radiazioni ottiche artificiali (utilizzo saldatrici elettriche o cannelli ossiacetilenici).	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Posizionamento di schermi mobili nell'area interessata dal lavoro.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.
RH7.6	Esposizione / contatto a / con fiamma in seguito a principio di incendio.	Procedura PdL.	Presidi antincendio. Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro.	---
RH7.7	Contatto con superfici calde.	Procedura PdL.	Utilizzo di DPI a manica lunga. Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro.	---
RH7.8	Inalazione di residui delle sostanze / prodotti precedentemente contenuti nelle apparecchiature / tubazioni..	Procedura di svuotamento, bonifica e depressaggio delle apparecchiature / tubazione. Procedura PdL	Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.
RH7.9	Rischio di contatto con residui delle sostanze / prodotti precedentemente contenuti nelle apparecchiature / tubazioni..	Procedura di svuotamento, bonifica e depressaggio delle apparecchiature / tubazione. Procedura permessi di Lavoro	Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.
RH7.10	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	Segnalazione con doppia striscia e cartellonistica delle aree con livello del rumore maggiore di 85 dB(A). Informazione alla ditta Appaltatrice. Prescrizione dell'utilizzo dei DPI per la protezione dell'udito sul PdL.	Utilizzo dei DPI di protezione dell'udito.	---

INFINEUM ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Vado Ligure
Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

ALLEGATO B

Categoria	H	LAVORI MECCANICI
Attività	H.8	Movimentazione e trasporto apparecchiature e materiali con mezzi meccanici.
Descrizione	Esecuzione della movimentazione di materiali ed attrezzature per il loro trasporto in officina o a pie d'opera.	
Attrezzature utilizzate	Carrelli elevatori, merlo.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
RH8.1	Caduta dei materiali durante il trasporto con carrello elevatore o con il merlo, posizionando il materiale su di un pallet.	Divieto di avvicinarsi al carrello elevatore o al merlo sino a movimentazione terminata.	<p>Posizionamento in sicurezza del materiale sul pallet.</p> <p>Esecuzione della marcia del mezzo con condizioni di buona visibilità (il materiale trasportato non deve interferire con il campo visivo del guidatore; se questo accadesse procedere in retromarcia)</p> <p>Rispetto delle regole del codice stradale e del limite di velocità in vigore all'interno dello Stabilimento, da parte dei conducenti di mezzi della ditta appaltatrice</p>	Divieto di avvicinarsi al carrello elevatore o al merlo sino a movimentazione terminata,
RH8.2	Incidenti causati dagli automezzi durante il trasporto dei materiali nell'area di lavoro.	Rispetto delle regole del codice stradale e del limite di velocità in vigore all'interno dello Stabilimento, da parte dei conducenti di mezzi della committente	Rispetto delle regole del codice stradale e del limite di velocità in vigore all'interno dello Stabilimento, da parte dei conducenti di mezzi della committente	Rispetto delle regole del codice stradale e del limite di velocità in vigore all'interno dello Stabilimento, da parte dei conducenti di mezzi delle altre imprese appaltatrici

INFINEUM ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Vado Ligure
Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

ALLEGATO B

Categoria	H	LAVORI MECCANICI
Attività	H.9	Sollevamento di apparecchiature, tubazioni, attrezzature o parti di carpenteria con autogru.
Descrizione	Esecuzione delle operazioni di imbragatura e sollevamento di apparecchiature, tubazioni, attrezzature o parti di carpenteria con l'utilizzo di autogru.	
Attrezzature utilizzate	Autogru.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
RH9.1	Caduta di carichi pesanti	<p>Pianificazione delle operazioni di sollevamento e movimentazione e coordinamento delle operazioni tra tutte le autogru impegnate nell'area.</p> <p>Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'attività.</p>	<p>Segregazione della zona sottostante alla area operativa.</p> <p>Durante i sollevamenti prevedere un presidio a terra e la sospensione di tutti le attività previste nel raggio di azione dei mezzi di sollevamento.</p>	<p>Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.</p>
RH9.2	Urto contro parti di impianto contenenti prodotti di processo pericolosi.	<p>Attenersi alle disposizioni della procedura critica di manutenzione (C.MAN 03), in particolare:</p> <p>a) Svuotare ed isolare le tubazioni e le apparecchiature contenenti fluidi pericolosi.</p> <p>b) Prevedere la tipologia degli intervento di emergenza da attuare nel caso di danneggiamento di linee o apparecchiature contenenti prodotti pericolosi.</p>	<p>Nel caso l'azione a cura della Committente di cui la punto "b" non possa essere attuata, predisporre le opere provvisorie di protezione delle parti di impianto contenenti fluidi di processo pericolosi.</p>	<p>Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.</p>
RH).3	Inciampo per la presenza di ostacoli e materiali nelle aree di lavoro e di transito.	<p>Illuminazione adeguata dell'area di lavoro.</p> <p>Segnalazione degli ostacoli fissi.</p> <p>Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera</p>	<p>Segnalazione e protezione contro il rischio inciampo.</p>	<p>Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera</p>

RH9.4	Incidenti causati dall'autogru nel caso di trasporto delle attrezzature (es scambiatori E 550 A/B/C)	Rispetto delle regole del codice stradale e del limite di velocità in vigore all'interno dello Stabilimento, da parte dei conducenti di mezzi della committente	Rispetto delle regole del codice stradale e del limite di velocità in vigore all'interno dello Stabilimento, da parte dei conducenti di mezzi della committente. Transito dell'autogru scortato da personale.	Rispetto delle regole del codice stradale e del limite di velocità in vigore all'interno dello Stabilimento, da parte dei conducenti di mezzi delle altre imprese appaltatrici
-------	--	---	--	--

INFINEUM ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Vado Ligure
Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

ALLEGATO B

Categoria	H	LAVORI MECCANICI
Attività	H.10	Eliminazione perdite su tubazioni
Descrizione	Eliminazione perdite di fluidi da tubazioni mediante il montaggio di fascette a guscio	
Attrezzature utilizzate	Utensili manuali, fascette a guscio.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
RH10.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	Segnalazione delle aree potenzialmente a rischio e prescrizione del possesso di filtri fuga	Adozione dei filtri fuga.	---
RH10.2	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota.	Procedura PdL.	Attività da eseguire mediante l'utilizzo di ponteggi (fissi o mobili) o piattaforme sviluppabili. I ponteggi devono essere modificati solo dall'impresa specializzata incaricata. Applicazione delle disposizioni elencate sul PdL.	---
RH10.3	Caduta materiali dall'alto.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Segregazione della zona sottostante alla area operativa. Dispositivi capaci di impedire la caduta di oggetti dal piano di calpestio.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RH10.4	Rischio di inalazione di residui delle sostanze / prodotti precedentemente contenuti nelle apparecchiature / tubazioni..	Procedura di svuotamento, bonifica e depressaggio delle apparecchiature / tubazione. Procedura permessi di Lavoro	Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.
RH10.5	Rischio di contatto con residui delle sostanze / prodotti precedentemente contenuti nelle apparecchiature / tubazioni..	Procedura di svuotamento, bonifica e depressaggio delle apparecchiature / tubazione. Procedura permessi di Lavoro	Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.

RH10.6	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	Segnalazione con doppia striscia e cartellonistica delle aree con livello del rumore maggiore di 85 dB(A). Informazione alla ditta Appaltatrice. Prescrizione dell'utilizzo dei DPI per la protezione dell'udito sul PdL.	Utilizzo dei DPI di protezione dell'udito.	---
--------	---	---	--	-----

INFINEUM ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Vado Ligure
Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

ALLEGATO B

Categoria	H	LAVORI MECCANICI
Attività	H.11	Interventi di manutenzione su serbatoi
Descrizione	Sostituzione di lamiere (fasciame, mantelli, tetti); sostituzione di guarnizioni; smontaggio, revisione e montaggio di strumentazione (livellostati, pressostati ecc), valvole, piping ed accessori.	
Attrezzature utilizzate	Autogru, merlo, piattaforma telescopica, flessibili, saldatrici elettriche, motosaldatrici, impianti ossiacetilenici, attrezzature di sollevamento (paranchi, tirfort, martinetti) trabatelli, ponteggi fissi, utensili elettrici portatili, utensili manuali.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
RH11.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	Segnalazione delle aree potenzialmente a rischio e prescrizione del possesso di filtri fuga	Adozione dei filtri fuga.	---
RH11.2	Caduta di carichi pesanti	Pianificazione delle operazioni di sollevamento e movimentazione e coordinamento delle operazioni tra tutte le autogru impegnate nell'area. Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'attività.	Segregazione della zona sottostante alla area operativa. Durante i sollevamenti prevedere un presidio a terra e la sospensione di tutti le attività previste nel raggio di azione dei mezzi di sollevamento.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.
RH11.3	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota.	Procedura PdL.	Attività da eseguire mediante l'utilizzo di ponteggi (fissi o mobili) o piattaforme sviluppabili. I ponteggi devono essere modificati solo dall'impresa specializzata incaricata. Applicazione delle disposizioni elencate sul PdL.	---
RH11.4	Caduta materiali dall'alto.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Segregazione della zona sottostante alla area operativa. Dispositivi capaci di impedire la caduta di oggetti dal piano di calpestio.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera

RH11.5	Urti, colpi, impatti.	Illuminazione adeguata dell'area.	Ostacoli adeguatamente segnalati.	---
RH11.6	Rilascio di sfridi incandescenti e scintille	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera. Procedura Permessi di Lavoro.	Segregazione dell'area interessata ai lavori. Posizionamento di schermi mobili nell'area interessata dal lavoro. Coperture con teli ignifughi su tombini e grigliati copri fognature. Irrorazione dell'area circostante con acqua e presidio a terra nel caso di lavori in quota. Mezzi antincendio portatili.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RH11.7	Rischio di inalazione di residui delle sostanze / prodotti precedentemente contenuti nelle apparecchiature / tubazioni.	Procedura di svuotamento, bonifica e depressaggio delle apparecchiature / tubazione. Procedura permessi di Lavoro	Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.
RH11.8	Rischio di contatto con residui delle sostanze / prodotti precedentemente contenuti nelle apparecchiature / tubazioni..	Procedura di svuotamento, bonifica e depressaggio delle apparecchiature / tubazione. Procedura permessi di Lavoro	Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.
RH11.9	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	Segnalazione con doppia striscia e cartellonistica delle aree con livello del rumore maggiore di 85 dB(A). Informazione alla ditta Appaltatrice. Prescrizione dell'utilizzo dei DPI per la protezione dell'udito sul PdL.	Utilizzo dei DPI di protezione dell'udito.	---

INFINEUM ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Vado Ligure
Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

ALLEGATO B

Categoria	H	LAVORI MECCANICI
Attività	H.12	Interventi di manutenzione su pompe e compressori
Descrizione	Smontaggio / rimontaggio di pompe o compressori, riparazione in loco di elementi sensibili (es tenute, allineamento pompa).	
Attrezzature utilizzate	Autogru, merlo, attrezzature di sollevamento (paranchi, tirfort, martinetti), utensili elettrici portatili, utensili manuali.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
H12.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	Segnalazione delle aree potenzialmente a rischio e prescrizione del possesso di filtri fuga	Adozione dei filtri fuga.	---
H12.2	Caduta di carichi pesanti (sollevamento di una pompa eseguita con merlo o autogru da 50 t)	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'attività.	Segregazione della zona sottostante alla area operativa. Durante i sollevamenti prevedere un presidio a terra e la sospensione di tutti le attività previste nel raggio di azione dei mezzi di sollevamento.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.
H12.3	Scivolamento e caduta a livello per la presenza sulla pavimentazione di gocciolamenti di prodotto conseguenti all'operazione.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Delimitazione dell'area di lavoro con nastro di segnalazione e segnaletica di sicurezza. Utilizzo dei DPI di protezione contro il rischio di scivolamento.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
H12.4	Imprigionamento nel caso di riavviamento inatteso della macchina.	Sezionamento elettrico in accordo con quanto stabilito dalla procedure della Committente.	Possesso dell'elemento di sconnessione elettrica (da chi esegue il lavoro). Prova di clock-in /clock-out sulla macchina prima di iniziare il lavoro. Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro.	---
H12.5	Urti, colpi, impatti.	Illuminazione adeguata dell'area.	Ostacoli adeguatamente segnalati.	---

H12.6	Contatto con superfici calde	Procedura permessi di Lavoro	Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro.	---
H12.7	Contatto con parti rimaste in tensione	Sezionamento elettrico in accordo con quanto stabilito dalla procedure della Committente.	Applicazione delle disposizioni previste dalle procedure della Committente	---
H12.8	Rischio di inalazione di residui delle sostanze / prodotti precedentemente contenuti nelle apparecchiature / tubazioni.	Procedura di svuotamento, bonifica e depressaggio delle apparecchiature / tubazione. Procedura Permessi di Lavoro	Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.
H12.9	Rischio di contatto con residui delle sostanze / prodotti precedentemente contenuti nelle apparecchiature / tubazioni..	Procedura di svuotamento, bonifica e depressaggio delle apparecchiature / tubazione. Procedura permessi di Lavoro	Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.
H12.10	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	Segnalazione con doppia striscia e cartellonistica delle aree con livello del rumore maggiore di 85 dB(A). Informazione alla ditta Appaltatrice. Prescrizione dell'utilizzo dei DPI per la protezione dell'udito sul PdL.	Utilizzo dei DPI di protezione dell'udito.	---

INFINEUM ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Vado Ligure
Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

ALLEGATO B

Categoria	H	LAVORI MECCANICI
Attività	H.13	Interventi di manutenzione e verifica su agitatori
Descrizione	Smontaggio / rimontaggio di agitatori, riparazione in loco di elementi sensibili (es tenuta su mixer laterali di nuovo modello). Misurazione vibrazioni, campionamento e ricambio olio.	
Attrezzature utilizzate	Autogru, merlo, attrezzature di sollevamento (paranchi, tirfort, martinetti), utensili elettrici portatili, utensili manuali.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
H13.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	Segnalazione delle aree potenzialmente a rischio e prescrizione del possesso di filtri fuga	Adozione dei filtri fuga.	---
H13.2	Caduta di carichi pesanti (sollevamento di una pompa eseguita con merlo o autogru da 50 t)	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'attività.	Segregazione della zona sottostante alla area operativa. Durante i sollevamenti prevedere un presidio a terra e la sospensione di tutti le attività previste nel raggio di azione dei mezzi di sollevamento.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.
H13.3	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota.	Procedura PdL.	Attività da eseguire mediante l'utilizzo di ponteggi (fissi o mobili) o piattaforme sviluppabili. I ponteggi devono essere modificati solo dall'impresa specializzata incaricata. Applicazione delle disposizioni elencate sul PdL.	---
H13.4	Scivolamento e caduta a livello per la presenza sulla pavimentazione di gocciolamenti di prodotto conseguenti all'operazione.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Delimitazione dell'area di lavoro con nastro di segnalazione e segnaletica di sicurezza. Utilizzo dei DPI di protezione contro il rischio di scivolamento.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera

H13.5	Imprigionamento nel caso di riavviamento inatteso della macchina.	Sezionamento elettrico in accordo con quanto stabilito dalla procedure della Committente.	Possesso dell'elemento di sconnessione elettrica (da chi esegue il lavoro). Prova di clock-in /clock-out sulla macchina prima di iniziare il lavoro. Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro.	---
H13.6	Contatto con superfici calde	Procedura permessi di Lavoro	Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro.	---
H13.7	Contatto con parti rimaste in tensione	Sezionamento elettrico in accordo con quanto stabilito dalla procedure della Committente.	Applicazione delle disposizioni previste dalle procedure della Committente	---
H13.8	Rischio di inalazione di residui delle sostanze / prodotti precedentemente contenuti nelle apparecchiature / tubazioni.	Procedura di svuotamento, bonifica e depressaggio delle apparecchiature / tubazione. Procedura Permessi di Lavoro	Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.
H13.9	Rischio di contatto con residui delle sostanze / prodotti precedentemente contenuti nelle apparecchiature / tubazioni..	Procedura di svuotamento, bonifica e depressaggio delle apparecchiature / tubazione. Procedura permessi di Lavoro	Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.
H13.10	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	Segnalazione con doppia striscia e cartellonistica delle aree con livello del rumore maggiore di 85 dB(A). Informazione alla ditta Appaltatrice. Prescrizione dell'utilizzo dei DPI per la protezione dell'udito sul PdL.	Utilizzo dei DPI di protezione dell'udito.	---

INFINEUM ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Vado Ligure
Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

ALLEGATO B

Categoria	H	LAVORI MECCANICI
Attività	H.14	Interventi di manutenzione e verifica su coclee
Descrizione	Smontaggio / rimontaggio di coclee, riparazione in loco di elementi sensibili.	
Attrezzature utilizzate	Autogru, merlo, attrezzature di sollevamento (paranchi, tirfort, martinetti), utensili elettrici portatili, utensili manuali.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
H14.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	Segnalazione delle aree potenzialmente a rischio e prescrizione del possesso di filtri fuga	Adozione dei filtri fuga.	---
H14.2	Caduta di carichi pesanti (sollevamento di una pompa eseguita con merlo o autogru da 50 t)	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'attività.	Segregazione della zona sottostante alla area operativa. Durante i sollevamenti prevedere un presidio a terra e la sospensione di tutti le attività previste nel raggio di azione dei mezzi di sollevamento.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.
H14.3	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota.	Procedura PdL.	Attività da eseguire mediante l'utilizzo di ponteggi (fissi o mobili) o piattaforme sviluppabili. I ponteggi devono essere modificati solo dall'impresa specializzata incaricata. Applicazione delle disposizioni elencate sul PdL.	---
H14.4	Scivolamento e caduta a livello per la presenza sulla pavimentazione di residui di prodotto conseguenti all'operazione.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Delimitazione dell'area di lavoro con nastro di segnalazione e segnaletica di sicurezza. Utilizzo dei DPI di protezione contro il rischio di scivolamento.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera

H14.5	Imprigionamento nel caso di riavviamento inatteso della macchina.	Sezionamento elettrico in accordo con quanto stabilito dalla procedure della Committente.	<p>Possesso dell'elemento di sconnessione elettrica (da chi esegue il lavoro).</p> <p>Prova di clock-in /clock-out sulla macchina prima di iniziare il lavoro.</p> <p>Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro.</p>	---
H14.6	Contatto con parti rimaste in tensione	Sezionamento elettrico in accordo con quanto stabilito dalla procedure della Committente.	Applicazione delle disposizioni previste dalle procedure della Committente	---
H14.7	Rischio di inalazione di residui delle sostanze / prodotti precedentemente contenuti nelle apparecchiature / tubazioni.	<p>Procedura di svuotamento, bonifica e depressaggio delle apparecchiature / tubazione.</p> <p>Procedura Permessi di Lavoro</p>	Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.
H14.8	Rischio di contatto con residui delle sostanze / prodotti precedentemente contenuti nelle apparecchiature / tubazioni..	<p>Procedura di svuotamento, bonifica e depressaggio delle apparecchiature / tubazione.</p> <p>Procedura permessi di Lavoro</p>	Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.

INFINEUM ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Vado Ligure
Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

ALLEGATO B

Categoria	I	CONTROLLI NON DISTRUTTIVI
Attività	I.1	Controlli radiografici
Descrizione	Effettuazione di radiografie industriali su elementi di impianto	
Attrezzature utilizzate	Attrezzature per l'esecuzione di radiografie e relative sorgenti	
Sostanze pericolose utilizzate	Sorgenti radiogene	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
I1.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	Segnalazione delle aree potenzialmente a rischio e prescrizione del possesso di filtri fuga	Adozione dei filtri fuga.	---
I1.2	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota.	---	Attività da eseguire mediante l'utilizzo di ponteggi (fissi o mobili) o piattaforme sviluppabili. I ponteggi devono essere modificati solo dall'impresa specializzata incaricata.	---
RI1.3	Caduta materiali dall'alto.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Segregazione della zona sottostante alla area operativa. Dispositivi capaci di impedire la caduta di oggetti dal piano di calpestio.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
I1.4	Rilascio di radiazioni ionizzanti	Effettuazione delle radiografie fuori dell'orario di lavoro delle Imprese Appaltatrici. Informazione al personale della Committente sull'esecuzione dei controlli radiografici (orario, durata ed area interessata). Informazione al personale delle Imprese Appaltatrici sull'esecuzione dei controlli radiografici (orari, durata ed area interessata), nel caso di presenza nello Stabilimento del personale di altre Imprese. Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Delimitazione dell'area interessata dai controlli radiografici (area circostante e sottostante ai controlli), mediante: a) Recinzione dell'area, dimensionata in funzione delle caratteristiche delle sorgenti radiogene utilizzate. b) Apposizione di adeguata segnaletica di sicurezza. c) Presidio dell'area.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera

I1.5	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	Segnalazione con doppia striscia e cartellonistica delle aree con livello del rumore maggiore di 85 dB(A). Informazione alla ditta Appaltatrice. Prescrizione dell'utilizzo dei DPI per la protezione dell'udito sul PdL.	Utilizzo dei DPI di protezione dell'udito.	---
------	---	---	--	-----

INFINEUM ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Vado Ligure
Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

ALLEGATO B

Categoria	I	CONTROLLI NON DISTRUTTIVI
Attività	I.2	Controlli non distruttivi
Descrizione	Effettuazione di controlli non distruttivi quali liquidi penetranti, ultrasuoni (includere le operazioni di preparazione delle superfici per mezzo di	
Attrezzature utilizzate	Mole, smerigliatrici, apparecchiature per l'esecuzione controlli non distruttivi (ultrasuoni, termografie, liquidi penetranti) ed utensili manuali.	
Sostanze pericolose utilizzate	Prodotti per l'effettuazione dell'esame mediante liquidi penetranti.	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
I2.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	Segnalazione delle aree potenzialmente a rischio e prescrizione del possesso di filtri fuga	Adozione dei filtri fuga.	---
I2.2	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota.	---	Attività da eseguire mediante l'utilizzo di ponteggi (fissi o mobili) o piattaforme sviluppabili. I ponteggi devono essere modificati solo dall'impresa specializzata incaricata.	---
I2.3	Caduta materiali dall'alto.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Segregazione della zona sottostante alla area operativa. Dispositivi capaci di impedire la caduta di oggetti dal piano di calpestio.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
I2.4	Rilascio di sfridi incandescenti e scintille	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera. Procedura Permessi di Lavoro.	Segregazione dell'area interessata ai lavori. Posizionamento di schermi mobili nell'area interessata dal lavoro. Coperture con teli ignifughi su tombini e grigliati copri fognature. Irrorazione dell'area circostante con acqua e presidio a terra nel caso di lavori in quota. Mezzi antincendio portatili.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera

12.5	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	Segnalazione con doppia striscia e cartellonistica delle aree con livello del rumore maggiore di 85 dB(A). Informazione alla ditta Appaltatrice. Prescrizione dell'utilizzo dei DPI per la protezione dell'udito sul PdL.	Utilizzo dei DPI di protezione dell'udito.	---
------	---	---	--	-----

INFINEUM ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Vado Ligure
Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

ALLEGATO B

Categoria	L	PROVE DI TENUTA
Attività	L.1	Collaudi pneumatici
Descrizione	Esecuzione di collaudi pneumatici con aria od azoto, comprese le fasi di collegamento e scollegamento delle manichette alle apparecchiature da sottoporre a collaudo.	
Attrezzature utilizzate	Manichette, utensili manuali.	
Sostanze pericolose utilizzate	Azoto	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
RL1.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	Segnalazione delle aree potenzialmente a rischio e prescrizione del possesso di filtri fuga	Adozione dei filtri fuga.	---
RL1.2	Cedimento della manichetta per rottura del collegamento all'apparecchiatura od urto/schiacciamento della medesima.	Applicazione della Procedura Operativa non Critica (Po nr 17: Procedura di gestione e controllo manichette). Procedura Permessi di Lavoro Divieto di accesso all'area di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione/assistenza dei/ai lavori.	Se le manichette attraversano un'area di passaggio devono essere segnalate e protette contro il rischio di schiacciamento. Segregazione dell'area interessata ai lavori. Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RL1.3	Urto contro la manichetta in caso di rottura (colpo di frusta).	Applicazione della Procedura Operativa non Critica (Po nr 17: Procedura di gestione e controllo manichette). Procedura Permessi di Lavoro Divieto di accesso all'area di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione/assistenza dei/ai lavori.	Segregazione dell'area interessata ai lavori. Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RL1.4	Inciampo sulla manichetta nel caso in cui la medesima attraversi un area di passaggio.	Divieto di accesso all'area di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione/assistenza dei/ai lavori. Procedura Permessi di Lavoro.	Segregazione dell'area interessata ai lavori. Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera

RL1.5	Proiezione di frammenti nel caso di cedimento di guarnizioni, manichette.	<p>Applicazione della Procedura Operativa non Critica (Po nr 17: Procedura di gestione e controllo manichette).</p> <p>Procedura Permessi di Lavoro</p> <p>Divieto di accesso all'area di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione/assistenza dei/ai lavori.</p>	<p>Segregazione dell'area interessata ai lavori.</p> <p>Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro.</p>	<p>Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera</p>
RL1.6	Rilascio di azoto nell'area di lavoro nel caso di rottura della manichetta per operazioni di pressatura con utilizzo di azoto.	<p>Applicazione della Procedura Operativa non Critica (Po nr 17: Procedura di gestione e controllo manichette).</p> <p>Informazione alle Imprese Appaltatori sulla pericolosità dell'azoto.</p> <p>Procedura Permessi di Lavoro</p> <p>Divieto di accesso all'area di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione/assistenza dei/ai lavori.</p>	<p>Segregazione dell'area interessata ai lavori.</p> <p>Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro.</p>	<p>Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera</p>
RL1.7	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	<p>Segnalazione con doppia striscia e cartellonistica delle aree con livello del rumore maggiore di 85 dB(A).</p> <p>Informazione alla ditta Appaltatrice.</p> <p>Prescrizione dell'utilizzo dei DPI per la protezione dell'udito sul PdL.</p>	<p>Utilizzo dei DPI di protezione dell'udito.</p>	<p>---</p>

INFINEUM ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Vado Ligure
Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

ALLEGATO B

Categoria	L	PROVE DI TENUTA
Attività	L.2	Collaudi idraulici
Descrizione	Esecuzione di collaudi idraulici con acqua, comprese le fasi di collegamento e scollegamento delle manichette alle apparecchiature da sottoporre a collaudo.	
Attrezzature utilizzate	Manichette, pompetta volumetrica manuale, utensili manuali.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
RL2.1	Rilascio sostanze pericolose in prossimità dell'area di lavoro.	Segnalazione delle aree potenzialmente a rischio e prescrizione del possesso di filtri fuga	Adozione dei filtri fuga.	---
RL2.2	Cedimento della manichetta per rottura del collegamento all'apparecchiatura od urto/schiacciamento della medesima.	Applicazione della Procedura Operativa non Critica (Po nr 17: Procedura di gestione e controllo manichette). Procedura Permessi di Lavoro Divieto di accesso all'area di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione/assistenza dei/ai lavori.	Se le manichette attraversano un'area di passaggio devono essere segnalate e protette contro il rischio di schiacciamento. Segregazione dell'area interessata ai lavori. Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RL2.3	Urto contro la manichetta in caso di rottura (colpo di frusta).	Applicazione della Procedura Operativa non Critica (Po nr 17: Procedura di gestione e controllo manichette). Procedura Permessi di Lavoro Divieto di accesso all'area di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione/assistenza dei/ai lavori.	Segregazione dell'area interessata ai lavori. Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RL2.4	Inciampo sulla manichetta nel caso in cui la medesima attraversi un area di passaggio.	Divieto di accesso all'area di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione/assistenza dei/ai lavori. Procedura Permessi di Lavoro	Segregazione dell'area interessata ai lavori. Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera

RL2.5	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota (ventaggio tubazione).	Procedura PdL.	Attività da eseguire mediante l'utilizzo di ponteggi (fissi o mobili) o piattaforme sviluppabili. I ponteggi devono essere modificati solo dall'impresa specializzata incaricata. Applicazione delle disposizioni elencate sul PdL.	---
RL2.6	Caduta materiali dall'alto.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	Segregazione della zona sottostante alla area operativa o presidio della stessa durante l'esecuzione del lavoro in quota.. Dispositivi capaci di impedire la caduta di oggetti dal piano di calpestio.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RL2.7	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine della Committente.	Segnalazione con doppia striscia e cartellonistica delle aree con livello del rumore maggiore di 85 dB(A). Informazione alla ditta Appaltatrice. Prescrizione dell'utilizzo dei DPI per la protezione dell'udito sul PdL.	Utilizzo dei DPI di protezione dell'udito.	---

Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

Categoria	M	ATTIVITA' VARIE
Attività	M.1	Lavori di giardinaggio
Descrizione	Lavori di giardinaggio quali piantumazione, potatura o taglio erba.	
Attrezzature utilizzate	Utensili manuali, decespugliatore	
Sostanze pericolose utilizzate	Diserbanti, disinfestanti.	
Aggiornamento	12/11/2013	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		Committente	Impresa esecutrice (1)	Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe
RM1.1	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota.	Formazione specifica su permessi di lavoro - Abilitazione personale Procedura Permessi di Lavoro	Attività da eseguire mediante l'utilizzo di dispositivi anticaduta (cinture di sicurezza) assicurate a linee di vita (es. operazioni eseguite lungo il bordo del muraglione) e con l'utilizzo di cestelli elevatori (es. potatura degli alberi), come definito dall'analisi dei rischi dell'impresa appaltatrice Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro.	---
RM1.2	Caduta materiali dall'alto (nel caso di potatura).	- Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera. - Formazione specifica su permessi di lavoro - Abilitazione personale - Procedura Permessi di Lavoro	- Attrezzature di lavoro ed utensili fissati alla persona/struttura in modo che non possano cadere - Zonizzazione/transennamento della zona sottostante la caduta oggetti/residui di lavorazione e taglio vegetazione - Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro.	- Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RM1.3	Proiezione di schegge e frammenti di sassi durante l'utilizzo del decespugliatore.	- Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera. - Formazione specifica su permessi di lavoro - Abilitazione personale - Procedura Permessi di Lavoro	- Segregazione dell'area interessata ai lavori. - Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro.	- Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RM1.4	Rischio di inalazione di vapori di diserbanti, disinfestanti.	- Analisi del rischio interferenziale circa l'utilizzo delle sostanze pericolose (autorizzazione all'introduzione delle sostanze - procedura di controllo SE 04). - Formazione specifica su permessi di lavoro - Abilitazione personale - Procedura Permessi di Lavoro. - Divieto di accesso all'area di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione/assistenza dei lavori.	- Segregazione dell'area interessata ai lavori. - Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro. - Trasmissione alla Committente delle schede di sicurezza dei prodotti pericolosi e delle loro modalità di utilizzo.	- Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera

RM1.5	Esposizione nell'area dei lavori a livelli di rumore maggiori di 85 dB(A), generati dal funzionamento delle macchine dell'Impresa Appaltatrice..	- Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera.	- Utilizzo di dispositivi di protezione individuale come definito dall' analisi dei rischi dell' impresa appaltatrice	- Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
-------	--	--	---	---

INFINEUM ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Vado Ligure
Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

ALLEGATO B

Categoria	M	ATTIVITA' VARIE
Attività	M.2	Attività di pulizia degli uffici e degli infissi e vetri esterni.
Descrizione	Utensili manuali, lucidatrici, cestelli telescopici.	
Attrezzature utilizzate	Utensili manuali, decespugliatore	
Sostanze pericolose utilizzate	Diserbanti, disinfestanti.	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		Committente	Impresa esecutrice (1)	Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe
RM2.1	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota (pulizia infissi e vetri esterni).	Procedura Permessi di Lavoro	Attività da eseguire mediante l'utilizzo di cestelli telescopici (es. potatura degli alberi). Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro.	---
RM2.2	Caduta materiali dall'alto (pulizia infissi e vetri esterni).	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera. Procedura Permessi di Lavoro	Segregazione dell'area interessata ai lavori. Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro.	Divieto di accesso alle aree di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RM2.3	Scivolamento e cadute a livello per la presenza di pavimenti resi scivolosi dai lavaggi.	---	Segnalazione delle zone interessate dai lavaggi con apposita segnaletica.	---
RM2.4	Utilizzo di prodotti irritanti, corrosivi.	Analisi del rischio sull'utilizzo delle sostanze pericolose.	Trasmissione alla Committente delle schede di sicurezza dei prodotti pericolosi e delle loro modalità di utilizzo. Deposito dei prodotti per la pulizia in appositi contenitori e locali.	---

Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

Categoria	M	ATTIVITA' VARIE
Attività	M.3	Circolazione automezzi
Descrizione	Transito nelle strade dello stabilimento di automezzi	
Attrezzature utilizzate	Autobotti, trattori con bilico o semirimorchio, cassonati, furgoni, autovetture, carrelli elevatori, autogru, pedane e cestelli telescopici.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
RM3.1	Incidenti causati dagli automezzi durante il transito in impianto. Urto tra automezzi	Rispetto delle regole del codice stradale e del limite di velocità in vigore all'interno dello Stabilimento, da parte dei conducenti di mezzi della committente Illuminazione luoghi di lavoro adeguata	Rispetto delle regole del codice stradale e del limite di velocità in vigore all'interno dello Stabilimento, da parte dei conducenti di mezzi dell'impresa appaltatrice Segnalazioni luminose accese in caso di scarsa visibilità Accesso all' impianto con mezzi in perfette condizioni di efficienza (luci, segnalazioni luminose e sonore)	Rispetto delle regole del codice stradale e del limite di velocità in vigore all'interno dello Stabilimento, da parte dei conducenti di mezzi dell'impresa appaltatrice Segnalazioni luminose accese in caso di scarsa visibilità Accesso all' impianto con mezzi in perfette condizioni di efficienza (luci, segnalazioni luminose e sonore)

INFINEUM ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Vado Ligure
Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

ALLEGATO B

Categoria	M	ATTIVITA' VARIE
Attività	M.4	Attività di manutenzione impianti di condizionamento.
Descrizione	Utensili manuali, utensili elettrici portatili, scale.	
Attrezzature utilizzate	Utensili manuali, decespugliatore	
Sostanze pericolose utilizzate	Diserbanti, disinfestanti.	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		Committente	Impresa esecutrice (1)	Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe
RM4.1	Caduta dall'alto nel caso di lavori in quota (lavori su scala ad altezza maggiore di 2 m).	Procedura Permessi di Lavoro	Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro. Assistenza di una persona alla base della scala	---
RM4.2	Caduta materiali dall'alto (lavori su scala ad altezza maggiore di 2 m).	Procedura Permessi di Lavoro	Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte sui Permessi di Lavoro. Assistenza di una persona alla base della scala	---
RM4.3	Scivolamento e cadute a livello per la presenza di pavimenti resi scivolosi dai lavaggi.	---	Segnalazione delle zone interessate dai lavaggi con apposita segnaletica.	---

Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

Categoria	M	ATTIVITA' VARIE
Attività	M.5	Manutenzione carrelli elevatori
Descrizione	Attività di manutenzione e controllo dei carrelli elevatori	
Attrezzature utilizzate	Utensili manuali, utensili elettrici portatili.	
Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna	
Aggiornamento	12/11/2013	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		Committente	Impresa esecutrice (1)	Altre imprese operanti nelle aree limitrofe
RM5.1	Incidente durante prove di funzionamento del carrello elevatore.	Rispetto della segnaletica e del codice della strada. Vigè altresì l'obbligo di rispettare il limite di velocità in vigore all'interno dello Stabilimento (10 Km/h), di indossare le cinture di sicurezza e di non utilizzare il cellulare durante la guida di veicoli all'interno dello stabilimento sono considerate "regole cardine per la sicurezza" (Life saving rules). Inoltre sono in vigore specifiche regole e politiche che vietano somministrazione e consumo di alcool e sostanze stupefacenti.	Rispetto della segnaletica e del codice della strada. Vigè altresì l'obbligo di rispettare il limite di velocità in vigore all'interno dello Stabilimento (10 Km/h), di indossare le cinture di sicurezza e di non utilizzare il cellulare durante la guida di veicoli all'interno dello stabilimento sono considerate "regole cardine per la sicurezza" (Life saving rules). Inoltre sono in vigore specifiche regole e politiche che vietano somministrazione e consumo di alcool e sostanze stupefacenti.	Rispetto della segnaletica e del codice della strada. Vigè altresì l'obbligo di rispettare il limite di velocità in vigore all'interno dello Stabilimento (10 Km/h), di indossare le cinture di sicurezza e di non utilizzare il cellulare durante la guida di veicoli all'interno dello stabilimento sono considerate "regole cardine per la sicurezza" (Life saving rules). Inoltre sono in vigore specifiche regole e politiche che vietano somministrazione e consumo di alcool e sostanze stupefacenti.
RM5.2	Urto di automezzi in transito contro il carrello in sosta per riparazione.	Rispetto della segnaletica e del codice della strada. Vigè altresì l'obbligo di rispettare il limite di velocità in vigore all'interno dello Stabilimento (10 Km/h), di indossare le cinture di sicurezza e di non utilizzare il cellulare durante la guida di veicoli all'interno dello stabilimento sono considerate "regole cardine per la sicurezza" (Life saving rules). Inoltre sono in vigore specifiche regole e politiche che vietano somministrazione e consumo di alcool e sostanze stupefacenti.	Segregazione e segnalazione con nastro vedo dell'area in cui si trova il carrello elevatore in sosta per la riparazione.	Rispetto della segnaletica e del codice della strada. Vigè altresì l'obbligo di rispettare il limite di velocità in vigore all'interno dello Stabilimento (10 Km/h), di indossare le cinture di sicurezza e di non utilizzare il cellulare durante la guida di veicoli all'interno dello stabilimento sono considerate "regole cardine per la sicurezza" (Life saving rules). Inoltre sono in vigore specifiche regole e politiche che vietano somministrazione e consumo di alcool e sostanze stupefacenti.

Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

Categoria	M	ATTIVITA' VARIE
Attività	M.6	Servizio di disinfestazione e derattizzazione
Descrizione	Interventi di disinfestazione (vespe, formiche) e derattizzazione (roditori) mediante posizionamento punti strategici di sostanze disinfestanti o esche.	
Attrezzature utilizzate	Sostanze disinfestanti ed esche per roditori, contenitori ed altri dispositivi dedicati al trasporto ed alla manipolazione in sicurezza di tali sostanze.	
Sostanze pericolose utilizzate	Sostanze per disinfestanti ed esche per roditori.	
Aggiornamento	12/11/2013	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
RM6.1	Contatto con le sostanze / esche utilizzate durante i trattamenti.	Divieto di accesso all'area di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dei lavori.	Segregazione dell'area interessata ai lavori. Esecuzione (se possibile) degli interventi al di fuori del normale orario di lavoro. Segregazione delle aree di posa delle esche in modo che non siano facilmente raggiungibili e che l' esca possa essere identificata	Divieto di accesso all'area di lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dei lavori.

Schede delle misure di precauzione a fronte dei rischi interferenziali

Categoria	M	ATTIVITA' VARIE
Attività	M.7	Campionamento punti di emissione in ciminiera
Descrizione	Accesso all' area in quota tramite scale alla marinara. Prelievo di campioni dei fumi per l'esecuzione di analisi.	
Attrezzature utilizzate	Utensili manuali, strumentazione.	
Sostanze pericolose utilizzate	Fumi in uscita dai camini.	
Aggiornamento	12/11/2013	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
RM7.1	Caduta dall'alto durante la salita nelle ciminiere (CA1 o in quella della Cogen) lungo le scale alla marinara.	- Controllo periodico dell'efficienza dei sistemi di ancoraggio delle scale alla marinara e delle strutture in carpenteria (WSS, survey di impianto). - Procedura Permessi di Lavoro	- Adozione delle misure di prevenzione e protezione definite ed approvate da Infineum e dall'appaltatore sui Permessi di Lavoro, nonché previste dalle regole salvavita di stabilimento (Life saving Rules) - Definizione di idonei DPI anticaduta di III categoria a gestione del rischio proprio dell'operazione	---
RM7.2	Caduta materiali dall'alto.	- Divieto di accesso alle aree interessate dai lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera. - Procedura Permessi di Lavoro	- Segregazione dell'area interessata ai lavori. - Adozione delle misure di prevenzione e protezione definite ed approvate da Infineum e dall'appaltatore sui Permessi di Lavoro, nonché previste dalle regole salvavita di stabilimento (Life saving Rules). - Utensili fissati/legati durante le lavorazioni in quota - Divieto di salire le scale alla marinara con ingombro nelle mani (mani sempre libere durante l'ascesa)	Divieto di accesso alle aree interessate dai lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RM7.3	Inalazione dei prodotti di combustione (in seguito a guasto / rottura del camino)	- Divieto di accesso alle aree interessate dai lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera. - Procedura Permessi di Lavoro - Procedura operativa critica nr. C.OPE 22 (Ingresso nell'intercapedine della ciminiera).	- Adozione delle misure di prevenzione e protezione definite ed approvate da Infineum e dall'appaltatore sui Permessi di Lavoro, nonché previste dalle regole salvavita di stabilimento (Life saving Rules). - Adozione delle misure di prevenzione e protezione prescritte dalla procedura operativa critica nr. C.OPE 22 (Ingresso nell'intercapedine della ciminiera).	Divieto di accesso alle aree interessate dai lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera
RM7.4	Contatto con superfici calde	- Divieto di accesso alle aree interessate dai lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera. - Procedura Permessi di Lavoro	- Adozione delle misure di prevenzione e protezione definite ed approvate da Infineum e dall'appaltatore sui Permessi di Lavoro, nonché previste dalle regole salvavita di stabilimento (Life saving Rules).	Divieto di accesso alle aree interessate dai lavoro per il personale non incaricato dell'esecuzione dell'opera

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	M	ATTIVITA' VARIE
Attività	M.8	Pulizia della vetreria dei Laboratori
Descrizione	Trasporto vetreria posizionata sui carrelli in lavanderia; fasi di pulizia: carico nella vasca di primo lavaggio e risciacquo, lavaggio nella lavastoviglie industriale, asciugatura nella stufa, posizionamento sui carrelli e trasporto nei Laboratori.	
Attrezzature utilizzate	Vasca di primo lavaggio, lavastoviglie industriale, stufa per asciugatura, scolatoi, carrelli.	
Sostanze pericolose utilizzate	Detergenti, residui di prodotto chimico, in genere irritante	
Aggiornamento	12/11/2013	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
RM8.1	Rischio di rilascio dai residui di sostanza pericolosa presenti nella vetreria di vapori.	Posizionamento della vetreria sugli appositi scolatoi prima dell'invio al lavaggio (Procedura C-Lab 10: Procedura per la manipolazione della vetreria). Informazione sulle modalità di lavaggio da seguire. Lavanderia equipaggiata con cappe di aspirazione.	Esecuzione delle operazioni di pulizia sotto cappa di aspirazione. Aerazione postazione di lavoro adeguata	Normalmente non presenti nello stesso locale di lavoro durante le operazioni di lavaggio vetreria
RM8.2	Rischio di contatto con residui di sostanza pericolosa presenti nella vetreria o con i prodotti utilizzati per il lavaggio.	Posizionamento della vetreria sugli appositi scolatoi prima dell'invio al lavaggio (Procedura C-Lab 10: Procedura per la manipolazione della vetreria). Informazione sulle modalità di lavaggio da seguire. Trasmissione all'Appaltatore delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati per il lavaggio della vetreria e delle loro modalità di utilizzo.	Utilizzo DPI per la protezione delle mani, secondo quanto stabilito dall' analisi di rischio dell' appaltatore.	---

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	M	ATTIVITA' VARIE
Attività	M.9	Sostituzione toner e manutenzione fotocopiatrici
Descrizione	Le stampanti sono in comodato d' uso e di proprietà del fornitore - Il tecnico specializzato, seguendo le istruzioni del manuale di manutenzione ed uso, disalimenta i macchinari, accede alle parti del macchinario malfunzionanti o alle parti di ricambio da sostituire (es. tamburo, vaschetta del toner, cartucce stampante laser), procede alla sostituzione delle stesse e richiude la macchina. Alimentandola elettricamente procede ai relativi test di funzionalità e riconsegna il macchinario alle utenze.	
Attrezzature utilizzate	Parti di ricambio dei macchinari (es toner), piccoli utensili manuali	
Sostanze pericolose utilizzate	Toner	
Aggiornamento	12/11/2013	

RISCHI INTERFERENZIALI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
RM9.1	Rischio di rilascio dai residui di polveri di toner nell' ambiente	---	- Segregazione contenitore del toner immediatamente al momento della sostituzione '- Smaltimento immediato a carico del manutentore	---

Scheda per la valutazione dei rischi di interferenze

Categoria	M	ATTIVITA' VARIE
Attività	M.10	Gestione mensa
Descrizione	La gestione della mensa prevede di norma i seguenti servizi: approvvigionamento materie prime ristorazione, preparazione di cibi e bevande calde e fredde, pulizia e lavaggio attrezzature da cucina (coltelli, stoviglie, ecc.), pulizia aree mensa, servizio di cibi e bevande in altre aree di impianto, smaltimento rifiuti da mensa	
Rischi considerati (fonte ISPESL - comparto ristorazione e mense)	<ol style="list-style-type: none"> 1. rischio elettrico; 2. rischio di tagli, abrasioni, schiacciamenti, ecc. per le attrezzature e le macchine utilizzate; 3. disordini muscoloscheletrici: movimentazione manuale dei carichi e cumulative trauma disorders; 4. microclima (assenza o errato dimensionamento degli impianti di ventilazione e di condizionamento); 5. rischio chimico (nelle attività di manutenzione e pulizia degli utensili e attrezzature); 6. rischio biologico (contatto con prodotti di origine alimentare o agenti biologici che possono proliferare nelle cucine a causa di non perfette condizioni di pulizia ed igiene); 7. rischio chimico (per inalazione di fumi durante il processo di cottura dei cibi); 8. stress psico-sociale da fattori organizzativi. 	
Appaltatori previsti nell' area	- appaltatore per gestione mensa ' - appaltatore per servizi di pulizia	
Attrezzature utilizzate	Attrezzature da cucina (fornelli, forni, piastre), attrezzature alimentate elettricamente, utensili manuali da cucina (coltelli, ecc.)	
Sostanze pericolose utilizzate	Metano di alimento fiamme, Detergenti	
Aggiornamento	12/11/2013	

RISCHI		PRECAUZIONI A CARICO DI		
		<i>Committente</i>	<i>Impresa esecutrice (1)</i>	<i>Altre Imprese operanti nelle aree limitrofe</i>
RM10.1	Rischio esplosione in cucina	- Piano di verifica periodica sistema di alimentazione metano	- Obbligo di segnalazione di qualsiasi malfunzionamento/usura/deterioramento delle attrezzature di lavoro	-
RM10.2	Rischio biologico - Di natura igienico/sanitaria legati alla somministrazione di alimenti ed all' igiene dei luoghi di lavoro	- Piano di verifica annuale HACCP - Analisi acque mensa con analisi rispondenti alla schedula della legislazione vigente '- Verifica periodica sistema di condizionamento mensa (es canali del sistema di condizionamento)	- Piano di verifica periodico interno HACCP Campionamento acque mensa e relative analisi microbiologiche	-

GMOP 2.1 – EXXON MOBIL RISK MATRIX

Ra	Rischio Elevato
Rm	Rischio Medio
Rb	Rischio Basso

CONSEGUENZE

		PROBABILITA'				
		A	B	C	D	E
I		Ra	Ra	Ra	Rm	Rm
II		Ra	Ra	Rm	Rm	Rb
III		Rm	Rm	Rm	Rb	Rb
IV		Rm	Rb	Rb	Rb	Rb

CATEGORIA CONSEGUENZE	DEFINIZIONI
I	Danno molto grave (Deecesso potenziale).
II	Danno grave (es. Ustione di III° estesa, lesione permanente).
III	Danno medio (es. frattura, ustione di III° non estesa).
IV	Danno minore (es. abrasione, taglio, contusione).

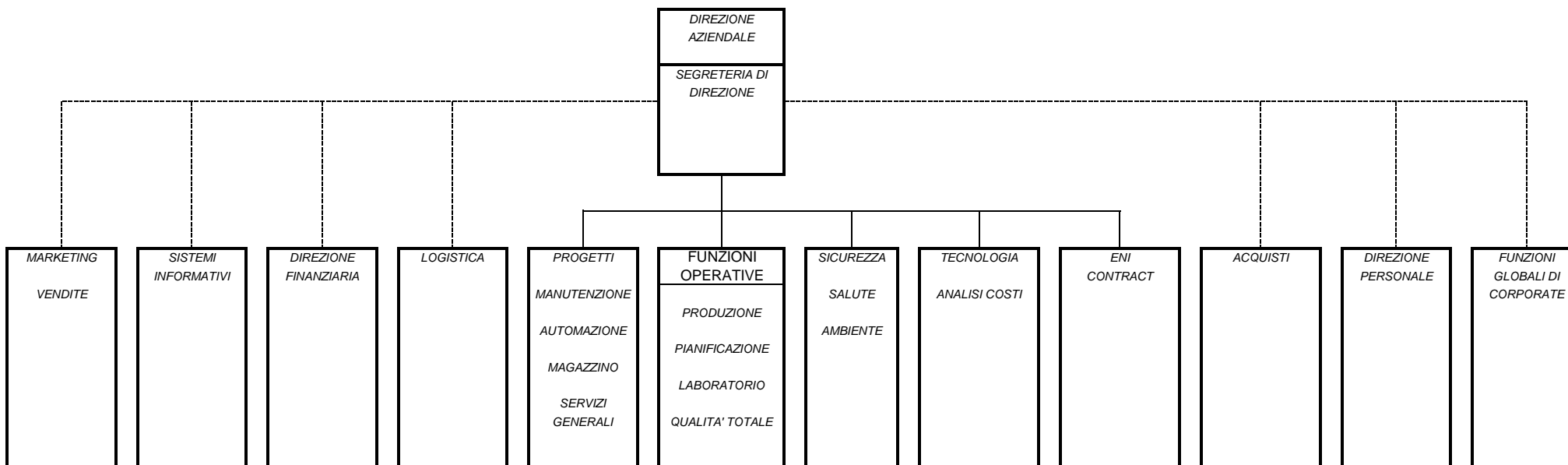
	CATEGORIA PROBABILITA'	DEFINIZIONI
A	> 10⁻¹	Ripetuto (un evento simile si ripete ogni 0-10 anni, è già successo più volte a vado Ligure)
B	10⁻¹ > 10⁻²	Occasionale (un evento simile può accadere ogni 10-40 anni, è già successo almeno una volta a vado Ligure)
C	10⁻² > 10⁻³	Isolato (un evento simile può accadere ogni 10-40 anni in Infineum – base: 10 siti)
D	10⁻³ > 10⁻⁴	Remoto (un evento simile può accadere ogni 10-40 anni in Infineum – base: 100 siti)
E	< 10⁻⁴	Non possibile (un evento simile mai accaduto o accaduto una volta nella storia di Infineum)

ALLEGATO II - ANALISI DEL RISCHIO PER EVENTI COLLEGATI A RISCHI INTERFERENZIALI

REVISIONE 2013

CATEGORIA DI RISCHIO	CONSEGUENZA POTENZIALE	PROBABILITA'	RISK MATRIX	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI EVENTO	SOMMARIO EVENTO	PRINCIPALE MISURA DI PREVENZIONE/PROTEZIONE
Attrezzature di lavoro - macchinari	4	e	e4	Basso	Incidente (Principio di Incendio)	Principio di incendio a motosaldatrice	Estintore in dotazione nell' area
Attrezzature di lavoro - Macchine operatrici/veicoli	3	d	d3	Basso	Incidente (Danneggiamento)	Danneggiamento scaletta baia di carico nr. 3	Limiti di velocità (max 10km/h), ingresso/uscita dalla baia a seguito di OK dell' operatore
Attrezzature di lavoro - Macchine operatrici/veicoli	4	a	a4	Basso	Incidente (Danneggiamento)	Urto del mezzo contro scaletta baia di carico nr. 4 - danni limitati	Limiti di velocità (max 10km/h), ingresso/uscita dalla baia a seguito di OK dell' operatore
Attrezzature di lavoro - Macchine operatrici/veicoli	4	b	b4	Basso	NEAR MISS	Urto del mezzo contro scaletta baia di carico nr. 1 - danni limitati	Limiti di velocità (max 10km/h), ingresso/uscita dalla baia a seguito di OK dell' operatore
Attrezzature di lavoro - Macchine operatrici/veicoli	4	d	d4	Basso	Incidente (Danneggiamento)	Urto tra mezzo della ditta Demont e mezzo di trasporto - danni limitati	Limiti di velocità (max 10km/h), evitare ove possibile il transito in aree ove lo spazio di manovra è limitato
Lavori in quota - caduta materiali	4	c	c4	Basso	NEAR MISS	Caduta di barattoli da uno scatolone	Installazione protezioni passive
Lavori in quota - caduta materiali	4	d	d4	Basso	NEAR MISS	Caduta di una vite dal grigliato superiore	Delimitazione aree di lavoro sottostanti alle attività in corso
Lavori in quota - caduta materiali	4	d	d4	Basso	NEAR MISS	Caduta di una livella a bolla dal piano di lavoro superiore	Delimitazione aree di lavoro sottostanti alle attività in corso
Lavori in quota - caduta materiali	4	d	d4	Basso	NEAR MISS	Caduta di una chiave dal piano superiore	Delimitazione aree di lavoro sottostanti alle attività in corso
Luoghi di lavoro - Stabilità strutture ed apparecchiature	3	d	d3	Basso	NEAR MISS	Cedimento griglie di cottura della stufa a gas	Verifica periodica strutture
Luoghi di lavoro - Vie di transito interne ed esterne	3	c	c3	Basso	FIRST AID	Inciampo in manichetta a terra	Housekeeping
Rischio incendio	4	d	d4	Basso	Incidente (Principio di Incendio)	Principio di incendio di uno straccio durante saldatura	Estintore in dotazione nell' area
Sostanze pericolose	3	c	c3	Basso	NEAR MISS	Piccola fuoriuscita di prodotto caldo da linea	Permesso di lavoro, DPI
Sostanze pericolose	3	d	d3	Basso	Incidente (Fuga / Emissione di gas)	Fuoriuscita di tracce di idrogeno solforato durante carico zolfo in ATB	Rilevatori fissi e portatili disponibili, DPI
Sostanze pericolose	4	b	b4	Basso	NEAR MISS	Fuoriuscita di vapori di anidride maleica dal passo d' uomo dell' autobotte	Rilevatori fissi e portatili disponibili, DPI
Attrezzature di lavoro - macchinari	2	d	d2	Medio	NEAR MISS	Caduta al suolo della catena del carroponete	Delimitazione aree di lavoro sottostanti alle attività in corso
Attrezzature di lavoro - Macchine operatrici/veicoli	1	e	e1	Medio	NEAR MISS	Sgancio del rimorchio dal trattore durante la movimentazione	Limiti di velocità (max 10km/h), Verifica periodica automezzi da parte dell' appaltatore
Attrezzature di lavoro - Macchine operatrici/veicoli	2	c	c2	Medio	NEAR MISS	Potenziale urto tra mezzo di trasporto e carrello elevatore	Verifica periodica automezzi da parte dell' appaltatore
Attrezzature di lavoro - Macchine operatrici/veicoli	2	e	e2	Medio	NEAR MISS	Rottura piede di sostegno rimorchio in sosta	Verifica periodica automezzi da parte dell' appaltatore
Gestione interfacce	1	d	d1	Medio	NEAR MISS	Difficoltà attività in campo vs permesso di lavoro elettrico	Permesso di lavoro
Gestione interfacce - permessi di lavoro	2	d	d2	Medio	NEAR MISS	Scollegamento elettrico alimentazione del laboratorio non comunicato	Permesso di lavoro
Inciampi, urti, cadute, scivolamenti	3	c	c3	Medio	NEAR MISS	Rischio di urto con manichetta seller jet	Housekeeping
Luoghi di lavoro - Stabilità strutture ed apparecchiature	2	c	c2	Medio	Incidente (Danneggiamento)	Danneggiamento scaletta baia di carico nr. 3	Limiti di velocità (max 10km/h), ingresso/uscita dalla baia a seguito di OK dell' operatore

ENTITA' DEL PERSONALE DIPENDENTE DELLA INFINEUM ITALIA S.R.L. OPERANTE PRESSO LO STABILIMENTO DI VADO LIGURE








NUMERO TOTALE DIPENDENTI INFINEUM ITALIA S.r.l. (al 31 Dicembre 2013): 201
dei quali: 87 Turnisti
114 Giornalieri






Inoltre la infineum Italia S.r.l. ricorre per le attività svolte presso lo Stabilimento di Vado Ligure alla collaborazione di Ditte appaltatrici specializzate in varie aree quali ad esempio la manutenzione, l'ingegneria & costruzioni, i servizi di ingegneria e le spedizioni, generando un volume di attività equivalente in media a circa 150 persone.

LIFE SAVING RULES

Le “Life Saving Rules – Regole Salvavita” sono un set di requisiti obbligatori per tutti i dipendenti Infineum e gli appaltatori che lavorano per Infineum o all’interno dei siti Infineum, mirati a prevenire incidenti gravi o mortali. Il mancato rispetto di queste Regole Salvavita può tradursi in azioni disciplinari commisurate con il livello di responsabilità accertato. Ciascun sito deve implementare le “Life Saving Rules” in linea con quanto disposto dalla legislazione nazionale sul lavoro e gli appalti per servizi.

Life-saving rules are a set of mandatory requirements for colleagues and contractors working for Infineum or inside Infineum premises aimed at preventing serious or fatal accidents. Failure to comply with these prescribed life-saving rules could result in disciplinary actions commensurate with the assessed level of responsibility. Each Site will implement Life Saving Rules in accordance with local regulations on employment and service contracts.

WORK SAFELY	Work with a valid Work Permit, when required Lavora con un Permesso di Lavoro valido, quando richiesto	
	Obtain authorisation before entering a Confined Space Devi avere l’autorizzazione prima di accedere ad uno Spazio Confinato	
	Do not sign, issue or accept a work permit without Energy Isolation, Gas Test or Field Verification when required Non firmare, emettere o accettare un permesso di lavoro senza Isolamento Energetico, Gas test o Verifica in campo quando richiesto	
	Obtain authorisation before over-riding or disabling Safety Critical Equipment Devi avere un’autorizzazione per ignorare o disabilitare un’apparecchiatura critica di sicurezza	
	Do not Open Process Equipment without proper PPE and or verifying it is properly cleared, isolated and de-energized Non aprire apparecchiature di processo senza i DPI previsti e/o verificando che sia adeguatamente svuotata, isolata e de-energizzata.	
	Remove Lock Out/Tag-Out Devices only if authorised	

	<p>Rimuovi i dispositivi di Lock Out / tag Out solo se autorizzato</p>	
BEHAVE SAFELY	<p>No Smoking except in permitted areas Vietato FUMARE eccetto che nelle aree dedicate</p>	
	<p>Comply with safety rules when Working at Height Rispetta le norme di sicurezza quando esegui un lavoro in quota</p>	
	<p>Do not walk under a Suspended Load Non transitare sotto un carico sospeso</p>	
	<p>Do not consume or be under the influence of alcohol or drugs whilst working or driving Non consumare o essere sotto l'influenza di Alcol o droga quando lavori o guidi</p>	
DRIVE SAFELY	<p>Do not exceed the Speed limit Non superare i limiti di velocità</p>	
	<p>No phone when driving (engine on, phone off) Non telefonare quando stai guidando (motore acceso, telefono spento)</p>	
	<p>Wear Your Seat Belt on the road and within Infineum sites Indossa le cinture di sicurezza sulla strada ed all'interno dei siti Infineum</p>	